



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislatura

Struttura amministrativa competente:  
Direzione Piani e programmi settore  
primario

Presidente  
Vicepresidente  
Assessori

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola	X	
	Elena	Donazzan	X	
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti	X	
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	

Segretario Mario Caramel

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **2660** del **18 DIC. 2012**

OGGETTO: Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per il rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nel territorio della provincia di Rovigo interessato dal sisma. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 122 del 06/11/2012.

### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per il rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nel territorio della provincia di Rovigo interessato dal sisma, finanziate attraverso il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 – 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2012 n. 1699, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione sia singole che integrate, dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con deliberazione del 6 novembre 2012, n. 122/CR, la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

A tale proposito, la Quarta Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 311 del 11/12/2012, proponendo alcune modifiche che si ritiene di accogliere ad eccezione dell'adozione della versione semplificata del piano aziendale (denominata "sotto soglia") nel bando di misura 112 PGB "Insediamento di giovani agricoltori" nella provincia di Rovigo.

Tale richiesta non risulta accoglibile in quanto non compatibile con la strumentazione adottata della progettazione integrata mediante l'attivazione obbligatoria della misura 121 volta all'incremento del rendimento globale dell'azienda.

Si ritiene ora di dare avvio ai bandi di selezione delle domande relativi agli interventi previsti dalle misure dell'Asse 1, "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" che presentano ancora dotazioni finanziarie residue e in particolare il Pacchetto Giovani, le misure 121 Ammodernamento delle aziende agricole e 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Il bando interessa l'intero territorio regionale ad esclusione della provincia di Rovigo, destinataria di specifico e più ampio intervento. Il provvedimento riguarda anche l'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", in particolare la misura 311 Diversificazione in attività non agricole azioni 1 e 2. Per quanto riguarda la provincia di Rovigo, le misure Pacchetto Giovani B, 121 e 123 avranno dotazioni specifiche, in ragione della necessità di sostegno particolare dovuta agli eventi sismici del mese di maggio che hanno particolarmente colpito tale Provincia.

Più dettagliatamente, con il presente provvedimento si mettono a bando le dotazioni ancora oggi disponibili sulle diverse misure, andando a completare il piano degli interventi e di spesa previste dal Programma. Per quanto riguarda la misura del Pacchetto giovani, che dispone di 7 milioni di euro, stante la necessità di effettuare i pagamenti relativi alla programmazione 2007 – 2013 entro i termini del 31 dicembre 2015, il termine per la realizzazione del piano è fissato a due anni dall'approvazione del finanziamento. Per questo motivo, oltre che per problematiche di tipo finanziario connesse alla limitatezza delle risorse residue sulla misura 121, quest'ultima misura è stata esclusa dalle misure obbligatorie del Pacchetto, che conterrà quindi interventi sulle misure 112 e 111 azione 3, obbligatorie, e sulle misure 114 e 132, una delle quali opzionale. A compensare l'assenza dal pacchetto della misura 121, per quanti avranno la domanda del Pacchetto Giovani approvata, sarà possibile, qualora se ne configurino tutte le altre condizioni specifiche previste, accedere agli interventi ISMEA per il subentro dei giovani agricoltori nella conduzione delle imprese agricole.

Per quanto riguarda invece le misure 121 Ammodernamento delle aziende agricole e 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, nell'ultima modifica del Programma, la Commissione europea ha approvato uno spostamento di risorse dalle misure dell'asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale alle misure dell'asse 1 Competitività, condizionando tuttavia tale spostamento di risorse ad investimenti nelle imprese agricole ed agroindustriali a finalità ambientale o volti all'adeguamento a norme sul benessere animale.

Nel rispetto di tale orientamento della Commissione europea, per i bandi sulle misure 121 e 123, che interesseranno tutti i comparti produttivi previsti dal Programma e tutte le aree della regione, ad eccezione della provincia di Rovigo (in forza della dotazione specifica assegnata con finanziamenti integrativi regionali come di seguito specificato), è stato prodotto un apposito allegato tecnico che dettaglia, per ciascuna delle due misure, l'elenco positivo delle tipologie di investimento ammissibili di sicuro impatto ambientale. Pertanto, tutti gli investimenti che non rientrano in questo elenco, per il presente bando, non sono ritenuti ammissibili a finanziamento.

Per la misura 121, sottomisura 121 IA Investimenti ambientali, l'elenco delle tipologie riguarda gli interventi volti al contrasto al cambiamento climatico, in particolare sull'irrigazione, quelli relativi al trattamento di reflui, all'agricoltura di precisione e all'agricoltura "blu", all'eliminazione delle coperture in amianto, alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera, per un importo complessivo di 20 milioni euro.

Sulla stessa misura, 8 milioni di euro sono stati previsti per la sottomisura 121 BO Benessere ovaiole, per la messa a norma degli allevamenti di ovaiole, in particolare per l'acquisto di gabbie a norma, mentre 12 milioni di euro sono stati previsti per la sottomisura 121 BS Benessere suini, per la messa a norma degli allevamenti di suini. Questi due interventi sono il risultato delle rispettive disposizioni previste a livello di PSR ed approvate nella citata ultima modifica del Programma, come proroga specifica di 36 mesi per il sostegno agli investimenti volti al rispetto di requisiti comunitari di recente introduzione.

Analogamente si è proceduto per la misura 123, per la quale risultano disponibili 15 milioni di euro.

L'intensità di aiuto e i tempi di realizzazione sono quelli previsti rispettivamente dalla misura del Programma e dalle disposizioni generali.

Stante la particolare finalità degli interventi, i criteri di selezione sono del tutto semplificati: per la 121 IA, sono stati eliminati i criteri relativi alla significatività degli investimenti, quelli relativi alla qualità e all'impiego di manodopera, quelli relativi alle Zone Vulnerabili ai Nitrati nelle zone di pianura. Rimangono quelli relativi alle zone montane (area D, pendenza, altitudine), e i criteri soggettivi (giovani).

Per le sottomisure 121 BO e BS i punteggi, relativi solo alla tipologia di investimento e allevamento, privilegiano l'acquisto di gabbie e gli allevamenti di scrofe rispetto a quelli di suini all'ingrasso.

In analogia a quanto operato con la sottomisura 121 IA, anche per la misura 123 le tipologie degli investimenti ammissibili sono ridotte a quelle con sicuri impatti ambientali. Anche per questa sottomisura, i criteri di selezione sono stati semplificati e riguardano solo i punteggi in base alla numerosità dei produttori di base conferenti, alla condizione di microimpresa e all'appartenenza alle OP.

A seguito degli esiti dell'ultimo bando di selezione DGR 29 dicembre 2011, n. 2470, si è potuto accertare una rilevante economia sull'assegnazione delle risorse recate dalla misura 311, Diversificazione delle attività agricole. A valere su una parte di tali risorse residue, si propone quindi l'apertura dei termini di presentazione delle domande sull'azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali e sull'azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica, con 2 milioni di euro ciascuna. Le aree interessate dai bandi sono tutto il territorio regionale, con esclusione delle aree GAL e PIAR laddove i rispettivi programmi e progetti prevedono ancora risorse specifiche per queste due azioni della misura 311.

Va infine sottolineato che ai sensi dell'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n.74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012", l'intera quota di cofinanziamento nazionale è assicurata dal Fondo di Rotazione ex lege 16 aprile 1987, n. 183.

Lo stesso articolo 14 citato, giustifica l'intervento statale con la finalità di consentire che le risorse regionali rese così disponibili possano venire destinate al rilancio del settore agricolo e agroindustriale delle aree colpite dal sisma. Perciò, per quanto riguarda il territorio della provincia di Rovigo, le risorse regionali allocate al capitolo 101047 dell'UPB U0049 "Finanziamento regionale integrativo delle iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013", pari a 21.902.764,45 euro, già destinate al cofinanziamento del PSR, sono da ritenersi "risorse aggiuntive da destinare al rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nelle zone colpite dal sisma" del 20 e 29 maggio scorsi, così come recita l'articolo 14 della citata Legge 1 agosto 2012, n. 122.

Tutta la cospicua dotazione di 21,9 milioni di euro viene ripartita per 4 milioni di euro agli interventi per l'insediamento di giovani agricoltori con il pacchetto PGB, per 13,9 milioni di euro circa per l'Ammodernamento delle aziende agricole di cui alla misura 121 e per i restanti 4 milioni di euro per la misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Gli investimenti fissi debbono essere ubicati in provincia di Rovigo, e così pure le dotazioni devono essere funzionali a colture e/o allevamenti ugualmente ubicate nella medesima area.

Tali dotazioni di risorse aggiuntive sono specificamente autorizzate nel Programma di sviluppo rurale al capitolo 8 "Tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per asse".

Per quanto riguarda le misure Pacchetto Giovani B, 121 e 123 riguardanti la Provincia di Rovigo, oltre ai punteggi già stabiliti, si dà priorità assoluta ai 21 comuni colpiti dagli eventi sismici, come individuati dal DM 1 giugno 2012 e dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83, art. 67 septies, convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 134, come indicato nell'allegato tecnico alle rispettive misure a bando.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere, al fine di assicurare la completa utilizzazione delle risorse a bando, specifici meccanismi di flessibilità finanziaria, interni ai singoli raggruppamenti di misure e sottomisure (rispettivamente PG, 121 IA, BO, BS e 123 da una parte, PGB-RO, 121-RO e 123-RO dall'altra) o tra i due raggruppamenti, per i quali a fronte di parziali utilizzazioni di risorse in un bando, le risorse residue possano essere utilizzate per compensare la contemporanea maggiore richiesta di risorse in altro bando o, in seconda battuta, un altro raggruppamento di misure/sottomisure/azioni.

Le condizioni di accesso ai benefici per le misure dell'Asse 1 e 3 per le quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenute negli **Allegati B e C** al presente provvedimento.

Rispetto ai precedenti, i nuovi bandi, di cui agli **Allegati B e C** al presente provvedimento, sono stati aggiornati con le ultime modifiche al PSR 2007-2013, approvate con Deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2012 n. 1699.

I tempi per la presentazione e l'istruttoria delle domande e quelli concessi per la realizzazione degli interventi consentono il rispetto delle scadenze per la spesa definite dal regolamento CE n. 1698/2005 e in particolare di evitare il disimpegno automatico dei fondi nelle future annualità del Programma.

Per le procedure generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli

interventi si riconfermano in linea generale le disposizioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, successive modificazioni ed integrazioni.

Le procedure di valutazione dei progetti sono definite nel bando stesso, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che comunque, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA, con proprio specifico provvedimento.

Per quanto riguarda l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, in conformità a quanto previsto all'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per le misure già attivate con precedenti bandi si rinvia alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08 e s.m.i., di cui alla DGR del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i..

L'importo complessivo a bando con il presente provvedimento risulta pari 87.902.764,45 euro a valere sulle risorse delle specifiche misure del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 – 2013 e sulla dotazione finanziaria regionale aggiuntiva per la provincia di Rovigo di cui al capitolo 101047 dell'UPB U0049 del Bilancio di Previsione 2012. Il dettaglio delle somme per misura, le eventuali compensazioni finanziarie tra azioni e sottomisure e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

La Direzione Piani e Programmi, autorità di gestione del Programma, provvederà sulla base dell'approvazione del bando all'impegno del corrispondente finanziamento regionale, pari al massimo a euro 21.902.764,45 sul capitolo 101047 dell'UPB U0049 del Bilancio di Previsione 2012 "Finanziamento regionale integrativo delle iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013", a favore dell'Organismo pagatore regionale AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009;

- VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 e s.m.i. con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2012 n. 1699, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;
- VISTO l'articolo 14 della Legge di conversione del 1 agosto 2012, n.122 del Decreto legge 6 giugno 2012, n.74, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012";
- VISTA l'individuazione dei 21 comuni della provincia di Rovigo colpiti dagli eventi sismici, come operata dal DM 1 giugno 2012 e dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83, art. 67 septies, convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 134;
- VISTA la deliberazione del 6 novembre 2012, n. 122/CR, con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;
- VISTO il parere n. 311 del 11/12/2012 con cui la Quarta Commissione consiliare si è espressa favorevolmente, con osservazioni, sul testo della deliberazione n. 122/CR del 06/11/2012;
- RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune delle misure dell'Asse 1, (Pacchetto Giovani, 121 Ammodernamento delle aziende agricole sottomisure IA, BO e BS, 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e dell'Asse 3 (311 Diversificazione in attività non agricole azioni 1 e 2);

- RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per le misure Pacchetto Giovani B, 121 e 123, al fine di favorire rilancio del settore agricolo e agroindustriale delle aree colpite dal sisma nella provincia di Rovigo;
- CONFERMATO che la Direzione Piani e Programmi del Settore Primario è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, anche per quanto riguarda la conseguente trasmissione delle proposte di modifica del PSR al Comitato di Sorveglianza e, una volta approvate, alla successiva notifica alla Commissione europea, in risposta alle osservazioni ricevute;
- VISTO Articolo 37, comma 2, legge regionale 1/1991;
- RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

#### DELIBERA

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune delle misure dell'Asse 1 e 3, per un importo complessivo a bando pari a 87.902.764,45 euro. Il dettaglio delle somme per misura e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato B** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per l'Asse 1, "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" in particolare per quanto riguarda le misure Pacchetto Giovani e Pacchetto Giovani B-Rovigo, 121 Ammodernamento delle aziende agricole sottomisure IA Investimenti ambientali, BO Benessere Ovaiole, BS Benessere Suini, 121-Rovigo, 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e 123 - Rovigo;
3. di approvare il documento **Allegato C** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per l'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", in particolare la misura 311 Diversificazione in attività non agricole az. 1 e 2;
4. di stabilire che gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi restano valide le disposizioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di rinviare per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08, di cui alla DGR del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i.;
6. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA, con proprio specifico provvedimento;
7. di determinare in euro 21.902.764,45 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi settore primario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101047 dell'UPB U0049 "Finanziamento regionale integrativo delle iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013";
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

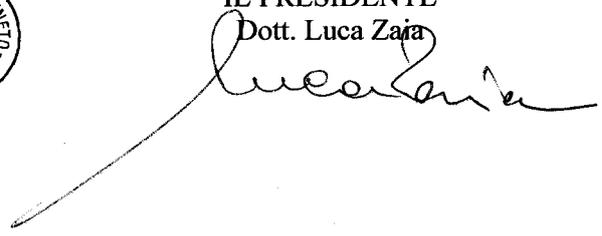
9. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Avv. Mario Caramel



IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Zaja



**Visto: se ne propone l'adozione, attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.**

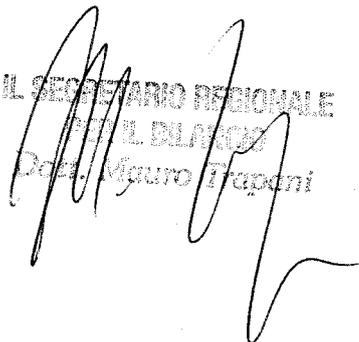
IL DIRIGENTE REGIONALE  
DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI  
SETTORE PRIMARIO  
(Dr. PIETRO CECCHINATO)



COMITATO  
ALLO SVILUPPO RURALE  
dott. Andrea Comacchio



IL SEGRETARIO REGIONALE  
IL DIRIGENTE  
Dott. Mauro Trapani



**Importi a bando e termini di scadenza di presentazione per domande individuali e progetti integrati**

Qualora l'importo indicato nel singolo bando risultasse non sufficiente al finanziamento delle domande di contributo, la copertura finanziaria potrà risultare dall'impiego della disponibilità complessiva degli eventuali residui disponibili nell'ambito del plafond individuato dal raggruppamento "Priorità di compensazione", sulla base dell'ordine ivi indicato.

Codice misura / azione	Denominazione Progetti, Misure e Azioni	Importo a bando (Euro)	Termine ultimo di presentazione domande	Priorità di compensazione
Pacchetto Giovani Regione Veneto - ISMEA	112, 111 Az. 3, 114, 132 + opzionale: "Subentro" ISMEA	7.000.000,00 totale  Di cui montagna 1.750.000,00  Di cui altre zone 5.250.000,00	28/02/2013	
<i>121 bando ambientale*</i>	<i>Ammodernamento delle aziende agricole</i>	<i>40.000.000,00</i>	30/03/2013	1) 121 BS 2) 121 BO 3) 121 IA.
121 IA	Interventi ambientali	20.000.000,00 totale  Di cui montagna 5.000.000,00  Di cui altre zone 15.000.000,00	30/03/2013	
121 BO	Benessere ovaiole	8.000.000,00	30/03/2013	
121 BS	Benessere suini	12.000.000,00	30/03/2013	
123 Interventi ambientali	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli	15.000.000,00	30/03/2013	
<i>Bando Rovigo*</i>		<i>21.902.764,45</i>		1) PGB 2) 121 3) 123
PGB Rovigo	PGB RO (112, 111 Az. 3, 114, 121, 132)	4.000.000,00	28/02/2013	
121 Rovigo	Ammodernamento delle aziende agricole	13.902.764,45	30/03/2013	
123 Rovigo	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli	4.000.000,00	30/03/2013	
<b>Totale Asse 1</b>	<b>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b>	<b>83.902.764,45</b>		



311	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>			1) 311 az. 1 2) 311 az. 2
311 az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	2.000.000,00	30/03/2013	
311 az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	2.000.000,00	30/03/2013	
<b>Totale Asse 3</b>	<b>Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia</b>	<b>4.000.000,00</b>		
<b>Totale generale</b>		<b>87.902.764,45</b>		

\* Eventuali risorse non utilizzate nel raggruppamento di bandi *121 bando ambientale* potranno essere impiegate per finanziare maggiori richieste del raggruppamento di bandi *Bando Rovigo* e viceversa.

**MISURA 112: INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI  
PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'IMPRESA: PACCHETTO GIOVANI REGIONE  
VENETO - ISMEA****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

Il Programma di Sviluppo Rurale individua per i giovani agricoltori che si insediano come capo azienda, la possibilità di accedere a una serie di strumenti in grado di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali professionali. L'insediamento nella Regione del Veneto, di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese. Pertanto, attraverso lo strumento della progettazione integrata, viene disciplinata la costituzione del "Pacchetto Giovani" che prevede l'attivazione contemporanea di più misure, fra quelle contenute nel Programma di Sviluppo Rurale, coordinate e rese coerenti al progetto nel Piano aziendale.

Il Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 14/2012 relativa alla mozione n. 119 del 24 febbraio 2012, con cui, fra l'altro, impegna la Giunta regionale a predisporre un bando di concorso in maniera congiunta Regione Veneto - ISMEA, da attivare su tutto il territorio regionale del Veneto e per tutti i comparti produttivi, finalizzato all'insediamento e al subentro dei giovani in agricoltura e in grado di consentire agli stessi di affrontare da subito le tematiche della ristrutturazione e dell'ammodernamento delle dotazioni aziendali, accompagnandoli inoltre alla crescita delle conoscenze e delle competenze imprenditoriali.

In tal senso, in data 16 maggio 2012, è stato siglato un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 7-8-1990 n. 241, tra la Regione Veneto e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la realizzazione di servizi in comune a sostegno del comparto agricolo e agroalimentare.

**1.2 Obiettivi**

Mediante l'attivazione del bando congiunto tra Regione e ISMEA relativo all'insediamento si punta a favorire la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore permettendone l'assestamento strutturale iniziale.

Pertanto, sintetizzando, si individuano i seguenti obiettivi:

- a) permanenza dei giovani nelle aree rurali mediante avviamento di imprese agricole,
- b) miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale,
- c) integrazione nel territorio e nella società,
- d) incremento del numero di imprese condotte da giovani imprenditori,
- e) consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate.

**1.3 Ambito territoriale e limitazioni**

Il progetto integrato può essere attivato in tutto il territorio regionale a eccezione della provincia di Rovigo. Coloro che presentano domanda a valere sulla presente misura non possono, nel caso ne ricorressero le condizioni, presentare istanza sulla Misura 121, sottomisure IA, BO, BS.

**2. SOGGETTI RICHIEDENTI****2.1 Soggetti richiedenti**

Giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Per primo insediamento si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola.

Per accedere alle provvidenze della presente misura, il giovane deve risultare alternativamente:

- a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;



c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. Nelle società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.

Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda (data di insediamento) viene individuata nel momento in cui vi sia la presenza contemporanea della partita I.V.A. e il possesso/detenzione dell'azienda da parte del giovane richiedente i benefici (con atto registrato).

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipo di interventi

##### 3.1.1 Interventi: Il "Pacchetto Giovani"

Nel presente bando si attivano diverse tipologie di intervento integrato rivolte a giovani insediati per la prima volta in agricoltura che siano o meno nelle condizioni di dover affrontare da subito tematiche di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali.

Il bando è aperto a tutti i settori produttivi.

Il premio viene corrisposto a fronte delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento in un'azienda agricola.

L'accesso alle provvidenze previste per la misura 112 "Insediamento di giovani in agricoltura" è vincolato alla presentazione, da parte del richiedente, di un "Piano aziendale" di impresa finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda.

L'inserimento imprenditoriale viene accompagnato da azioni di formazione volte alla valorizzazione del capitale umano e allo sviluppo degli aspetti trasversali all'attività come, ad esempio, quelli relativi alla qualità delle produzioni.

Nel caso in cui il giovane subentri in un'azienda preesistente, è possibile l'attivazione della misura "Subentro" gestita da ISMEA ai sensi del D.Lgs. 185/2000 Titolo I capo III

Per poter accedere al regime di aiuti del PSR il richiedente dovrà aderire, oltre che alla

- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori",

ad almeno altre due misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Sul territorio esistono differenziate realtà aziendali presso le quali il giovane agricoltore può iniziare a svolgere la propria attività di conduttore. In particolare, l'inserimento lavorativo in aziende già attive ed affermate sul mercato deve tenere in considerazione il fatto che tali imprese, generalmente, non necessitano di grossi investimenti strutturali e dotazionali. Per tali realtà deve essere privilegiata, pertanto, l'azione di formazione ai fini della valorizzazione del capitale umano e lo sviluppo degli aspetti trasversali all'attività come, ad esempio, quelli relativi alla qualità delle produzioni.

Per questa tipologia di aziende, quindi, si stabilisce che la misura da attivarsi obbligatoriamente è la:

- Misura 111: "Formazione professionale", Azione 3

La seconda misura potrà essere scelta dal richiedente fra le seguenti:

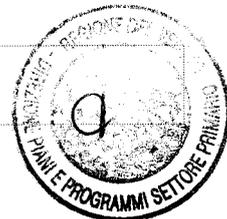
- Misura 114: "Utilizzo di servizi di consulenza"
- Misura 132: "Partecipazione a sistemi di qualità"

La scelta effettuata, che può riguardare anche una quarta misura oltre alle tre previste come livello minimo dal Programma di Sviluppo Rurale, dovrà essere giustificata e valorizzata nell'ambito del piano e risultare coerente con il progetto di sviluppo aziendale.

Nel caso in cui il giovane, anche organizzato in forma societaria, sia subentrato o intenda subentrare nella conduzione di un'azienda agricola preesistente, secondo le modalità specificate nel paragrafo 3.1.2 (criteri di ammissibilità), può aderire anche alla misura "Subentro" di ISMEA.

I progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;



- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità;
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali.

L'investimento complessivo non può superare 1.032.000 euro, IVA esclusa.

Il cedente deve possedere partita IVA e il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni rispetto al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Si evidenzia che, pur essendo necessaria la sostanziale congruenza delle misure adottate con il progetto aziendale complessivo, vige completa autonomia fra le risultanze istruttorie delle misure del PSR e quella del "Subentro". Pertanto, nell'ambito del Pacchetto Giovani associato alla misura "Subentro" di ISMEA, oltre alle istanze per le quali saranno approvate tutte le misure previste, vi potranno essere domande per le quali saranno approvate solo le misure relative al PSR da parte di AVEPA e domande per le quali verrà dato corso esclusivamente al "Subentro" da parte di ISMEA.

Nell'attuazione del pacchetto, il beneficiario dovrà frequentare almeno due corsi, della durata di almeno 25 ore ciascuno, volti alla formazione e/o aggiornamento relativamente agli aspetti tecnico economici e/o ambientali dell'attività aziendale intrapresa. Gli argomenti fondamentali di tali corsi devono essere previsti nel piano ed essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa. Se il giovane agricoltore non si trova nelle condizioni di dover frequentare lo specifico corso di formazione di almeno 150 ore, almeno uno dei due corsi di formazione/aggiornamento dovrà trattare tematiche riguardanti le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, la gestione economico-finanziaria dell'azienda.

Il costo sostenuto per la frequenza di tali corsi, quando sia carico del giovane agricoltore neoinsediato, potrà essere rendicontato dal beneficiario nell'ambito del premio all'insediamento previa presentazione dei relativi titoli di spesa e di un attestato di frequenza.

### 3.1.2 Criteri di ammissibilità

I richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. Al momento della presentazione della domanda:

- a) avere età compresa tra i 18 anni ed i 40 anni (non compiuti);
- b) possedere la licenza di scuola dell'obbligo;
- c) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:
  - possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario. Per le lauree sono ammissibili:
    1. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento.
    2. Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;
  - frequenza in Veneto di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione (di almeno 150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

Se il giovane necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, il requisito può essere soddisfatto entro 24 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale;

- d) essersi insediato nel periodo intercorrente tra il 1 dicembre 2011 (18 mesi antecedenti l'approvazione della graduatoria da parte di AVEPA – art. 13, comma 4, Reg. (CE) n. 1974/2006) e l'8 febbraio 2013; per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" vedasi lettera j) quarto punto;



- e) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.A.A. iscritta all'Anagrafe del settore primario;
- f) presenza in Veneto, di almeno una U.T.E. come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503; Non possono presentare domanda a valere sul presente bando le aziende che effettuano gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, in provincia di Rovigo e/o acquistano attrezzature e macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, che vengano dislocati e utilizzati prevalentemente in provincia di Rovigo. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in provincia di Rovigo della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
- g) impegnarsi a tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno (ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA nel caso di adesione alla misura "Subentro");
- h) impegnarsi a condurre l'azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno (ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA nel caso di adesione alla misura "Subentro");
- i) presentare un "Piano aziendale", sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare la bontà del progetto aziendale. Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format (Business Plan On Line) messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA. Il software per la predisposizione dei piani aziendali a corredo delle istanze di cui al Pacchetto comprendente le sole misure del PSR, prevede l'utilizzo della versione semplificata (detta anche "sotto soglia") di cui all'Allegato B della DGR 2112 del 7 dicembre 2011.
- j) per coloro che aderiscono alla misura "Subentro":
- riconoscimento di qualifica di imprenditore agricolo professionale o domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter;
  - in caso di società, la maggioranza assoluta (numerica e delle quote di partecipazione) dei soci deve possedere i seguenti requisiti: età compresa tra i 18 ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda, residenza in Italia;
  - la società subentrante deve essere amministrata da un socio giovane imprenditore agricolo;
  - la domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della stessa, ovvero, nel caso di subentro mortis causa al conduttore uscente, purché la domanda sia presentata nei sei mesi successivi al decesso. nel caso in cui il subentro non sia ancora avvenuto al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve subentrare entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.
2. Entro e non oltre 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, pena la decadenza dell'intero pacchetto, nel caso in cui il giovane agricoltore abbia necessità di un periodo di adattamento per avviare e ristrutturare l'azienda:
- a) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e mantenerla almeno fino alla conclusione del periodo d'impegno della conduzione di azienda di cui al punto 3.1.2. lett. f.  
Per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" e hanno presentato domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter, tale qualifica deve essere riconosciuta entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.
- b) raggiungere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) in montagna e ad almeno 10 UDE nelle altre zone; ricadono in zona montana le aziende con almeno il 51% della S.A.T. in zona montana. L'elenco dei comuni totalmente o parzialmente delimitati in zona montana è riportato nell'Allegato 6 al Programma di



Sviluppo Rurale reperibile al seguente  
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/7+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>

### 3.1.3 Spese ammissibili

#### A) Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Possono essere giustificate nell'ambito del premio per l'insediamento le seguenti spese sostenute dal giovane imprenditore anche prima della presentazione della domanda e, comunque, a partire dal 1 dicembre 2011.

- spese per l'insediamento: spese notarili, consulenze (fino al 5% del tetto massimo del premio; sono comprese le consulenze di tipo economico e finanziario), acquisto titoli di produzione, acquisto di terreni, corsi di formazione ed altre spese non rendicontate sulle specifiche misure eventualmente attivate nel pacchetto;
- spese relative al costo della fidejussione per l'erogazione anticipata del premio di cui al paragrafo 6.3;
- spese per investimenti collegati all'insediamento e non rendicontati nella misura "Subentro" ; in tal caso non sarà possibile frazionare e/o rendicontare parzialmente nelle due misure un medesimo investimento. Fatte salve le cause di forza maggiore indicate negli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento se non per il raggiungimento delle dimensioni economiche aziendali minime di cui al paragrafo 3.1.2.2 lettera b).

Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale, effettuati anche a valere sulla presente misura, non possono essere ceduti o distolti dall'impegno o dalla destinazione d'uso per il periodo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Tutte le spese ammissibili sostenute devono essere rendicontate mediante fatture od altri titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

Nel caso in cui l'imprenditore si sia insediato in un quadro societario, le spese devono essere sostenute dalla medesima società.

Sono escluse le spese di esercizio per la normale attività (acquisto concimi, sementi, carburanti, ecc.), nonché le spese per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature usati.

Non sono inoltre ammissibili spese per investimenti in violazione di norme regionali, nazionali e comunitarie.

#### B) Altre misure attivabili nel pacchetto

Si tratta delle misure individuate nel paragrafo 3.1.1 del presente bando.

Riguardo a requisiti, caratteristiche, intensità di aiuto, vincoli e limitazioni si fa riferimento a quanto previsto negli specifici bandi di misura .

#### C) misura del "Subentro"

Possono essere giustificate nell'ambito del subentro le seguenti spese sostenute dal giovane imprenditore esclusivamente dopo la delibera di ammissione alle agevolazioni:

- a) studio di fattibilità comprensivo dell'analisi di mercato
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario
- c) opere edilizie da acquistare o da eseguire
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia
- e) allacciamenti, impianti, macchinari ed attrezzature
- f) servizi di progettazione
- g) beni pluriennali

Le spese di cui alla lettera a) sono ammissibili nel limite del 2% dell'investimento da realizzare.

La somma delle spese di cui alle lettere b) + c) + d) è ammissibile nel limite massimo del 40% dell'investimento da realizzare.

La somma delle spese di cui alle lettere a) + f) + g) è ammissibile nel limite massimo del 12% dell'investimento da realizzare.



Per gli investimenti nel settore della produzione primaria possono essere concessi aiuti per terreni diversi da quelli destinati all'edilizia con un costo non superiore al 10% delle spese dell'investimento.

Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo sono ammesse le spese riportate nel paragrafo 3.1.3 secondo le condizioni previste nel paragrafo 4.2. I beni d'investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica e acquistati successivamente alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

I beni oggetto delle agevolazioni devono essere vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di inizio effettivo dell'attività d'impresa e, comunque, fino all'estinzione del mutuo contratto con ISMEA.

Non sono ammissibili le spese per semplici investimenti di sostituzione e quelle relative all'IVA.

### 3.2 Limiti e condizioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa o il successivo raggiungimento della dimensione economica aziendale minima prevista, non devono derivare dalla suddivisione, successiva al 1.1.2007, di un'azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 2° grado. Da tale vincolo sono escluse le suddivisioni aziendali dovute a successione "mortis causa".

Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge.

Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.

Non è, altresì, consentito l'aiuto a favore di giovani neoinsedati nell'ambito di società in cui vi sia almeno un socio che abbia beneficiato nel presente periodo di programmazione (2007-2013) o nella passata programmazione (Misura 2, PSR 2000-2006) del premio di insediamento.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla misura 112 e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

Nel caso di adesione alla misura del "Subentro", l'azienda oggetto del subentro stesso dovrà essere interamente ceduta al giovane ovvero alla società di giovani. Non sono ammessi subentri parziali.

Alla data di presentazione della domanda, e per tutto il periodo intercorrente tra tale data e i 5 anni successivi alla data di ammissione alle agevolazioni, i soci persone fisiche non possono detenere quote di altre società beneficiarie delle agevolazioni previste dal D.Lgs.185/2000, Titolo I e II (Autoimprenditorialità e Autoimpiego) e precedenti leggi.

Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di spese nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, la potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100% della capacità produttiva, stimata a regime, dell'azienda oggetto di subentro.

Lo statuto della società ammessa alle agevolazioni deve contenere una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote tali da far venir meno i requisiti soggettivi di età, e residenza dei soci di maggioranza, nonché degli amministratori, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni ovvero fino alla completa estinzione del mutuo agevolato contratto con ISMEA. Inoltre, per lo stesso periodo, il soggetto beneficiario deve mantenere la qualifica di IAP.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla presente misura e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED ESECUTIVA

### 4.1 Importo messo a bando



Per l'attivazione delle misure del PSR ricomprese nel Pacchetto Giovani, l'importo complessivo messo a bando è pari a 7.000.000 €.

Viene prevista la stesura di specifica graduatoria per le zone montane. Per tali zone è stabilita una riserva del 25% dell'importo messo a bando.

Per accedere alle graduatorie per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 6 al PSR reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>);
- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.

#### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il premio all'insediamento deve essere richiesto dal giovane agricoltore con la seguente modulazione:

- minimo 10.000 €, massimo 30.000 €.

L'entità del premio è commisurato alle spese ammissibili (indicate nel paragrafo 3.1.3.) giustificate mediante fatture o titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

I contributi pubblici per gli interventi effettuati dal giovane agricoltore ai sensi delle misure del Programma di sviluppo rurale attivate nel progetto integrato, sono calcolati sulla base di quanto previsto nella specifica scheda misura sia per ciò che riguarda la spesa massima ammissibile sia per quanto concerne l'intensità massima di contribuzione.

L'approvazione del pacchetto da parte dell'autorità competente determina il finanziamento di tutte le misure del PSR attivate, oltre alla misura 112.

Il finanziamento previsto dalla misura "Subentro" è subordinato all'istruttoria svolta da ISMEA e alla relativa approvazione.

Nel caso di adesione alla misura del "Subentro", l'intervento agevolativo di ISMEA copre il 90% dell'operazione ritenuta ammissibile. Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti consistono in contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato concessi entro i limiti stabiliti dalla normativa comunitaria. In particolare:

- a. Per gli investimenti nel settore agricolo di produzione primaria, l'intensità lorda dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione, non può superare:
  - a) il 60% degli investimenti ammissibili in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 6 al PSR reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>);
  - b) il 50% dei costi ammissibili nelle altre zone.

L'importo globale degli aiuti concessi ad ogni singola impresa non può comunque superare i 400.000 euro erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi o i 500.000 euro se l'azienda si trova in zona montana.

Non possono essere concessi aiuti che contrastano con i divieti e le restrizioni dei regolamenti del Consiglio delle organizzazioni comuni di mercato.

Non possono essere concessi aiuti per:

- acquisto di diritti di produzione, animali e piante annuali;
- impianto di piante annuali;
- la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.



Non sono ammessi aiuti per drenaggi, impianti e opere per l'irrigazione, a meno che permettano di ridurre di almeno il 25 % il precedente consumo di acqua.

- b. Per gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'intensità lorda dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione, non può superare il 40% dei costi ammissibili.

In ogni caso l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dovrà essere sempre connessa con l'attività di produzione primaria principale, pertanto la maggioranza delle materie prime trasformate dovrà essere autoprodotta.

- c. Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo, di cui al Reg. CE 1998/2006, sono ammesse le spese riportate nel paragrafo 3.1.3 per un importo non superiore a 200.000 euro/beneficiario nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (50% sotto forma di mutuo agevolato e 50% sotto forma di contributo a fondo perduto).

#### **4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione del "Piano aziendale"**

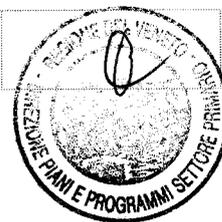
Per quanto concerne gli interventi finanziati dalle misure del PSR, il programma previsto dal "Piano aziendale" deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno da parte di AVEPA. Gli interventi finanziati con la misura "Subentro" dovranno essere realizzati entro il termine di 12-24 mesi dalla decisione di concedere il sostegno da parte di ISMEA (come specificato nel contratto di concessione delle agevolazioni).

### **5. CRITERI DI SELEZIONE**

#### **5.1 Priorità e punteggi**

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

Nel caso di adesione alla misura del Subentro, la procedura è a sportello e non prevede la stesura di graduatorie. L'ammissibilità delle domande presentate è subordinata ad una valutazione economico-finanziaria da parte di ISMEA. Le domande verranno protocollate da ISMEA secondo l'ordine cronologico di ricevimento da parte di AVEPA



### 5.1.2 Criteri per l'attribuzione dei punteggi nell'ambito del Pacchetto Giovani

#### 1. Elementi qualificanti le azioni di formazione (Misura 111 azione 3)

Obiettivi		Argomenti	Punti
A	Qualificazione delle produzioni	Introduzione di sistemi di qualità comunitari (comma 2, art. 24 ter, Reg. 1783/2003)	2
B	Innovazione aspetti commerciali	Vendita diretta in azienda e iniziative di e-commerce	1
C	Miglioramento benessere animale	Ristrutturazione con adozione di sistemi di allevamento migliorativi	2
D	Miglioramento aspetti ambientali dell'attività	Azioni volte al risparmio idrico e/o energetico; produzione di energia	2
E	Miglioramento della combinazione dei fattori produttivi	Analisi economica e finanziaria delle attività aziendali e introduzione di nuovi strumenti di valutazione della competitività dell'impresa	3
F	Miglioramento della sicurezza	Adozione di una metodologia per l'analisi dei rischi e per la loro prevenzione	3

#### 2. Titolo di studio del giovane imprenditore

Descrizione	Punti
Laurea nel settore agrario, forestale, veterinario ed equipollenti	7
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario	4
Lauree diverse	2
Altri diplomi di scuola media superiore	1

#### 3. Esperienza professionale come coadiuvante

Descrizione	Punti
Esercizio di attività agricola come coadiuvante, regolarmente iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	0,5 punti per anno

#### 4. Dislocazione geografica

Descrizione	Punti
Aziende situate in "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) come individuate nell'Allegato 1 al Programma di Sviluppo Rurale.	8

Per poter rientrare in questa fattispecie le aziende devono avere almeno il 51% della SAT in Area D, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Area D, e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Area D. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in Area D della coltura interessata all'investimento.



**5. Svantaggi altitudinali delle zone montane**

Descrizione	Punti
Investimenti effettuati ad altitudine superiore a 1200 m slm	3
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 600 m slm e 1199 m slm	2
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 400 m slm e 599 m slm	1

Per gli investimenti strutturali o miglioramenti fondiari si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura. Nel caso di investimenti che si collocano in più classi altitudinali si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (percentuale maggiore della lunghezza o della superficie).

**6. Svantaggi orografici delle zone montane**

Descrizione	Punti
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento superiore al 46%	2
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento compresa tra 26% e 46%	1

\* vedi Allegato tecnico 7.2 al presente bando della misura 121

I punteggi sono assegnati in base all'acclività media del territorio comunale come riportata nella DGR 3956 del 11/12/2007, Allegato A.

Per gli investimenti strutturali o diffusi si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura.

All'interno delle categorie di punteggio 1), 2), 5) e 6) è attribuibile un solo punteggio.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione, solo ed esclusivamente, per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

**5.2 Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

**6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE**

**6.1 Il Piano aziendale**

Il piano aziendale deve assicurare la coerenza logica degli interventi programmati al fine della valutazione complessiva dell'operazione di insediamento e la conseguente corresponsione dell'aiuto pubblico.

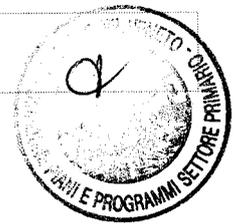
Il programma previsto dal piano deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Il piano contiene i seguenti elementi:

- Sintesi del progetto proposto
- Descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda e a seguito delle operazioni
- Relazione conclusiva sul progetto

Nel caso di adesione alla misura "Subentro", il piano aziendale deve, inoltre, contenere:

- Descrizione della situazione aziendale almeno negli ultimi 2 anni prima della presentazione della domanda, ovvero prima del subentro qualora questo sia avvenuto prima della presentazione della domanda
- Piano economico-finanziario
- Eventuali integrazioni



## 6.2 Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale. Fase istruttoria e adempimenti

- 1) Presentazione, entro i termini stabiliti dal presente bando, della domanda di aiuto relativa alla misura 112 con allegata la seguente documentazione:
  1. documentazione comprovante il punteggio richiesto, con allegata la copia fotostatica del titolo di studio;
  2. Piano Aziendale (BPOL ed eventuali integrazioni cartacee);
  3. domande di aiuto, complete delle dichiarazioni previste, relative alle misure del PSR che i beneficiari intendono attivare nell'ambito del pacchetto integrato con allegata la documentazione prevista dalla relativa misura;In caso di adesione alla misura "Subentro", inoltre:
  4. domanda completa delle dichiarazioni e della documentazione prevista dalla misura; la modulistica per la presentazione della domanda di subentro è scaricabile dal sito di ISMEA, al seguente link: <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2841>
  5. riconoscimento di qualifica di imprenditore agricolo professionale o domanda di riconoscimento della qualifica in assenza dei requisiti ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter. In tale ultimo caso la domanda dovrà contenere l'impegno a conseguire il riconoscimento della qualifica entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 3 e, nel caso di adesione alla misura "Subentro", anche ai numeri 4 e 5, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

- 2) AVEPA:
  - a) entro 15 giorni dalla data di chiusura dei termini del bando, trasmette a ISMEA, mediante posta elettronica certificata (PEC) le eventuali domande di subentro e le relative stampe dei piani aziendali. La documentazione progettuale e quant'altro non trasmissibile con e-mail viene trasmessa mediante invio postale;
  - b) entro il 31 maggio 2013, adotta il decreto di finanziamento delle operazioni relative al Pacchetto Giovani.
- 3) Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di AVEPA di finanziamento delle domande, il beneficiario deve presentare la domanda di erogazione anticipata del premio all'insediamento, corredata dalla fideiussione di cui al paragrafo 6.3, o la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulla misura 112.
- 4) ISMEA:
  - a) Valuta le domande pervenute mediante le seguenti verifiche:
    - sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi
    - validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, con specifico riferimento a:
      - attendibilità professionale del soggetto o dei soggetti proponenti
      - affidabilità del piano finanziario
      - redditività e livello tecnologico del progetto
      - potenzialità del mercato di riferimento.
  - b) entro 180 giorni dal termine per l'invio della documentazione da parte di AVEPA, ovvero della documentazione integrativa richiesta, adotta il decreto di finanziamento delle operazioni. In tal caso si procede con il proponente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni che disciplina i termini e le condizioni per l'attuazione dell'iniziativa agevolata sulla base della normativa vigente.

## 6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni



Il premio all'insediamento di cui alla misura 112, viene erogato in unica soluzione come anticipazione su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo da presentarsi entro e non oltre 60 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande.

A conclusione delle attività dovranno essere presentati i titoli di spesa giustificativi. Lo svincolo della fideiussione potrà avvenire solamente dopo la conclusione di tutti gli interventi previsti nella misura 112 collegati al premio d'insediamento.

In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente sulla base dei giustificativi di spesa da presentarsi entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di finanziamento delle domande.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di anticipo o di saldo corredata di completa e regolare documentazione, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

I contributi previsti dalle altre misure del PSR attivate nel progetto integrato vengono erogati alla conclusione delle operazioni riferite a ciascuna misura attivata, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

Il saldo delle singole misure potrà essere richiesto ed erogato anche prima della conclusione complessiva del piano di sviluppo.

Per quanto riguarda la misura "Subentro", le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate da ISMEA secondo le modalità stabilite nel contratto di concessione delle agevolazioni.

L'impresa beneficiaria, o il beneficiario in caso di ditta individuale, successivamente alla stipula del contratto, può rendicontare le spese effettuate per stati di avanzamento lavori (SAL) e chiedere l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti.

I SAL possono variare da un minimo di 3 a un massimo di 5. Devono essere di importo non inferiore al 10% e non superiore al 50% della spesa complessiva ammessa. Le spese rendicontate possono anche non essere quietanzate al momento della presentazione; devono essere invece quietanzate le spese rendicontate con i SAL precedenti.

L'ultimo SAL non può superare il 10% della spesa complessiva per investimenti ammessi alle agevolazioni e le spese in esso rendicontate devono essere tutte quietanzate.

L'erogazione delle agevolazioni avviene, normalmente, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione della documentazione completa.

Entro 60 giorni dalla data di accreditamento delle agevolazioni, il beneficiario deve produrre in originale le dichiarazioni di quietanza liberatoria rilasciate dai fornitori.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. ISMEA provvede ad accertare l'effettiva destinazione delle agevolazioni erogate, subordinando all'esito positivo dei controlli le successive erogazioni.

La realizzazione del programma di investimenti deve essere completata e rendicontata entro il termine previsto dal contratto di concessione delle agevolazioni (12-24 mesi dalla determina di ISMEA).

#### **6.4 Monitoraggio e verifica del Piano aziendale e delle condizioni di Insediamento. Riduzioni e decadenza.**

##### **6.4.1 Monitoraggio del Piano aziendale**

Nel corso dell'attuazione del progetto integrato d'impresa AVEPA e ISMEA (nel caso di adesione alla misura "Subentro"), effettuano monitoraggi in itinere sullo sviluppo del piano aziendale, Tali controlli saranno effettuati in corrispondenza di almeno uno dei "punti di verifica" individuati dal piano. Con "punto di verifica" si intende una data, all'interno del programma, nella quale sia possibile verificare l'andamento del progetto.

In corrispondenza dei punti di verifica individuati verrà monitorato lo sviluppo del piano attraverso l'analisi degli oggetti verificabili elencati nel piano stesso (es. fatture, risultati di collaudo, ecc.)

Alla conclusione del piano, entro 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, dovranno risultare realizzate tutte le operazioni e le spese previste per le varie misure del PSR. Fermo restando il limite di spesa approvato, possono essere ammesse variazioni alle spese autorizzate purché ritenute coerenti con gli obiettivi del Piano aziendale. La variazione dovrà essere comunicata alla struttura periferica di AVEPA competente per la necessaria valutazione della coerenza con il Piano aziendale



approvato. Le variazioni relative alla misura "Subentro", dovranno essere preventivamente comunicate a ISMEA che ne valuta la coerenza con il Piano aziendale approvato.

#### **6.4.2 Verifica delle condizioni di insediamento**

Entro 24 mesi anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, il beneficiario dell'aiuto deve presentare la documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2.2 lettere a e b) del presente bando. Per coloro che aderiscono alla misura "Subentro" e hanno presentato domanda di riconoscimento della qualifica IAP in assenza dei requisiti, ai sensi del D.Lgs 99/2004, art. 1, comma 5 ter, la qualifica deve essere riconosciuta entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento).

La presentazione dei documenti attestanti il raggiungimento del requisito di cui al paragrafo 3.1.2.2 lettera a), qualora ne ricorrano i presupposti, può essere effettuata entro i dodici mesi successivi al termine del periodo sopra indicato (pertanto entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione di concedere il sostegno).

Entro i 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, inoltre, qualora il beneficiario non sia in possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario di cui al primo trattino della lettera c) del paragrafo 2.2.1, dovrà essere acquisito, a dimostrazione della capacità professionale, l'attestato di frequenza di un corso di formazione di almeno 150 ore riconosciuto dalla Regione.

Entro 60 giorni dal ricevimento, AVEPA verifica la congruità della documentazione e qualora anche un solo requisito non sia soddisfatto, avvia la procedura di revoca dell'aiuto.

#### **6.4.3 Riduzioni e decadenze**

Per le misure del PSR, in ordine alla spesa ammissibile accertata in sede di collaudo si applicano le eventuali riduzioni previste dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. Con riferimento alla spesa ammissibile dichiarata in sede di rendicontazione finale:

- a) per la misura 112 la spesa ammissibile sostenuta deve essere almeno pari al 70% di quella autorizzata in sede di approvazione pena la decadenza totale del Piano.
- b) per le altre misure del PSR previste dal Piano, si applicano le disposizioni riportate nel capitolo "Riduzioni" del documento di "Indirizzi procedurali" allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.

In relazione alla realizzazione del Pacchetto Giovani :

- per i piani che prevedono 3 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, queste devono essere tutte concluse assicurando la funzionalità del progetto e nel rispetto delle condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b), a pena di decadenza totale del piano;
- per i piani che prevedono 4 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, può essere accettata la non realizzazione al massimo di una misura non obbligatoria, a patto che sussista la funzionalità del progetto e che siano rispettate le condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b) per le misure realizzate, a pena di decadenza totale del piano.
- i corsi obbligatori di 25 ore, previsti dalla misura 112, se non conclusi entro i 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, determinano l'applicazione delle riduzioni previste nella DGR 1659/2008 e s.m.i..

Per la misura del "Subentro":

ISMEA ha facoltà di revocare la concessione dei contributi, di dichiarare risoluto di diritto il finanziamento agevolato e di ottenere la restituzione, in unica soluzione, delle somme erogate qualora i richiedenti:

- non realizzi, entro 12 o 24 mesi (stabiliti in determina) il programma degli investimenti ammesso alle agevolazioni,
- non consegna all'ISMEA entro i successivi trenta giorni rispetto al termine di realizzazione dell'investimento, le dichiarazioni e tutta la documentazione allegata al contratto,
- aumenti il programma degli investimenti oltre il limite indicato nel riferimento normativo vigente,
- modifichi l'oggetto della propria attività con la conseguenza che essa sia sostanzialmente diversa da quella indicata nel soprammenzionato programma,



- non adempia puntualmente ed esattamente anche una sola delle obbligazioni previste dal contratto
- non paghi puntualmente ed esattamente, anche una sola delle rate, anche di soli interessi, del finanziamento agevolato, o le somme comunque dovute in dipendenza di tale finanziamento,
- cessi la propria attività o sia sottoposta a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di completamento dell'investimento,
- a seguito delle verifiche disposte dal Prefetto, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nel beneficiario interessato ovvero l'applicazione nei confronti di quest'ultimo o dei soci della Società di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 s.m.i..

L'ISMEA avrà altresì la facoltà di revocare la concessione dei contributi, di dichiarare risoluto di diritto il finanziamento agevolato e di ottenere la restituzione, in unica soluzione, delle somme erogate qualora:

- per effetto di alienazioni avvenute a qualsivoglia titolo, il Titolare della Impresa Individuale/i soci della società non presenti/presentino più le caratteristiche richieste dall'art. 9 del D.leg.vo n. 185/00 e successive integrazioni e modificazioni,
- il titolare/i della Impresa Individuale/ i soci della società divenga/divengano titolare/i di partecipazioni in società beneficiarie delle agevolazioni indicate nell'art. 2 del D.M. n. 250/2004, o di ditte individuali cui il medesimo articolo si riferisce.

#### 6.4.4 Verifica del rispetto del piano

Successivamente alla richiesta di pagamento del saldo relativo all'ultima misura attuata, AVEPA, nei termini e con le modalità previste nel proprio manuale delle procedure, procede alla verifica del rispetto del piano aziendale. In caso di difformità accertate, fatte salve le cause di forza maggiore, AVEPA provvede ad avviare le procedure per il recupero delle provvidenze pubbliche accordate.

Allegata alla richiesta di saldo, il beneficiario dovrà compilare e presentare la scheda di "Riepilogo della situazione economica aziendale" redatta sulla base degli ultimi dati fiscali disponibili.



## MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

### 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

#### 1.1 Descrizione generale

La proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale, presentata dalla Regione del Veneto nel dicembre 2011, è stata approvata dalla Commissione europea con nota del direttore generale della DG Agricoltura e Sviluppo Rurale Ares(2012)914678 del 27.7.2012.

La variazione al Programma prevede, fra le altre cose, uno spostamento finanziario dall'Asse 2 all'Asse 1 e la concessione della deroga prevista dall'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/05, secondo cui il sostegno previsto dalla misura 121 potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti comunitari in materia di miglioramento del benessere delle galline ovaiole e dei suini, entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola.

In accordo con quanto stabilito dalla Commissione, con il presente bando saranno finanziati dalla Misura 121 gli interventi volti a mitigare l'impatto ambientale dell'attività agricola e ad armonizzare gli allevamenti di galline ovaiole e di suini con la normativa comunitaria in materia di benessere animale.

In particolare, il decreto legislativo n. 267/2003 di attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/04/CE per la protezione delle galline ovaiole impone l'applicazione di norme per il benessere animale a partire dal 1 gennaio 2012. La proroga concessa dalla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/05, prevede che il sostegno della presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola e quindi fino al 31/12/2014.

Per gli allevamenti di suini la direttiva 2008/120/CE, attuata dal D.Lgs. n. 122 del 7/7/2011, stabilisce le norme minime per la protezione degli animali e fissa al 1 gennaio 2013, la data in cui le nuove norme acquisiscono efficacia vincolante per le aziende; anche in tal caso la Commissione ha accordato la proroga ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/05 per cui l'intervento della presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola e quindi fino al 31/12/2015.

#### 1.1.1 Applicazione della misura

La Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", nel presente bando, viene attivata attraverso tre sottomisure:

- 1) 121 IA ("Interventi Ambientali"): riguarda tutti i settori produttivi con i limiti, vincoli e priorità previsti dalla scheda misura, dai capp. 5.2.4 e 10.2 del Programma e dal presente bando.
- 2) 121 BO ("Benessere galline ovaiole")
- 3) 121 BS ("Benessere suini")

E' ammessa la presentazione della domanda di accesso a una sola delle sottomisure sopra riportate.

Coloro che presentano domanda a valere sul presente bando non possono presentare istanza per l'accesso alla misura 121 RO..

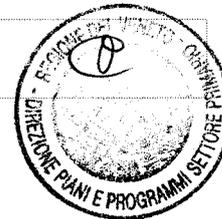
I giovani neo insediati che presentano domanda nell'ambito del "Pacchetto Giovani Regione Veneto-ISMEA" non possono, nel caso ne ricorressero le condizioni, presentare istanza sulla presente Misura 121, sottomisure IA, BO, BS.

#### 1.2 Obiettivi

Il presente bando è volto principalmente a perseguire i seguenti obiettivi:

1. favorire la sostenibilità ambientale dell'attività agricola anche valorizzando il ruolo attivo degli operatori nel combattere i cambiamenti climatici, lo sviluppo di pratiche agronomiche conservative, la migliore gestione delle risorse idriche.
2. assistere il processo di adeguamento alle disposizioni normative in materia di miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali.

#### 1.3 Ambito territoriale



La misura si applica su tutto il territorio regionale con esclusione della provincia di Rovigo.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 Soggetti beneficiari**

1. Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 2.2.

### **2.2 Criteri di ammissibilità**

#### **2.2.1 Requisiti soggettivi:**

- a) possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP;
- b) possedere sufficiente capacità professionale derivante, alternativamente, da:
  - possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.  
Per le lauree sono ammissibili:
    - a) Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento,
    - b) Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;
  - frequenza in Veneto di apposito corso di formazione, di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione ai fini del primo insediamento;
  - svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda;
- c) avere età inferiore a 65 anni.

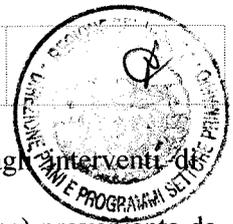
Nel caso di società di persone, di cooperative agricole di conduzione costituite da imprenditori agricoli, di società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore.

#### **2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa):**

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) presenza in Veneto, di almeno una U.T.E. come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503; Non possono presentare domanda a valere sul presente bando le aziende che effettuano gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, in provincia di Rovigo e/o acquistano attrezzature e macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, che vengano dislocati e utilizzati prevalentemente in provincia di Rovigo. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in provincia di Rovigo della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
- d) avere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) nelle zone montane e ad almeno 10 UDE nelle altre zone;
- e) presentazione di un piano aziendale degli investimenti, sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda. Tale incremento sarà valutato sulla base del miglioramento della performance economica aziendale espressa in termini di incremento del Reddito Operativo.

Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un miglioramento di tale parametro economico, il rendimento globale dell'operazione può essere valutato attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri che rappresenti l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale:

- incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata;
- riconversione di sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico;
- adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali;



➤ salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto.

Per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili quest'ultima, nella situazione ex post, dovrà essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.

La riconversione dei sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico viene espressa in ettari di superficie riconvertita a sistemi a minore consumo idrico. Il risparmio di acqua, ottenuto mediante la riconversione, deve portare alla riduzione del consumo complessivo aziendale di acqua irrigua pari almeno al 25 % dei consumi totali precedenti all'intervento di riconversione.

Con riferimento alla salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto, l'utilizzo di tale elemento qualitativo per la giustificazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è subordinato alla approvazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale da parte della Commissione Europea.

Con riferimento all'adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione, queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/2005 per il quale il sostegno previsto dalla presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola.

Gli elementi qualitativi utilizzati per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo e mantenuti almeno per il periodo vincolativo previsto per gli investimenti (sette anni per gli investimenti strutturali, cinque anni per gli investimenti dotazionali) pena la decadenza dell'istanza e il recupero delle provvidenze erogate.

Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. Ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2112 del 7 dicembre 2011, la versione semplificata (definita anche "sotto soglia") può essere utilizzata per la redazione di piani aziendali a sostegno dei progetti che prevedono investimenti fino a 100.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa).

Per le sottomisure 121BO e 121BS, esclusivamente a valere sul presente bando e vista la specifica valenza degli interventi previsti, si dispone che la versione semplificata possa essere utilizzata anche per la redazione di piani aziendali a sostegno dei progetti che prevedono investimenti oltre i 100.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa).

- g) impegno a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.
- h) impegno a tenere la contabilità aziendale secondo i parametri definiti dalla Regione del Veneto per un periodo di 5 anni a partire dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, delle dichiarazioni annuali fiscali (I.V.A., Unico) relative all'ultimo anno fiscale, potrà:

1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del piano aziendale;
2. utilizzare le dichiarazioni fiscali per l'anno 2011, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;
3. Le imprese costituite nell'anno 2012 e nel 2013, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:



- a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2012, purché l'attività sia iniziata entro i primi due mesi dell'anno;
- b) utilizzare le dichiarazioni fiscali dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile di cui al paragrafo 4.3, si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato alle aziende preesistenti nel corso del presente periodo di programmazione dello Sviluppo rurale (2007-2013).

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipo di interventi

L'azione regionale è volta ad incentivare gli investimenti strutturali e dotazionali che riducano l'impatto ambientale dell'attività agricola, anche affrontando i temi delle "nuove sfide" e migliorino le condizioni di igiene e benessere degli animali.

##### 3.1.1 Sottomisura 121 IA

- Ristrutturazione/miglioramento fabbricati al servizio dell'attività aziendale limitatamente agli interventi di bonifica dall'amianto.
- Acquisto di macchine/attrezzature innovative per la difesa delle colture che prevedano il recupero del prodotto eccedente.
- Acquisto di macchine/attrezzature per lo spandimento degli effluenti zootecnici
- Investimenti per la produzione di energia termica da pannelli solari.
- Ammodernamento di sistemi, impianti e tecnologie irrigue.
- Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale.
- Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico relativi alle "Nuove sfide"
  1. Introduzione di dispositivi, da applicare alle macchine agricole, per l'agricoltura di precisione e attrezzature per l'agricoltura conservativa.
  2. Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale (valore espresso in kW/h), a partire da fonti rinnovabili (esclusivamente fotovoltaico). La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile.
  3. Realizzazione di impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalla attività di trasformazione dei prodotti.
  4. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni per la prevenzione degli effetti negativi dovuti a eventi meteorici estremi.
  5. Miglioramento dell'efficienza energetica di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente – ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale.
  6. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

##### 3.1.2 Sottomisura 121 BO

- Acquisto e posa di gabbie conformi alle disposizioni di cui alle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole attuate con D.Lgs. n. 267 del 29/7/2003;
- Ristrutturazione/miglioramento/costruzione di fabbricati per l'allevamento finalizzati all'adeguamento alle disposizioni di cui alle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole attuate con D.Lgs. n. 267 del 29/7/2003;

##### 3.1.3 Sottomisura 121 BS



- Ristrutturazione/miglioramento/costruzione di fabbricati per l'allevamento finalizzati all'adeguamento alle disposizioni di cui alla direttiva 2008/120/CE, attuata dal D.Lgs. n. 122 del 7/7/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini.

### 3.2 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature previsti ai paragrafi precedenti ed i costi generali connessi alle spese effettuate per gli investimenti.

I costi generali ammissibili sono:

- costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino al 5% dell'investimento strutturale ammesso;
- costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro.

### 3.3 Limiti e condizioni

#### 3.3.1 Sottomisura 121 IA

##### 3.3.1.1 Limiti settoriali

I settori produttivi per i quali è ammesso il finanziamento sono i seguenti:

carne bovina, carne suina, carne avicola (compreso l'allevamento di struzzi), latte bovino, uova, allevamento equino (compresi gli altri equidi), allevamenti minori (ovino, caprino, bufalino, cunicolo, palmipedi, ungulati, faunistico-venatorio, elicicoltura, altri allevamenti agricoli con esclusione dell'acquacoltura), vitivinicolo, ortofrutticolo, fungicolo, olivicolo, cereali e riso, oleaginose, zucchero, tabacchicolo, floricolo vivaistico, foraggiere da affienare.

L'ammissibilità agli investimenti è condizionata dalla coerenza e complementarietà della normativa sullo sviluppo rurale con le rispettive organizzazioni comuni di mercato (OCM) come evidenziato nel capitolo 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale.

Nel settore vitivinicolo non sono, inoltre, ammessi:

- 1) l'acquisto di attrezzature per specialistiche per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli ad eccezione dei vasi vinari (serbatoi di stoccaggio, vinificatori, fermentini, autoclavi, ecc.)
- 2) l'acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione in azienda di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli.

##### 3.3.1.2 Limiti e vincoli per gli investimenti di ristrutturazione/miglioramento fabbricati al servizio dell'attività aziendale limitatamente agli interventi di bonifica dall'amianto

I richiedenti sono tenuti a sottoscrivere la presa d'atto che, nel caso in cui il miglioramento del rendimento globale dell'azienda sia dimostrato attraverso l'elemento qualitativo di "salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto", di cui al paragrafo 2.2.2 lettera e), le domande presentate potranno essere giudicate inammissibili o decadere dalla graduatoria nel caso in cui la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale non fosse accolta dalla Commissione Europea.

##### 3.3.1.3 Limiti e vincoli per gli investimenti in strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati o tettoie e devono essere associati a una contemporanea bonifica dall'amianto delle coperture sulle quali vanno ad essere collocati i pannelli. Sono esclusi dal contributo gli impianti dislocati sul terreno.

##### 3.3.1.4 Limiti e vincoli per gli investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati

Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare un risparmio energetico pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ex ante e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. o di consumi energetici per la produzione di frigorifici necessarie al condizionamento delle celle. Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato.



### 3.3.1.5 Limiti e vincoli per gli investimenti nel settore bieticolo-saccarifero

I produttori ex bieticoltori, come definiti nel Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006, non possono accedere al presente bando per gli investimenti già finanziati a valere sul Piano di azione regionale attivato con DGR 1935/08 e DGR 135/09 e s.m.i. e/o sui Progetti integrati di filiera di cui alla DGR 199/08 e s.m.i..

### 3.3.2 Sottomisura 121 BO

Gli investimenti effettuati ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui alle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole attuate con D.Lgs. n. 267 del 29/7/2003, non devono determinare l'aumento della capacità produttiva dell'allevamento, né esserne collegati.

La capacità produttiva media dell'allevamento prima degli investimenti è quella indicata nei verbali redatti in occasione delle verifiche svolte dai Servizi Veterinari nell'ambito del Programma di controllo condotto nell'anno 2012 ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni del Ministero della Salute.

### 3.3.3 Sottomisura 121 BS

Gli investimenti effettuati ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui alla direttiva 2008/120/CE, come attuata dal D.Lgs. n. 122 del 7/7/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, non devono determinare l'aumento della capacità produttiva dell'allevamento, né esserne collegati.

La capacità produttiva media dell'allevamento prima degli investimenti è quella rinvenibile nella banca dati regionale (CREV) e riferibile all'anno 2012.

### 3.3.4 Investimenti non finanziabili

Oltre alle limitazioni previste dal presente bando in termini di interventi ammissibili, in generale non rientrano tra gli investimenti finanziabili con la misura 121:

1. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 1.1 e 2.2.2 del presente bando;
2. gli investimenti non congruenti in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
3. le spese per l'acquisto di terreno e di diritti di produzione agricola;
4. le spese per l'acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
5. mezzi di trasporto;
6. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
7. i semplici investimenti di sostituzione;
8. impianti ed attrezzature usati;
9. spese di noleggio attrezzature;
10. spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
11. spese di perfezionamento e di costituzione prestiti;
12. oneri finanziari di qualsiasi natura, sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
13. IVA;
14. altre imposte e tasse;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. investimenti sovvenzionabili nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato come specificato nel paragrafo 3.3.1.1
17. spese per l'acquisto del decoder e della parabola satellitare per la connessione ad internet;
18. spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali;
19. in generale tutte le spese elencate nel capitolo 5.2.2 dell'allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

### 3.4 Durata degli impegni/vincoli

Fatte salve le cause di forza maggiore indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento, se tale variazione fa venire meno la congruità tecnico-



economica degli investimenti in rapporto alle colture ed allevamenti praticati. Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale non possono essere ceduti o distolti dall'impegno o dalla destinazione d'uso, per il periodo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Durante il periodo vincolativo non potrà essere modificata la destinazione d'uso della struttura finanziata che dovrà pertanto restare classificata come struttura agricola produttiva mantenendo, inoltre, le finalità, la natura, la tipologia e la funzione per la quale è stata finanziata.

La gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione e trattata nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo messo a bando

Gli importi relativi all'applicazione della misura 121 è pari complessivamente a 38.750.000 € così suddivisi:

- Sottomisura 121 IA: 20.000.000 €.

Per gli interventi effettuati nelle zone montane, viene prevista la stesura di una specifica graduatoria. Per tali zone è stabilita una riserva del 25% dell'importo complessivo messo a bando per la sottomisura e, pertanto, pari a 5.000.000 €.

Per accedere alla graduatoria per la zona montana, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 6 al PSR reperibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+-+2013/Deliberazioni+-+Decisioni.htm>

- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in zona montana (ai fini della dislocazione si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura). Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.

- Sottomisura 121 BO : 8.000.000 €.

- Sottomisura 121 BS : 12.000.000 €.

Per le sottomisure 121 BO e BS non è prevista la stesura di una graduatoria specifica per le zone montane. In caso di avanzo nelle disponibilità delle risorse stanziare per le singole sottomisure, queste verranno riallocate secondo il seguente ordine: 1) 121 BS, 2) 121 BO, 3) 121 IA.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

Richiedenti	Intensità di aiuto	
	Zone montane	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento*	60%	50%
Imprese agricole condotte da imprenditori agricoli	50%	40%

\* Il periodo decorre a ritroso a partire dalla data di presentazione della domanda.

Per le sottomisure 121 BO e 121 BS al fine di beneficiare delle percentuali di contributo previste per le zone montane si applica quanto previsto per la sottomisura 121 IA al paragrafo 4.1 (graduatorie zone montane).

Per gli interventi di cui al paragrafo 3.1.1, relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), il contributo viene ridotto al 20%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale.



#### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000 €/impresa, nell'arco di cinque anni. Gli importi massimi di cui sopra, si applicano anche alle imprese per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR 1935/08 e 135/09 e s.m.i.;
- 1.200.000 € nel caso di cooperative agricole di conduzione costituite tra imprenditori agricoli. Gli importi massimi di cui sopra si applicano anche alle cooperative per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR n. 1935/08 e n. 135/09 e s.m.i.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:

- 15.000 € per le aziende situate in zona montana;
- 25.000 € per le aziende situate nelle altre zone.
- 40.000 € in zona montana e a 75.000 € nelle altre zone, nel caso di investimenti legati alla produzione di funghi.

Al di sotto di tali cifre ammesse, l'istanza verrà reiettata.

#### 4.4 Termini e scadenze

Gli interventi ammessi a finanziamento si dovranno concludere entro i termini previsti negli "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Gli investimenti dotazionali, inseriti in un piano che preveda investimenti strutturali, hanno gli stessi termini di conclusione degli investimenti strutturali.

### 5. CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 Priorità e punteggi

Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria.

Al fine dell'ammissibilità alla graduatoria le istanze presentate dovranno conseguire i seguenti punteggi minimi:

sottomisura 121 BO: 6 punti

sottomisura 121 BS: 5 punti.

#### 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

##### 5.1.1.1 Sottomisura 121 IA

1) Dislocazione geografica

Descrizione	Punti
Aziende situate in "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) come individuate nell'Allegato 1 al Programma di Sviluppo Rurale.	2

Per poter rientrare in questa fattispecie le aziende devono avere almeno il 51% della SAT in Area D, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Area D, e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Area D. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in Area D della coltura interessata all'investimento.

2) Svantaggi altitudinali delle zone montane

Descrizione	Punti
Investimenti effettuati ad altitudine superiore a 1200 m slm	3
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 600 m slm e 1199 m slm	2
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 400 m slm e 599 m slm	1

Per gli investimenti strutturali o miglioramenti fondiari si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura.



Nel caso di investimenti che si collochino in più classi altitudinali si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (percentuale maggiore della lunghezza o della superficie)

3) Svantaggi orografici delle zone montane

Descrizione	Punti
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento superiore al 46%	2
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento compresa tra 26% e 46%	1

\* vedi Allegato tecnico al presente bando

I punteggi sono assegnati in base all'acclività media del territorio comunale come riportata nella DGR 3956 del 11/12/2007, Allegato A.

Per gli investimenti strutturali o diffusi si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura.

4) Zone montane vulnerabili ai nitrati di origine agricola

Descrizione	Punti
Imprese zootecniche le cui Unità Operative ricadono nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati del Veneto designate con la DCR 17 maggio 2006, n. 62, con la DGR 24 luglio 2007, n. 2267 (DGR 11 settembre 2007, n. 2684), con il D.Lgs 152/2006 e con la DCR 7 maggio 2003, n. 23	2

Per il riconoscimento dei punteggi di priorità previsti, una o più Unità Operative dei soggetti richiedenti devono ricadere all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati. La definizione di "Unità Operativa" è fornita nell'allegato F alla DGR n. 2439/2007, punto 1.2.4 - "Quadro D - Unità operative e consistenza zootecnica": l'Unità Operativa è intesa come uno o più fabbricati adibiti a stabulazione ricadenti nello stesso Comune.

Per beneficiare del punteggio devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- la spesa ammissibile richiesta deve essere prevalentemente riferibile agli investimenti nel settore zootecnico;
- la spesa ammissibile richiesta per gli investimenti zootecnici deve essere prevalentemente effettuata in zona vulnerabile ai nitrati (ZVN);
- l'unità operativa in cui vengono effettuati gli investimenti fissi o fissi per destinazione, devono ricadere in ZVN;
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in zona vulnerabile ai nitrati (ai fini della dislocazione si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura). Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (>51%) in zona vulnerabile ai nitrati delle colture interessate all'investimento;
- per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico) che prevede una classificazione delle aziende agricole basata sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive e sulla loro combinazione

5) Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa

Descrizione	Punti
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni insediati da meno di 5 anni alla data di apertura del bando e che non abbiano percepito contributi a valere sulle misure 112 e 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	7
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni e che non abbiano percepito contributi a valere sulla misura 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	5



Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	2
Imprese con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età inferiore ai 40 anni regolarmente iscritti all'INPS.	1

All'interno delle categorie di punteggio 2), 3), 5) è attribuibile un solo punteggio.

### Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Per le categorie di punteggio 2), 3), 5) (che prevedono più classi di punteggio) il richiedente dovrà segnare un solo punteggio pena la nullità dei punti richiesti per la categoria in causa.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

Per l'attribuzione del punteggio a vantaggio dei giovani imprenditori agricoli professionali/coltivatori diretti e giovani coadiuvanti, le condizioni devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

### Elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di età anagrafica del soggetto richiedente come individuato al paragrafo 2.2.1 (preferenza al più giovane)

#### 5.1.1.2. Sottomisura 121 BO

1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti

SETTORE CARNE	
Investimenti	Punti
a) Acquisto di gabbie modificate in sostituzione di dispositivi in dotazione dell'allevamento dichiarati non a norma senza aumento di capacità di allevamento	10
b) Ristrutturazione di fabbricati, per adeguamento alla norma, senza aumento di superficie coperta	3
c) Costruzione di nuovi fabbricati, per adeguamento alla norma dell'allevamento preesistente	1

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti a): 60%,
- investimenti c): 40%,

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,6(10 \text{ punti}) + 0,4(1 \text{ punti})] = (6 + 0,4) = 6,4$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

### Condizioni per l'accesso ai punteggi

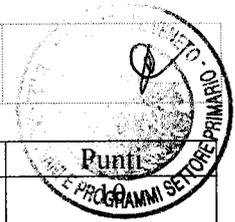
L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

### Elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di età anagrafica del soggetto richiedente come individuato al paragrafo 2.2.1 (preferenza al più giovane)

#### 5.1.1.3. Sottomisura 121 BS

SETTORE CARNE
---------------



Investimenti	Punti
a) Ristrutturazione di fabbricati, per adeguamento alla norma, senza aumento di superficie coperta in allevamenti finalizzati alla riproduzione (scrofaie)	
b) Ristrutturazione di fabbricati, per adeguamento alla norma, senza aumento di superficie coperta in allevamenti finalizzati all'ingrasso (suino pesante e leggero)	7
c) Costruzione di nuovi fabbricati, per adeguamento alla norma dell'allevamento preesistente finalizzato alla riproduzione (scrofaie)	3
d) Costruzione di nuovi fabbricati, per adeguamento alla norma dell'allevamento preesistente finalizzato all'ingrasso (suino pesante e leggero)	2

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti a): 60%,
- investimenti c): 40%,

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,6(10 \text{ punti}) + 0,4(3 \text{ punti})] = (6 + 1,2) = 7,2$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

### Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

### Elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di età anagrafica del soggetto richiedente come individuato al paragrafo 2.2.1 (preferenza al più giovane)

## 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

### 6.1 Presentazione della domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., con allegata la seguente documentazione:

#### Documentazione generale:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. l'iscrizione all'Anagrafe del settore primario;
  - b. l'iscrizione all'INPS;
  - c. la qualifica di IAP se non presente la certificazione rilasciata dallo Sportello Unico di AVEPA competente per territorio (o dal corrispondente Servizio dell'IRA se precedente al 1 aprile 2011);
  - d. la dimensione economica aziendale secondo quanto stabilito dal bando;
  - e. impegno a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.
  - f. impegno a tenere la contabilità aziendale secondo i parametri definiti dalla Regione del Veneto per un periodo di 5 anni a partire dalla data della singola decisione di concedere il sostegno;
  - g. il rispetto delle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento;
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto (vedi documentazione specifica);



5. piano aziendale a firma di un tecnico qualificato e del beneficiario redatto secondo il formato in formato a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete rurale 2007-2013 (BPOLE Business Plan On Line) e disponibile sul sito di AVEPA;
6. atti progettuali completi di relazione tecnica e, secondo le modalità indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A della DGR n. 1499/2011 e s.m.i., integrati da:
  - i. computo metrico estimativo analitico;
  - ii. preventivi analitici nel caso di acquisizione di beni materiali. A tale scopo, è necessario che il soggetto richiedente fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
7. permesso di costruire, ove previsto; se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto; in allegato alla domanda, dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
8. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ove previste, riportanti la data di presentazione in Comune; nei 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, se non già presente in allegato alla stessa, dovrà essere presentata dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
9. relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadono all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesti tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
10. copia della documentazione a dimostrazione dei dati economici (copia del bilancio presentato al Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. o copia del bilancio regolarmente approvato risultante dal libro inventari, relativo all'ultimo anno fiscale concluso o alla media degli ultimi due anni fiscali conclusi, firmati dal richiedente. Tuttavia, nel caso di imprese individuali o di società di persone, la documentazione a dimostrazione dei dati economici può essere costituita da copia delle dichiarazioni dei redditi della società e dei partecipanti, riferiti agli ultimi due anni fiscali conclusi. Casi particolari: qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato.
11. concessione di derivazione dell'acqua ad uso irriguo (ove necessario)
12. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
13. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, impianti irrigui, altri impianti);
14. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria, e/o di irrigazione;
15. perizia a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio di almeno il 25% della risorsa idrica rispetto alla situazione ante investimento, per gli interventi diretti alla riconversione e all'ammodernamento degli impianti irrigui;
16. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento



e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 s.m.i.

17. per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato in merito che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
18. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura straordinaria, ai sensi della DGR 2113/2011, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
19. cronoprogramma dei lavori che saranno eseguiti come prestazioni volontarie (nel caso in domanda e nel Piano aziendale venga prevista e dichiarata la prestazione volontaria per la realizzazione del progetto).

I documenti indicati ai numeri da 1 a 19, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro i termini fissati dal presente bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 6.2 Rendicontazione

Ai fini del pagamento del contributo il beneficiario dovrà:

- a) essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- b) presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:
  1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
  2. copia dei giustificativi di pagamento;
  3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
  4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);
  5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

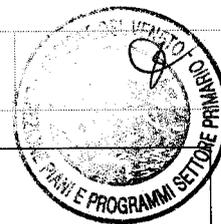
Per tutto quanto non specificatamente previsto dal presente bando si fa riferimento a quanto previsto nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A della DGR n. 1499/2011 e s.m.i.



## 7. ALLEGATI TECNICI

## 7.1 TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LA SOTTOMISURA 121 IA

MACROINTERVENTO	DETTAGLIO INTERVENTO
C) Ristrutturazione/miglioramento fabbricati al servizio dell'attività aziendale limitatamente agli interventi di bonifica dall'amianto.	Rimozione della copertura in eternit e smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa nuova copertura comprese eventuali nuove strutture portanti.
	Riconversione da gasolio a metano degli impianti termici
E) Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto combustione e compostaggio pollina
	Impianto di concentrazione
	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp.trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame
	Copertura paddok
Altre opere gestione deiezioni	
I) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature volti alla riduzione dell'impatto ambientale dell'attività agricola e finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.	Acquisto di macchine/attrezzature innovative per la difesa delle colture che prevedano il recupero del prodotto eccedente
	Investimenti per la produzione di energia termica da pannelli solari
	Attrezzature e dispositivi finalizzati allo spandimento degli effluenti zootecnici: -spandi compost/letame -spandi liquame mediante iniezione diretta e/o a bassa pressione
	Attrezzature varie per pompa per l'acqua (non riconversione)
	Attrezzature varie per l'irrigazione (non riconversione)
OA2b - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti rinnovabili	Attrezzature varie per fertirrigazione (non riconversione)
	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Esclusivamente se associato a interventi di rimozione di amianto.
OB1 - Cambiamenti climatici - Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	Acquisto di dispositivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione) (#)
	Acquisto di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura conservativa) (#)
	Acquisizione hardware e software per agricoltura di precisione/conservativa (#)



OB2 - Cambiamenti climatici - Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)
	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)
	Fornitura e messa in opera di materiale coibente (pannelli sandwich) che determinano un riduzione pari almeno al 20% dei consumi energetici per la produzione di frigoriferi.
OB3 - Cambiamenti climatici - Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni	Reti antigrandine
	Reti antipioggia
OC1 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	Invasi aziendali
	Riconversione di sistemi irrigui
OC2 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
P - Spese generali	Costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino a 5% dell'investimento strutturale ammesso
	Costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro

(<sup>#</sup>) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo. (Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

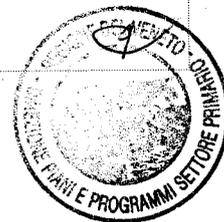
L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(\*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica ( $U_w$ ) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

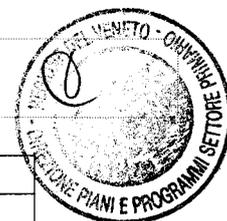


**7.1.2 TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER LE SOTTOMISURE 121 RCO e 121 B8**

MACROINTERVENTO	DETTAGLIO INTERVENTO
D) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati all'adeguamento alle norme in materia di igiene e benessere per le galline ovaiole e i suini	Gabbie per galline ovaiole
	Gabbie e box per suini
C) Ristrutturazione/miglioramento/costruzione di fabbricati e impianti per l'allevamento al fine di adeguarli alle norme in materia di igiene e benessere per le galline ovaiole e i suini	Ricovero per avicoli
	Porcilaie
	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antincendio
Impianto di depurazione	


**7.2 TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN BASE ALLO SVANTAGGIO OROGRAFICO.**

Nome Comune	Svantaggio orografico	Nome Comune	Svantaggio orografico
Agordo	2	Cornedo Vicentino	0
Alano di Piave	2	Cortina d'Ampezzo	2
Alleghe	2	Costermano	0
Altissimo	1	Crespadoro	2
Arcugnano	0	Crespiano del Grappa	1
Arsie'	1	Danta di Cadore	1
Arsiero	2	Dolce'	1
Asiago	1	Domegge di Cadore	2
Auronzo di Cadore	2	Enego	1
Badia Calavena	1	Erbezzo	1
Bassano del Grappa	0	Falcade	1
Belluno	1	Fara Vicentino	0
Borca di Cadore	1	Farra d'Alpago	1
Borso del Grappa	1	Farra di Soligo	0
Bosco Chiesanuova	1	Feltre	1
Breganze	0	Ferrara di Monte Baldo	1
Brentino Belluno	2	Follina	1
Brenzone	1	Fonzaso	1
Brogliano	0	Forno di Zoldo	2
Calalzo di Cadore	2	Foza	1
Caltrano	1	Fregona	1
Calvene	1	Fumane	1
Campolongo sul Brenta	2	Gallio	1
Canale d'Agordo	2	Gambugliano	0
Cappella Maggiore	0	Gosaldo	2
Caprino Veronese	0	Grancona	0
Castelcucco	0	Grezzana	1
Castellavazzo	2	La Valle Agordina	2
Cavaso del Tomba	0	Laghi	2
Cazzano di Tramigna	1	Lamon	2
Cencenighe Agordino	2	Lastebasse	2
Cerro Veronese	1	Lentiai	1
Cesiomaggiore	2	Limana	0
Chiampo	0	Livinallongo del Col di Lana	1
Chies d'Alpago	2	Longarone	2
Cibiana di Cadore	2	Lorenzago di Cadore	2
Cismon del Grappa	2	Lozzo di Cadore	2
Cison di Valmarino	1	Lugo di Vicenza	1
Colle Santa Lucia	2	Lusiana	1
Cogollo del Cengio	1	Malcesine	1
Comelico Superiore	1	Marano di Valpolicella	0
Conco	1	Marostica	0
Cordignano	0	Mason Vicentino	0



Mel	1	Santa Giustina	0
Miane	1	Sant'Ambrogio di Valpolicella	0
Molvena	0	Sant'Anna d'Alfaedo	1
Monfumo	0	Santo Stefano di Cadore	2
Monte di Malo	0	Santorso	0
Negrar	0	Sappada	2
Nogarole Vicentino	1	Sarmede	0
Ospitale di Cadore	2	Schio	0
Paderno del Grappa	1	Sedico	2
Pedavena	1	Segusino	1
Pedemonte	2	Selva di Cadore	2
Pederobba	0	Selva di Progno	2
Perarolo di Cadore	2	Seren del Grappa	2
Pianezze	0	Solagna	1
Pieve d'Alpago	1	Sospirolo	2
Pieve di Cadore	2	Soverzene	2
Pieve di Soligo	0	Sovramonte	2
Piovene Rocchette	0	Taibon Agordino	2
Ponte nelle Alpi	1	Tambre	1
Posina	2	Tarzo	1
Possagno	1	Tonezza del Cimone	1
Pove del Grappa	1	Torrebelvicino	1
Puos d'Alpago	0	Torri del Benaco	0
Quero	2	Tregnago	1
Recoaro Terme	2	Trichiana	0
Refrontolo	0	Trissino	0
Revine Lago	1	Valdagno	1
Rivamonte Agordino	2	Valdastico	2
Rivoli Veronese	0	Valdobbiadene	1
Roana	1	Vallada Agordina	2
Rocca Pietore	2	Valle di Cadore	2
Romano d'Ezzelino	0	Valli del Pasubio	2
Rotzo	1	Valstagna	2
Rovere' Veronese	1	Vas	2
Salcedo	1	Velo d'Astico	1
San Giovanni Ilarione	1	Velo Veronese	0
San Gregorio nelle Alpi	1	Verona	0
San Mauro di Saline	1	Vestenanova	1
San Nazario	2	Vidor	0
San Nicolo' di Comelico	2	Vigo di Cadore	2
San Pietro di Cadore	2	Vittorio Veneto	1
San Pietro Mussolino	1	Vodo Cadore	2
San Tomaso Agordino	2	Voltago Agordino	2
San Vito di Cadore	2	Zoldo Alto	2
San Zeno di Montagna	1	Zoppe' di Cadore	1



## MISURA 123 : ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI SOTTOMISURA "A" AGROALIMENTARE

### 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

#### 1.1- Descrizione generale

La misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti sotto forma di contributo in conto capitale alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

La finalità della misura è di:

- assicurare una continuità nel processo di ammodernamento e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese, con particolare riguardo alle produzioni a qualità certificata e ad elevata tipicità la cui incentivazione può determinare influssi positivi sull'intera economia territoriale;
- promuovere una efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti delle filiere produttive locali.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:

- Lattiero-caseario (latte vaccino);
- Vitivinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Carne (bovino, suino, avicolo, uova);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, mangimi);
- Tabacco;
- Settori minori (olio d'oliva, florovivaismo, riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese);

Non sono ammessi investimenti nel settore bieticolo-saccarifero.

L'attribuzione della singola istanza allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto.

#### 1.2 - Obiettivi

Obiettivo primario degli interventi oggetto del presente bando è quello di ridurre l'impatto ambientale delle imprese agroalimentari attraverso operazioni volte a :

- a. ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> grazie al risparmio energetico;
- b. migliorare la qualità dell'acqua;
- c. ridurre l'utilizzo di energia derivante da combustibili fossili;
- d. eliminare sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente.

#### 1.3 - Ambito territoriale

La misura viene attivata su tutto il territorio regionale ad eccezione della provincia di Rovigo.

### 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

#### 2.1 - Soggetti beneficiari

Beneficiari della specifica misura sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che quella di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato che restino, dopo la trasformazione, prodotti di cui al medesimo allegato.

Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione da trasformare.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato ( es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:



la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, posizionalità, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).

Il sostegno, è limitato alle:

- a. imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE);
- b. imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro (imprese intermedie) come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3.

Per la identificazione di tali tipologie di imprese si applicano anche tutte le altre condizioni previste dalla raccomandazione 2003/361/CE, in particolare il criterio dell'autonomia.

## 2.2 – Criteri di ammissibilità

L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nella regione Veneto ad esclusione della provincia di Rovigo.

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici :

- R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi.

Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

Nel caso di investimenti di bonifica dall'amianto che non incidono direttamente sulla redditività aziendale, il miglioramento del rendimento globale dell'azienda viene valutato con riferimento al seguente elemento qualitativo:

- salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto

L'utilizzo di tale parametro per la giustificazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è subordinato alla approvazione della proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02).

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi (punto 2.1) e dei criteri di ammissibilità (punto 2.2) al momento di presentazione della domanda o al più tardi alla data di chiusura del bando, pena l'esclusione.

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

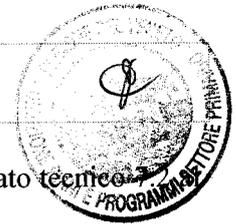
### 3.1 – Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi finalizzati:

1. al miglioramento dell'efficienza energetica;
2. alla bonifica dall'amianto;
3. all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda;
4. alla realizzazione di impianti fotovoltaici;
5. alla gestione delle risorse idriche.

### 3.2 - Spese ammissibili:

- 1- Investimenti materiali:



le spese ammissibili relative a ciascun intervento sono elencate nella tabella di cui all'allegato tecnico presente bando.

#### 2- Investimenti immateriali:

Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto 1 elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

#### 3.3 - Limiti e condizioni

Gli investimenti devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso. L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente misura.

Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

Nel caso in cui il miglioramento del rendimento globale dell'azienda sia dimostrato attraverso l'elemento "salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dell'amianto" di cui al punto 2.2, i richiedenti sono tenuti a sottoscrivere una presa d'atto che le domande presentate potranno essere giudicate inammissibili o decadere dalla graduatoria nel caso in cui non fosse accolta dalla Commissione Europea la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale

Non sono, comunque, finanziabili:

- a) acquisto di terreni, costruzione e acquisto di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione;
- b) mezzi di trasporto;
- c) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori. Fanno eccezione quelli realizzati da microimprese per le quali è concessa una proroga di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione;
- d) investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- e) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- f) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- g) acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- h) spese di noleggio attrezzature;
- i) spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- j) spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- k) indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.
- l) tutte le spese così come definite al capitolo 5.2.2 dell'allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i.;
- m) spese relative ad investimenti non iscritti nei beni ammortizzabili pluriennali.

#### 3.4 – Durata degli impegni

##### A) Stabilità dell'operazione

Le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla presente misura sono assoggettate ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del patrimonio immobiliare e/o dell'attività d'impresa.



La durata dei suddetti impegni è pari al periodo vincolativo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i.

Deroghe e mancato rispetto dei vincoli sopra esposti sono regolamentati con le modalità previste nel documento "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i.

#### B) Impegni di fornitura

Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a sottoscrivere impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con aziende agricole attive nella produzione primaria.

Gli impegni di fornitura avranno durata per tre annate agrarie successive a quella nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.

A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per tre annate agrarie successive, gli impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate. La mancata presentazione di questo elenco determinerà la decadenza della domanda e il recupero delle somme già erogate.

Limitatamente al settore della carne, le imprese di trasformazione beneficiarie potranno produrre l'elenco dei macellatori dai quali acquistano i capi/carne macellati purché questi ultimi esibiscano un elenco che identifichi gli allevatori fornitori dei capi da macellare.

Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare e commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.

Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.) nel caso in cui tali conferimenti siano pari o superiori al 70 % della produzione totale trattata.

#### C) Controlli ex post

Ai fini di verificare il rispetto degli impegni di fornitura di cui al precedente punto B, i beneficiari, rientranti nel campione ex post previsto dall'articolo 29 del reg. CE n. 65/2011 saranno oggetto di controlli in loco nel triennio successivo a quello nel quale si è verificato il collaudo finale degli investimenti oggetto di contributo.

Durante tali controlli viene verificato il rapporto percentuale tra materia prima proveniente da produttori agricoli / materia prima complessivamente lavorata nell'anno di riferimento:

Qualora tale rapporto sia inferiore al 70% (minimo previsto), si procede al recupero del contributo erogato come di seguito specificato:

- proporzionalmente alla differenza tra 70% e la percentuale accertata al momento del controllo, se tale differenza supera del 3%, ma non più del 20% la percentuale accertata.

(es. % accertata di materia prima da produttori agricoli/materia prima totale trasformata = 60%; differenza 70-60 = 10 %; il 10% rappresenta 16% di 60 → riduzione del 16% del contributo concesso)

- interamente qualora la differenza tra 70% e la percentuale accertata al momento del controllo superi del 20% la percentuale accertata.

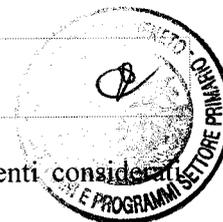
Sono fatti salvi i casi di forza maggiore come definiti negli Indirizzi procedurali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i. ed opportunamente valutati da AVEPA.

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 -Importo a bando

La somma messa a bando è pari a 15.000.000,00 euro e viene ripartita tra i diversi settori produttivi individuati nella tabella 7.1, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rapporto percentuale tra valore della produzione agricola del settore / valore complessivo di tutti i settori ( vedi tabella 7.1): peso percentuale pari a 50 %;
2. rapporto percentuale tra volume delle spese ammissibili per ciascun settore / volume complessivo della spesa di tutti i settori: peso percentuale pari a 50 %.



Il volume della spesa è determinato dalla sommatoria del volume degli investimenti considerati ammissibili per ciascun settore.

Ai fini di un più efficace riparto delle risorse, gli eventuali importi residui provenienti dai settori per i quali sono state esaurite le domande ammesse a finanziamento andranno ridistribuiti tra i rimanenti settori in modo proporzionale al numero di domande ammesse.

#### **4.3 - Livello ed entità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto pubblico è determinata nel 30% della spesa ritenuta ammissibile.

Tale intensità è aumentata al 40% per le imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (microimprese, come definite nella Decisione 2003/361/CE), per investimenti effettuati in UTE ubicate in zona montana.

Per le imprese intermedie l'entità del sostegno è pari al 20% della spesa ritenuta ammissibile.

Per la realizzazione di impianti fotovoltaici per i quali il beneficiario intenda accedere ad altri contributi, regionali, nazionali, comunitari, l'aliquota massima di contributo concedibile è del 20%.

Al fine di garantire la regolare esecuzione delle operazioni i beneficiari devono obbligatoriamente richiedere, entro i termini stabiliti dagli Indirizzi procedurali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i., l'erogazione di un anticipo o, in alternativa, di un acconto.

#### **4.4 - Limiti di intervento e di spesa**

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 1.000.000,00 di euro per soggetto giuridico beneficiario,

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario, innalzato a 400.000,00 euro per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

In tutti gli altri settori l'importo minimo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario, ad eccezione delle microimprese che effettuano investimenti in zona montana per le quali viene fissato un limite minimo di spesa ammissibile a finanziamento pari a 20.000,00 euro.

#### **4.5 - Termini e scadenze per l'esecuzione**

Il tempo utile per il completamento delle operazioni è fissato in 20 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.

Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se del caso, le riduzioni del contributo e le disposizioni per la conclusione delle operazioni previste negli Indirizzi procedurali generali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

### **5. CRITERI DI SELEZIONE**

#### **5.1 - Priorità e punteggi**

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

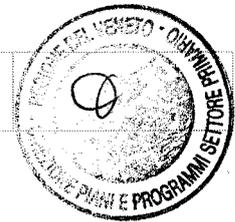
Tali istanze, con l'attribuito punteggio, saranno inserite in graduatorie suddivise per settore, che raggrupperanno le imprese in funzione della tipologia di prodotto oggetto di intervento.

Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria.

Le graduatorie verranno stilate applicando le seguenti priorità e i relativi punteggi:

##### **1) - numero di produttori di base fornitori di materia prima**

Gli investimenti devono concorrere al miglioramento dei settori di produzione agricola interessati garantendo una partecipazione adeguata dei produttori di tali prodotti di base ai vantaggi derivanti dall'investimento stesso.



N. produttori	Punti
n > 750	20
500 < n ≤ 750	18
400 < n ≤ 500	16
300 < n ≤ 400	14
200 < n ≤ 300,	12
100 < n ≤ 200	10
50 < n ≤ 100,	5

Ai fini della determinazione quantitativa del numero di produttori si adottano i seguenti criteri:

- a) imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima: media dei soci conferenti nell'ultimo biennio concluso;
- b) imprese non gestite dai produttori agricoli: la media dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima nell'ultimo biennio considerato.  
Nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori è calcolato in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa di trasformazione.

Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima.

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci. Ai fini del presente provvedimento si definiscono imprese gestite direttamente dai produttori agricoli, tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

Qualora in sede di collaudo finale delle opere venisse riscontrato, sulla base degli elenchi dei fornitori e dei soci conferenti allegati alla domanda di pagamento, un numero di produttori inferiore rispetto a quelli presentati in domanda, ciò comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria nonché all'esclusione della domanda da quelle finanziabili.

## 2) tipologia soggetto beneficiario

A) Alle microimprese situate in "Aree con problemi complessivi di sviluppo" (Aree D) come individuate nel Programma di Sviluppo Rurale e per investimenti effettuati in tali zone, al fine di sostenere l'ammodernamento delle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in una situazione ambientale e logistica di effettiva difficoltà: punti 20.

B) AOP o OP riconosciute e loro soci a titolo definitivo alla data di pubblicazione del presente bando: punti 5, elevati a 10 punti per il settore ortofrutticolo.

### 5.3 Preferenze

A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane.

## DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

### 6.1 Presentazione dell'istanza



Le istanze di aiuto agli investimenti devono essere presentate all'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67, 35131 Padova entro i termini stabiliti dal presente bando, secondo le modalità previste e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali di cui alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. in merito al soggetto beneficiario; se trattasi di impresa che sia anche produttrice, che la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione da trasformare;
  - b. dichiarazione in merito alla dimensione dell'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE (microimpresa, piccola, media) e regolamento CE 1698/2005 articolo 28 comma 3 (imprese intermedie)
  - c. dichiarazione che gli investimenti proposti migliorano il rendimento globale dell'impresa (con riferimento all'indice economico prescelto).
  - d. dichiarazione che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02), ovvero non ha in corso procedure concorsuali
  - e. il rispetto delle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;

4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;

5. permesso di costruire, ove previsto.

Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

In allegato alla domanda, dovrà essere, comunque, presentata, pena la non ammissibilità della stessa, la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

6. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ove previste, riportanti la data di presentazione in Comune. Nei 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, se non già presente in allegato alla stessa, dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità della domanda, dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.

7. relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;

8. Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare /commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento mediante la stipula di impegni di fornitura.

9. Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti.

La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.

10. documentazione probante l'effettivo numero di occupati espressi in ULA per l'ultimo bilancio concluso (es.datati di sintesi della procedura UNIEMENS, DM10, ecc.), anche per imprese associate/controllate estere, delle quali occorre allegare copia del bilancio.



11. Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso di idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
12. Piano d'Investimento Agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali;
13. Computo metrico estimativo analitico redatto secondo le modalità previste negli Indirizzi procedurali DGR n 1499/2011 e s.m.i. unitamente agli atti progettuali;
14. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
15. relazione redatta da tecnico abilitato nello specifico settore che attesti il risparmio energetico del 15% . Il tecnico dovrà attestare attraverso uno specifico calcolo analitico che le modifiche a carico dei fabbricati, degli impianti o l'introduzione di nuove attrezzature/macchinari determinano una riduzione dei consumi rispetto alla situazione ex ante. Il tecnico dovrà fare riferimento alle certificazioni dei consumi rilasciate dalle ditte costruttrici dei macchinari e delle caratteristiche termiche dei materiali utilizzati, che devono essere allegate alla relazione.  
Nella redazione della relazione il tecnico dovrà attenersi, per il calcolo del risparmio energetico, a quanto disposto dalle specifiche norme vigenti in materia, con particolare riferimento al D.lgs n. 192/2005 integrato dal D.lgs. n. 311/2006 e dal regolamento attuativo DPR n. 59/2009).

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 7., 8., 9., 10., 11., 12., 13, 14., 15. sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancanza della documentazione di cui al punto 4 comporta il non riconoscimento del punteggio richiesto. Il documento richiamato al punto 6 è essenziale qualora non sia stato allegato alla domanda di aiuto il documento di cui al punto 5.

La mancata presentazione dei documenti di cui ai punti 5 e 6 nei termini perentori di 90 giorni dalla chiusura del termine ultimo per la presentazione della domanda, comporta la non ammissibilità della stessa.

#### Documentazione specifica

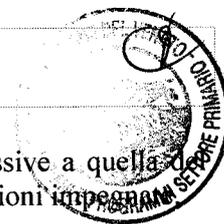
Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere:

- a) Per la priorità relativa al numero dei produttori si considerano i seguenti elementi documentali:
  1. registri vitivinicoli (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento, etc.) per le imprese del settore vitivinicolo;
  2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
  3. il registro soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
  4. l'elenco dei produttori conferenti tratto dalla documentazione contabile (mastrino fornitori).
- b) Per la richiesta del punteggio relativa alla tipologia soggetto beneficiario, nel quadro "Dati Specifici" della domanda di aiuto, dovrà essere indicata l'OP o l'AOP riconosciute a cui l'impresa aderisce

#### 6.2 Documentazione per la rendicontazione degli investimenti.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
4. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
5. elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto.



6. l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per le tre annate agrarie successive a quella di collaudo, gli impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## 7. ALLEGATI TECNICI

Tab 7.1 Valore della produzione per settore (%)

SETTORI	% VALORE PRODUZIONE
Vitivinicolo	13,24
Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate)	17,71
Carne (bovino, suino avicolo, uova)	38,57
Lattiero-caseario	10,85
Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, mangimi)	14,85
Altri settori (olio d'oliva; florovivaismo, riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, miele, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti)	2,49
Tabacco	2,29

Tab. 7.2 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI
B <b>Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione limitatamente ad interventi di bonifica dall'amianto</b>	<b>BONIFICA DALL'AMIANTO</b> Rimozione della copertura in eternit e smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa nuova copertura comprese eventuali nuove strutture portanti.
D <b>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature limitatamente ad interventi di miglioramento dell'efficienza energetica</b> (Spesa non ammessa nel settore vitivinicolo in quanto ricompresa negli interventi del relativo OCM - misura investimenti).	<b>MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA</b> acquisto di macchine e attrezzature nuove: che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% e possiedano una capacità di lavoro pari o superiore a quelle esistenti che devono comunque essere obbligatoriamente dismesse. Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse.
F1 <b>Miglioramento dell'efficienza energetica: ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA</b> Ristrutturazione di fabbricati ( ai sensi del DPR 380/2001 art. 3) per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento finalizzate al miglioramento dell'isolamento termico e al risparmio energetico. Tutti gli interventi devono assicurare un risparmio energetico minimo del 15% e, per gli interventi di cui al DM



11/03/2008 e s.m.i., il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) previsti all'allegato B dello stesso decreto. Sono ammissibili a finanziamento le spese per la ristrutturazione di elementi esistenti e non quelle per nuove costruzioni

Sono ammissibili le spese per la riqualificazione energetica dei componenti opachi e finestrati dell'involucro edilizio ( pareti verticali, tetti e solai, strutture per celle frigorifere) :

- fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo con materiali ordinari, nonché la realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- fornitura e posa in opera di finestre e

porte

Ammodernamento impianti tecnologici: sono ammissibili quegli interventi tecnici che modificando gli impianti esistenti, riducono il consumo di energia di almeno il 15% mantenendo una capacità lavorativa pari almeno a quella preesistente.

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi dei nuovi impianti introdotti, con quelli preesistenti.

F2 Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:  
- realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni, di potenza inferiore a 1MW

**UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E REIMPIEGATA IN AZIENDA;**  
Realizzazione ( nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento) di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione

F3 Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:  
Realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 1MW

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI:**  
installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici esistenti

F4 Gestione delle risorse idriche  
impianti di trattamento delle acque di scarico

**GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**  
Realizzazione (nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento) di impianti di trattamento delle acque di scarico: opere edili ed attrezzature elettromeccaniche



## MISURA 112: INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI PROGETTAZIONE INTEGRATA NELL'IMPRESA: PACCHETTO GIOVANI

### 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

#### 1.1 Descrizione generale

Il Programma di Sviluppo Rurale individua per i giovani agricoltori che si insediano come capo azienda, la possibilità di accedere a una serie di strumenti in grado di sostenere e sviluppare le capacità imprenditoriali professionali. L'insediamento nella Regione del Veneto, di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese. Pertanto, attraverso lo strumento della progettazione integrata, viene disciplinata la costituzione del "Pacchetto Giovani" che prevede l'attivazione contemporanea di più misure, fra quelle contenute nel Programma di Sviluppo Rurale, coordinate e rese coerenti al progetto nel Piano aziendale.

#### 1.2 Obiettivi

Mediante l'attivazione della misura di sostegno all'insediamento si punta a favorire la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore permettendone l'asestamento strutturale iniziale.

Pertanto, sintetizzando, si individuano i seguenti obiettivi:

- a) permanenza dei giovani nelle aree rurali mediante avviamento di imprese agricole,
- b) miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale,
- c) integrazione nel territorio e nella società,
- d) incremento del numero di imprese condotte da giovani imprenditori,
- e) consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate.

#### 1.3 Ambito territoriale e limitazioni

Il progetto integrato può essere attivato nella provincia di Rovigo.

### 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

#### 2.1 Soggetti richiedenti

Giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

Per primo insediamento si intende la prima assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola.

Per accedere alle provvidenze della presente misura, il giovane deve risultare alternativamente:

- d) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- e) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;
- f) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. Nelle società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.

Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda viene individuato con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

#### 2.2 Criteri di ammissibilità

I richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

2. Al momento della presentazione della domanda:

- a) avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti);



- b) possedere la licenza di scuola dell'obbligo;
- c) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:
- possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario. Per le lauree sono ammissibili:
    3. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento.
    4. Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;
  - frequenza in Veneto di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione (di almeno 150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;
- Se il giovane necessita di un periodo di adattamento per avviare o ristrutturare l'azienda, il requisito può essere soddisfatto entro 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale;
- d) essersi insediato nel periodo intercorrente tra il 1 dicembre 2011 (18 mesi antecedenti l'approvazione della graduatoria da parte di AVEPA – art. 13, comma 4, Reg. (CE) n. 1974/2006) e l' 8 febbraio 2013;
- e) condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.: e iscritta all'Anagrafe del settore primario;
- f) presenza in provincia di Rovigo di almeno una U.T.E., come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503. Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in provincia di Rovigo e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in provincia di Rovigo. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in provincia di Rovigo della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
- g) impegnarsi a tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno;
- h) impegnarsi a condurre l'azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno;
- i) presentare un "Piano aziendale", sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda come indicato al punto 2.2.2. del bando di misura 121, az. 121PGB. Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format (Business Plan On Line) messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA (versione "112 Insediamento giovani agricoltori PGB").
2. Entro e non oltre 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, pena la decadenza dell'intero pacchetto, nel caso in cui il giovane agricoltore abbia necessità di un periodo di adattamento per avviare e ristrutturare l'azienda:
- a) acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 e mantenerla almeno fino alla conclusione del periodo d'impegno della conduzione di azienda di cui al paragrafo 2.2.1. lett. f);
  - b) raggiungere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 10 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard)

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 Tipo di interventi



### 3.1.1 Interventi: Il “Pacchetto Giovani”

Nel presente bando si ritiene strategico attivare il “Pacchetto Giovani B” (PGB), in considerazione della necessità del giovane neo insediato di affrontare da subito tematiche di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali.

Il bando è aperto a tutti i settori produttivi.

Il premio viene corrisposto a fronte delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento in un'azienda agricola.

L'accesso alle provvidenze previste per la misura 112 “Insediamento di giovani in agricoltura” è vincolato alla presentazione, da parte del richiedente, di un “Piano aziendale” di impresa finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda.

L'inserimento imprenditoriale finalizzato allo sviluppo aziendale, è accompagnato da processi di ristrutturazione che prevedono investimenti strutturali e/o dotazionali non disgiunti da azioni di formazione volte alla valorizzazione del capitale umano e allo sviluppo degli aspetti trasversali all'attività come, ad esempio, quelli relativi alla qualità delle produzioni. In accordo con la strategia comunitaria, particolare attenzione va rivolta agli interventi connessi con le “nuove sfide” come individuate nel Reg. CE n. 74/2009.

Per poter accedere al regime di aiuti il richiedente dovrà aderire, oltre che alla

- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”,

ad almeno altre due misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Per affrontare da subito tematiche di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali, la misura da attivarsi necessariamente è la:

- Misura 121- Azione 121PGB: “Ammodernamento delle aziende agricole”.

La seconda misura potrà essere selezionata dal richiedente fra:

- Misura 111 - Azione 3: “Formazione professionale”,
- Misura 114: “Utilizzo di servizi di consulenza”
- Misura 132: “Partecipazione a sistemi di qualità”.

Per le Misure 111 Azione 3, 114 azione 1, 121 RO-PGB, 132 si vedano gli specifici bandi inseriti nella presente deliberazione.

La scelta effettuata, che può riguardare ulteriori misure oltre alle tre previste come livello minimo dal Programma di Sviluppo Rurale, dovrà essere giustificata e valorizzata nell'ambito del piano e risultare coerente con il progetto di sviluppo aziendale.

In ogni caso, nell'attuazione del pacchetto, il beneficiario dovrà frequentare almeno due corsi, della durata di almeno 25 ore ciascuno, volti alla formazione e/o aggiornamento relativamente agli aspetti tecnico economici e/o ambientali dell'attività aziendale intrapresa. Gli argomenti fondamentali di tali corsi devono essere previsti nel piano ed essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa. Se il giovane agricoltore non si trova nelle condizioni di dover frequentare lo specifico corso di formazione di almeno 150 ore, almeno uno dei due corsi di formazione/aggiornamento dovrà trattare tematiche riguardanti le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, la gestione economico-finanziaria dell'azienda.

Il costo sostenuto per la frequenza di tali corsi, quando sia carico del giovane agricoltore neoinsediato, potrà essere rendicontato dal beneficiario nell'ambito del premio all'insediamento previa presentazione dei relativi titoli di spesa e di un attestato di frequenza.

### 3.1.2. Spese ammissibili

#### A) Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Possono essere giustificate nell'ambito del premio per l'insediamento le seguenti spese che possono essere state sostenute dal giovane imprenditore anche prima della presentazione della domanda e, comunque, a partire dal 1 dicembre 2011:

- spese per l'insediamento: spese notarili, consulenze (fino al 5% del tetto massimo del premio; sono comprese le consulenze di tipo economico e finanziario), acquisto titoli di produzione, acquisto di terreni, corsi di formazione ed altre spese non rendicontate sulle specifiche misure eventualmente attivate nel pacchetto;



- spese relative al costo della fideiussione per l'erogazione anticipata del premio di cui al paragrafo 6.3;
- spese per investimenti collegati all'insediamento e non rendicontati nella misura 121; in tal caso non sarà possibile frazionare e/o rendicontare parzialmente nelle due misure un medesimo investimento. Fatte salve le cause di forza maggiore indicate negli "Indirizzi procedurali", il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento se non per il raggiungimento delle dimensioni economiche aziendali minime di cui al paragrafo 2.2.2 lettera b).

Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale, effettuati anche a valere sulla presente misura, non possono essere ceduti o distorti dall'impegno o dalla destinazione d'uso per il periodo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Tutte le spese ammissibili sostenute devono essere rendicontate mediante fatture od altri titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

Nel caso in cui l'imprenditore si sia insediato in un quadro societario, le spese devono essere sostenute dalla medesima società.

Sono escluse le spese di esercizio per la normale attività (acquisto concimi, sementi, carburanti, ecc.), nonché le spese per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature usati.

Non sono inoltre ammissibili spese per investimenti in violazione di norme regionali, nazionali e comunitarie.

B) Altre misure attivabili nel pacchetto

Si tratta delle misure individuate nel paragrafo 3.1.1 del presente bando.

Riguardo a requisiti, caratteristiche, intensità di aiuto, vincoli e limitazioni si fa riferimento a quanto previsto negli specifici bandi di misura.

### 3.2 Limiti e condizioni

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa o il successivo raggiungimento della dimensione economica aziendale minima prevista, non devono derivare dalla suddivisione, successiva al 1.1.2007, di un'azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 2° grado. Da tale vincolo sono escluse le suddivisioni aziendali dovute a successione "mortis causa".

Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge.

Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.

Non è, altresì, consentito l'aiuto a favore di giovani neoinsediati nell'ambito di società in cui vi sia almeno un socio che abbia beneficiato nel presente periodo di programmazione (2007-2013) o nella passata programmazione (Misura 2, PSR 2000-2006) del premio di insediamento.

Nel caso di insediamento in una società la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale.

Gli investimenti realizzati a valere sulla presente misura e finalizzati al conseguimento degli obiettivi del Piano, dovranno essere realizzati assicurando, nei termini indicati dall'articolo 26 del Reg. (CE) 1698/2005, la conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli specifici investimenti.

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED ESECUTIVA

### 4.1 Importo messo a bando

Per l'insediamento di giovani agricoltori (Pacchetto Giovani B), l'importo complessivo messo a bando è pari 4.000.000,00 €.



#### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il premio all'insediamento deve essere richiesto dal giovane agricoltore con la seguente modulazione

- minimo 10.000,00 €, massimo 30.000,00 €.

L'entità del premio è commisurato alle spese ammissibili (indicate nel paragrafo 3.1.2.) giustificate mediante fatture o titoli di spesa aventi forza probatoria equivalente.

I contributi pubblici per gli interventi effettuati dal giovane agricoltore ai sensi delle misure del Programma di sviluppo rurale attivate nel progetto integrato, sono calcolati sulla base di quanto previsto nella specifica scheda misura sia per ciò che riguarda la spesa massima ammissibile sia per quanto concerne l'intensità massima di contribuzione.

L'approvazione del pacchetto da parte dell'autorità competente determina il finanziamento di tutte le misure attivate, oltre alla misura 112.

#### 4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione del "Piano aziendale"

Il programma previsto dal "Piano aziendale" deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

### 5. CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 Priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito del Pacchetto Giovani saranno stabilite secondo criteri e punteggi che tengono conto anche degli obiettivi qualificanti del Piano aziendale più oltre descritti.

Al fine dell'ammissibilità alla graduatoria le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo di accesso pari a 10 punti relativamente al criterio di priorità 1 "Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti" nell'ambito della misura 121.

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

#### 5.1.2 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti nell'ambito della misura 121, azione 121 RO-PGB del presente bando.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica "Nuove Sfide"	33
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

**Altri settori.** Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

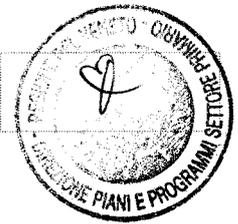
Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo. E' incluso il settore della produzione delle Uova.

Lattiero-caseario per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, produzioni di nicchia, altro).

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui alla categoria "1. Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti nell'ambito della misura 121, azione 121\_PGB", si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (SNS, S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:



- investimenti SNS: 40%,
- investimenti S: 25%,
- investimenti A: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(33 \text{ punti}) + 0,25(30 \text{ punti}) + 0,35(20 \text{ punti})] = (13,2 + 7,5 + 7) = 27,7$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto
2. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico) che prevede una classificazione delle aziende agricole basata sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive e sulla loro combinazione.

**Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali.**

Ai soli fini dell'attribuzione della priorità di investimento cui al punto 5.1 sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione/miglioramento degli edifici gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume del fabbricato in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento.

Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

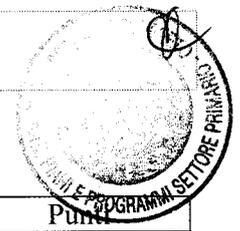
Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

2) Elementi qualificanti le azioni di formazione (Misura 111 azione 3)

Obiettivi		Argomenti	Punti
A	Qualificazione delle produzioni	Introduzione di sistemi di qualità comunitari (comma 2, art. 24 ter, Reg. 1783/2003)	2
B	Innovazione aspetti commerciali	Vendita diretta in azienda e iniziative di e-commerce	1
C	Miglioramento benessere animale	Ristrutturazione con adozione di sistemi di allevamento migliorativi	2
D	Miglioramento aspetti ambientali dell'attività	Azioni volte al risparmio idrico e/o energetico; produzione di energia	2
E	Miglioramento della combinazione dei fattori produttivi	Analisi economica e finanziaria delle attività aziendali e introduzione di nuovi strumenti di valutazione della competitività dell'impresa	3
F	Miglioramento della sicurezza	Adozione di una metodologia per l'analisi dei rischi e per la loro prevenzione	3

3) Titolo di studio del giovane imprenditore

Descrizione	Punti
Laurea nel settore agrario, forestale, veterinario ed equipollenti	7
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario	4
Lauree diverse	2
Altri diplomi di scuola media superiore	1



4) Esperienza professionale come coadiuvante

Descrizione	Punti
Esercizio di attività agricola come coadiuvante, regolarmente iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	0,5 punti per anno

5) Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012

Descrizione	Punti
Aziende situate nei comuni individuati dal DM 1 giugno 2012 e D.L. 22 giugno 2012 n. 83, art. 67 septies, convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 134 (vedi elenco in allegato tecnico 7.1)	50

Per poter beneficiare dello specifico punteggio le aziende devono avere almeno il 51% della SAT nei comuni individuati, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nei comuni individuati e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nei comuni individuati. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) nei comuni individuati della coltura interessata all'investimento.

All'interno delle categorie di punteggio 1), 2) e 3) è attribuibile un solo punteggio.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione, solo ed esclusivamente, per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

**5.2 Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

**6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE**

**6.1 Il Piano aziendale**

Il piano aziendale rappresenta il progetto di sviluppo dell'impresa; deve assicurare la coerenza logica degli interventi programmati al fine della valutazione complessiva dell'operazione di insediamento e la conseguente corresponsione dell'aiuto pubblico.

Il programma previsto dal piano deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 24 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Il piano contiene i seguenti elementi:

- Sintesi del progetto proposto
- Descrizione della situazione aziendale al momento della presentazione della domanda e a seguito degli investimenti
- Il piano economico-finanziario
- Relazione conclusiva sul progetto

**6.2 Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale. Fase istruttoria**

Presentazione, entro i termini stabiliti dal presente bando della domanda di aiuto relativa alla misura 112, corredata da:

1. documentazione comprovante il punteggio richiesto, con allegata la copia fotostatica del titolo di studio;
2. Piano Aziendale;
3. domande di aiuto, complete delle dichiarazioni previste, relative alle misure che i beneficiari intendono attivare nell'ambito del pacchetto integrato con allegata la documentazione prevista dalla relativa misura.

Per la misura 121 RO-PGB la domanda di aiuto dovrà essere corredata da:

1. atti progettuali completi di relazione tecnica e, secondo le modalità indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., integrati da:



- computo metrico estimativo analitico;
  - preventivi analitici nel caso di acquisizione di beni materiali. A tale scopo, è necessario che il soggetto richiedente fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
2. permesso di costruire;
  3. dichiarazione di inizio attività (D.I.A. o S.C.I.A) riportante la data di presentazione in Comune;
  4. relazione di valutazione incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesti il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;
  5. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
  6. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, impianti irrigui, altri impianti);
  7. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria, e/o di irrigazione;
  8. concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo (ove necessaria);
  9. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio di almeno il 25 % della risorsa idrica rispetto alla situazione ante investimento per gli interventi diretti alla riconversione o all'ammodernamento degli impianti irrigui;
  10. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali);
  11. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati; tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;
  12. documentazione che comprovi le caratteristiche dell'impianto utilizzato e/o impegno a sottoscrivere un contratto di fornitura con le aziende utilizzatrici o imprese specializzate di commercializzazione per gli interventi diretti alla realizzazione di piantagioni di colture legnose a ciclo breve finalizzate alla produzione di biomassa per usi energetici.
  13. cronoprogramma dei lavori che saranno eseguiti come prestazioni volontarie (nel caso in domanda e nel Piano aziendale venga prevista e dichiarata la prestazione volontaria per la realizzazione del progetto);
  14. copia del diploma di scuola dell'obbligo (qualora non in possesso di altro titolo di studio superiore già esibito per la richiesta del punteggio di cui al criterio 3: "Titolo di studio del giovane imprenditore").

I documenti indicati per la:

- misura 112 ai numeri 1., 2., 3;

- misura 121 ai numeri 1., 4., 5., 6., 7., 8., 9., 10., 11., 12., 13.

sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Per la misura 121 RO-PGB :

- a) la documentazione indicata al punto 2., se non presente in allegato alla domanda, può essere presentata all'ufficio di AVEPA, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione. Pertanto, all'atto della presentazione della domanda il giovane dovrà allegare il progetto grafico delle opere da effettuare firmato da un professionista abilitato con allegata la dichiarazione del professionista che l'intervento è conforme alle norme urbanistiche vigenti. In ogni caso, copia della richiesta del permesso di costruire presentata in comune dovrà essere trasmessa all'ufficio di AVEPA entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di concessione. Nel caso di mancata presentazione di tale documentazione nei termini sopra previsti, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente



fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

- b) la documentazione indicata al punto 3., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro il medesimo termine di un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

La documentazione di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà essere presentata entro i termini indicati pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste dalla DGR n. 1659/08 e s.m.i..

Per gli aderenti alle misure 111 azione 3, 114 e 132 oltre al modello di domanda specifico predisposto da Avepa, dovrà essere allegata tutta la documentazione specifica indicata nei rispettivi bandi di misura.

AVEPA, entro il 31 maggio 2013, adotterà il decreto di finanziamento delle operazioni.

### 6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni

L'erogazione delle provvidenze pubbliche sulle varie misure del pacchetto è subordinata all'attuazione complessiva del piano aziendale. L'erogazione anticipata, in unica soluzione, del premio e quella eventuale degli aiuti agli investimenti sono vincolate alla presentazione, da parte del beneficiario, di una fideiussione per un valore pari al 110% dell'aiuto pubblico anticipato.

Il premio all'insediamento ed i contributi previsti dalle altre misure inserite nel progetto integrato d'impresa vengono, pertanto, corrisposti secondo le seguenti modalità.

Il premio all'insediamento viene erogato in unica soluzione, come anticipazione su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo anticipato da presentarsi entro e non oltre 120 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande.

A conclusione delle attività dovranno essere presentati i titoli di spesa giustificativi. Lo svincolo della fideiussione potrà avvenire solamente dopo la conclusione di tutti gli interventi previsti nella misura 112 collegati al premio d'insediamento.

In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente sulla base dei giustificativi di spesa da presentarsi entro 120 giorni dalla data di adozione del decreto di finanziamento delle domande.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di anticipo o di saldo corredata di completa e regolare documentazione, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

I contributi previsti dalle misure di investimento attivate nel progetto integrato vengono erogati:

- prima dell'effettuazione delle spese, su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'importo anticipato e nei limiti indicati nell'Allegato A "Indirizzi procedurali" alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..
- mediante acconti successivi, previa presentazione di stati di avanzamento dei lavori corredata dei relativi titoli di spesa ammissibili.
- alla conclusione dei lavori, nei termini prescritti dalla specifica misura, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

I contributi previsti dalle altre misure attivate nel progetto integrato vengono erogati alla conclusione delle operazioni riferite a ciascuna misura attivata, previa presentazione della richiesta di saldo corredata dai titoli di spesa ammissibili.

Il saldo delle singole misure potrà essere richiesto ed erogato anche prima della conclusione complessiva del piano di sviluppo.

#### Documentazione per la rendicontazione degli investimenti.:

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:



1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
6. allegati a consuntivo previsti dal Piano aziendale

#### **6.4 Monitoraggio e verifica del Piano aziendale e delle condizioni di Insediamento. Riduzioni e decadenza.**

##### **6.4.1 Monitoraggio del Piano aziendale**

Nel corso dell'attuazione del progetto integrato d'impresa AVEPA effettua monitoraggi in itinere sullo sviluppo del piano aziendale.

Tali controlli saranno effettuati in corrispondenza di almeno uno dei "punti di verifica" individuati dal piano. Con "punto di verifica" si intende una data, all'interno del programma, nella quale sia possibile verificare l'andamento del progetto.

In corrispondenza dei punti di verifica individuati verrà monitorato lo sviluppo del piano attraverso l'analisi degli oggetti verificabili elencati nel piano stesso (es. fatture, risultati di collaudo, ecc.)

Alla conclusione del piano, entro 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, dovranno risultare realizzati tutti gli investimenti e le spese previste per le varie misure. Fermo restando il limite di spesa approvato, possono essere ammesse variazioni alle spese autorizzate purché ritenute coerenti con gli obiettivi del Piano aziendale. La variazione dovrà essere comunicata alla struttura periferica di AVEPA competente per la necessaria valutazione della coerenza con il Piano aziendale approvato.

##### **6.4.2 Verifica delle condizioni di insediamento**

Entro 24 mesi dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, il beneficiario dell'aiuto deve presentare la documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.2 lettere a), b) del presente bando.

La presentazione dei documenti attestanti il raggiungimento del requisito di cui al paragrafo 2.2.2 lettera a), qualora ne ricorrano i presupposti, può essere effettuata entro i dodici mesi successivi al termine del periodo sopra indicato (pertanto entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione di concedere il sostegno).

Entro i due anni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno, inoltre, qualora il beneficiario non sia in possesso di un titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario di cui al primo trattino della lettera c) del paragrafo 2.2.1, dovrà essere acquisito, a dimostrazione della capacità professionale, l'attestato di frequenza di un corso di formazione di almeno 150 ore riconosciuto dalla Regione.

Entro 60 giorni dal ricevimento, AVEPA verifica la congruità della documentazione e qualora anche un solo requisito non sia soddisfatto, avvia la procedura di revoca dell'aiuto.

##### **6.4.3 Riduzioni e decadenze**

In ordine alla spesa ammissibile accertata in sede di collaudo si applicano le eventuali riduzioni previste dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. Con riferimento alla spesa ammissibile dichiarata in sede di rendicontazione finale:

- a) per la misura 112 la spesa ammissibile sostenuta deve essere almeno pari al 70% di quella autorizzata in sede di approvazione pena la decadenza totale del Piano.
- b) per le altre misure del PSR previste dal Piano, si applicano le disposizioni riportate nel capitolo "Riduzioni" del documento di "Indirizzi procedurali" allegato A alla DGR n. 1499/2011

In relazione alla realizzazione del Pacchetto Giovani :

- per i piani che prevedono 3 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, queste devono essere tutte concluse assicurando la funzionalità del progetto e



nel rispetto delle condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b), a pena di decadenza totale del piano;

- per i piani che prevedono 4 misure, entro 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, può essere accettata la non realizzazione al massimo di una misura non obbligatoria, a patto che sussista la funzionalità del progetto e che siano rispettate le condizioni previste dai sopra riportati punti a) e b) per le misure realizzate, a pena di decadenza totale del piano.
- i corsi obbligatori di 25 ore, previsti dalla misura 112, se non conclusi entro i 24 mesi dalla data di comunicazione della decisione di concedere il sostegno, determinano l'applicazione delle riduzioni previste nella DGR 1659/2008 e s.m.i..

#### 6.4.4 Verifica del rispetto del piano

Successivamente alla richiesta di pagamento del saldo relativo all'ultima misura attuata, AVEPA, nei termini e con le modalità previste nel proprio manuale delle procedure, procede alla verifica del rispetto del piano aziendale. In caso di difformità accertate, fatte salve le cause di forza maggiore, AVEPA provvede ad avviare le procedure per il recupero delle provvidenze pubbliche accordate.

Allegata alla richiesta di saldo, il beneficiario dovrà compilare e presentare la scheda di "Riepilogo della situazione economica aziendale" redatta sulla base degli ultimi dati fiscali disponibili.

### 7. ALLEGATI TECNICI

#### 7.1 ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

1. Bagnolo di Po
2. Calto
3. Canaro
4. Canda
5. Castलगuglielmo
6. Castelmassa
7. Ceneselli
8. Ficarolo
9. Gaiba
10. Gavello
11. Giacciano con Baruchella
12. Melara
13. Occhiobello
14. Pincara
15. Salara
16. Stienta
17. Trecenta
18. Adria
19. Bergantino
20. Castelnuovo Bariano
21. Fiesso Umbertiano



## MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE UBICATE IN PROV. DI ROVIGO

### 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

#### 1.1 Descrizione generale

Il sistema agroalimentare veneto si basa sia sulla produzione di commodities, da parte prevalentemente di aziende medio grandi, sia su produzioni di elevata ed elevatissima qualità ottenute da aziende specializzate di piccole e medie dimensioni. Perché questo sistema possa affrontare e vincere le sfide dettate dalla progressiva globalizzazione dei mercati, risulta strategico consolidare la competitività del sistema attraverso una serie di interventi mirati all'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo-strategico delle imprese, secondo un approccio comunque coerente con le esigenze e le prospettive di generale sostenibilità delle attività agricole.

La Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", riguarda tutti i settori produttivi con i limiti, vincoli e priorità previsti dalla scheda misura e dai capp. 5.2.4 e 10.2 del Programma.

Il decreto legislativo n. 267/2003 di attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/04/CE per la protezione delle galline ovaiole impone l'applicazione di norme per il benessere animale a partire dal 1 gennaio 2012. La proroga concessa dalla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/05, prevede che il sostegno della presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola e quindi fino al 31/12/2014.

Per gli allevamenti di suini la direttiva 2008/120/CE, attuata dal D.Lgs. n. 122 del 7/7/2011, stabilisce le norme minime per la protezione degli animali e fissa al 1 gennaio 2013, la data in cui le nuove norme acquisiscono efficacia vincolante per le aziende; anche in tal caso la Commissione ha accordato la proroga ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/05 per cui l'intervento della presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola e quindi fino al 31/12/2015.

#### 1.1.1 Applicazione della misura

La misura viene attivata secondo due tipologie di azione:

1. Azione 121 RO, per tutti i comparti produttivi.
2. Azione 121 RO-PGB, attivata, come misura obbligatoria, nell'ambito del Pacchetto Giovani destinato ai soggetti già insediati (PGB).

Coloro che presentano domanda a valere sul presente bando non possono presentare istanza per l'accesso alla sottomisure 121 IA, 121 BO, 121 BS.

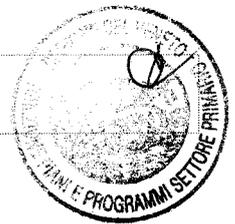
#### 1.2 Obiettivi

Gli obiettivi principali della Misura 121 sono:

- a) Miglioramento della competitività complessiva del sistema, assicurando la sostenibilità ambientale territoriale e paesaggistica dell'agricoltura e delle sue attività.
- b) Finalizzare i percorsi di ammodernamento verso effettive strategie di impresa.
- c) Miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti agricoli.
- d) Favorire le riconversioni e ristrutturazioni produttive in relazione alle riforme nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato.
- e) Assistere il processo di adeguamento alle disposizioni normative in materia di miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, di tutela dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro.
- f) Favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso la diffusione delle TIC.
- g) Favorire un ruolo attivo dell'agricoltura nel combattere i cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio da fonti fossili, lo sviluppo di pratiche agronomiche conservative, la migliore gestione delle risorse idriche.

#### 1.3 Ambito territoriale

##### 1.3.1 Applicazione come misura singola



La misura si applica nella provincia di Rovigo.

### **1.3.2 Applicazione nell'ambito del Pacchetto giovani**

La misura si applica nella provincia di Rovigo.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 Soggetti beneficiari**

Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 2.2.

### **2.2 Criteri di ammissibilità**

#### **2.2.1 Requisiti soggettivi:**

a) possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP;

b) possedere sufficiente capacità professionale derivante, alternativamente, da:

- possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

Per le lauree sono ammissibili:

1. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed Ambientali, Veterinaria e relative equipollenze, per i titoli appartenenti al vecchio ordinamento,
2. Laurea specialistica del nuovo ordinamento appartenente alle classi 74/S, 77/S, 79/S e 47/S;

- frequenza in Veneto di apposito corso di formazione, di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Regione ai fini del primo insediamento;
- svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda;

c) avere età inferiore a 65 anni.

Nel caso di società di persone, di cooperative agricole di conduzione costituite da imprenditori agricoli, di società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore.

#### **2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa):**

a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;

b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;

c) presenza in Veneto di almeno una U.T.E., come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503. Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in provincia di Rovigo e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in provincia di Rovigo. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in provincia di Rovigo della/e coltura/e interessata/e all'investimento.

d) avere una dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) nelle zone montane e ad almeno 10 UDE nelle altre zone;

e) presentazione di un piano aziendale degli investimenti, sottoscritto da parte di un tecnico qualificato e dal richiedente l'aiuto, volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda. Tale incremento sarà valutato sulla base del miglioramento della performance economica aziendale espressa in termini di incremento del Reddito Operativo.

Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un miglioramento di tale parametro economico, il rendimento globale dell'operazione può essere valutato attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri che rappresenti l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale:

- miglioramento della qualità delle produzioni;



- incremento occupazionale;
- incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata;
- riconversione di sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico;
- adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali;
- salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto.

Per la dimostrazione del miglioramento della qualità delle produzioni si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante, dedotta quella relativa a produzioni, eventualmente, già certificate.

Per PLV certificata si fa riferimento a quella soggetta a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla Comunità europea come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG), o a certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS). Vengono ricomprese anche le certificazioni relative al "latte fresco pastorizzato di alta qualità" (D.M. 9 maggio 1991 n. 185) e le certificazioni relative al "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).

Per il parametro occupazionale si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.

Per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili quest'ultima, nella situazione ex post, dovrà essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.

La riconversione dei sistemi irrigui finalizzati al risparmio idrico viene espressa in ettari di superficie riconvertita a sistemi a minore consumo idrico. Il risparmio di acqua, ottenuto mediante la riconversione, deve portare alla riduzione del consumo complessivo aziendale di acqua irrigua pari almeno al 25 % dei consumi totali precedenti all'intervento di riconversione.

Con riferimento alla salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto, l'utilizzo di tale elemento qualitativo per la giustificazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è subordinato alla approvazione della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale da parte della Commissione Europea.

Con riferimento all'adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione, queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 26 paragrafo 1 del Reg. CE 1698/2005 per il quale il sostegno previsto dalla presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi dalla data in cui questi acquistano efficacia vincolante per l'azienda agricola.

Gli elementi qualitativi utilizzati per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo e mantenuti almeno per il periodo vincolativo previsto per gli investimenti (sette anni per gli investimenti strutturali, cinque anni per gli investimenti dotazionali) pena la decadenza dell'istanza e il recupero delle provvidenze erogate.

Il piano aziendale dovrà essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2007-2013 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. Ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 2112 del 7 dicembre 2011, la versione semplificata (definita anche "sotto soglia") può essere utilizzata per la redazione di piani aziendali a sostegno dei progetti che prevedono investimenti fino a 100.000,00 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa).

- g) impegno a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.



- h) impegno a tenere la contabilità aziendale secondo i parametri definiti dalla Regione del Veneto per un periodo di 5 anni a partire dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Per le domande di adesione alla azione 121 RO-PGB, presentate da giovani agricoltori con età inferiore ai 40 anni insediati per la prima volta in qualità di titolare o contitolare di un'azienda agricola, i requisiti indicati alle lettere d) e e) verranno valutati come prospettiva da conseguire entro la conclusione del Piano aziendale attraverso gli investimenti e le azioni ivi previsti.

Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, delle dichiarazioni annuali fiscali (I.V.A., Unico) relative all'ultimo anno fiscale, potrà:

1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del piano aziendale;
2. utilizzare le dichiarazioni fiscali per l'anno 2011, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;
3. Le imprese costituite nell'anno 2012 e nel 2013, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:

a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2012, purché l'attività sia iniziata entro i primi due mesi dell'anno;

b) utilizzare le dichiarazioni fiscali dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile di cui al paragrafo 4.3, si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato alle aziende preesistenti nel corso del presente periodo di programmazione dello Sviluppo rurale (2007-2013).

### **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

#### **3.1 Tipo di interventi**

L'azione regionale è volta ad incentivare gli investimenti strutturali e dotazionali che migliorino il rendimento globale e la competitività dell'azienda agricola e riducano l'impatto ambientale dell'attività affrontando anche i temi delle "nuove sfide" in accordo con la strategia comunitaria.

#### **3.1.1 Misura 121, azione 121 RO - Ammodernamento delle aziende agricole ubicate in provincia di Rovigo.**

##### **A. Ammodernamento strutturale**

1. Interventi di miglioramento fondiario;
2. Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente – ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale;

##### **B. Ammodernamento tecnologico**

1. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:
  - riduzione dei costi;
  - miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi;
  - trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.
2. Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale.

##### **C. Ammodernamento organizzativo-strategico**



1. Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale al fine di avvicinare le imprese al mercato curando gli aspetti connessi con le fasi di commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni.
  2. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.
  3. Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.
- D. Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico relativi alle "Nuove sfide"
1. Realizzazione di piantagioni di colture legnose a ciclo breve (con turno non superiore al periodo vincolativo) finalizzate alla produzione di biomassa da utilizzarsi per la produzione di energia.
  2. Introduzione di dispositivi applicabili ai macchinari per l'agricoltura di precisione e attrezzature per l'agricoltura conservativa.
  3. Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale (valore espresso in kW/h), a partire da fonti agro-forestali, fonti rinnovabili e dai reflui provenienti dall'attività aziendale. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile.
  4. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dalla attività di trasformazione dei prodotti.
  5. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni per la prevenzione degli effetti negativi dovuti a eventi meteorici estremi.
  6. Miglioramento dell'efficienza energetica di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente – ossia per oltre il 50% - dall'attività aziendale.
  7. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde.

### **3.1.2 Misura 121, azione 121 RO-PGB – Ammodernamento delle aziende agricole per i giovani neo insediati in provincia di Rovigo**

Interventi di cui al paragrafo 3.1.1 .

#### **3.2 Spese ammissibili**

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo precedente ed i costi generali connessi alle spese effettuate per gli investimenti precedenti.

I costi generali ammissibili sono:

- costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino al 5% dell'investimento strutturale ammesso;
- costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro. Nel caso in cui la presente misura sia inserita nell'ambito di un Pacchetto Giovani i costi relativi alla consulenza economica e finanziaria devono essere rendicontati esclusivamente nell'ambito del premio di insediamento e non saranno, pertanto, ammessi nell'ambito della misura 121.

Con riferimento alle produzioni di biomassa legnosa sono ammesse a contributo le spese effettivamente sostenute per l'impianto della coltura legnosa con un massimale di 4.000,00 €/ha.

#### **3.3 Limiti e condizioni**

##### **3.3.1 Limiti settoriali**

I settori produttivi per i quali è ammesso il finanziamento sono i seguenti:

carne bovina, carne suina, carne avicola (compreso l'allevamento di struzzi), latte bovino, uova, allevamento equino (compresi gli altri equidi), allevamenti minori (ovino, caprino, bufalino, cunicolo, palmipedi, ungulati, faunistico-venatorio, elicicoltura, altri allevamenti agricoli con esclusione dell'acquacoltura), vitivinicolo, ortofrutticolo, fungicolo, olivicolo, cereali e riso, oleaginose, zucchero, tabacchicolo, floricolo vivaistico, foraggiere da affienare.



L'ammissibilità agli investimenti è condizionata dalla coerenza e complementarità della normativa sullo sviluppo rurale con le rispettive organizzazioni comuni di mercato (OCM) come evidenziato nel capitolo 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale.

### 3.3.2 Limiti e vincoli per gli investimenti volti all'introduzione di sistemi di drenaggio tubolare sotterraneo

Gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:

- superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro;
- gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua;
- mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).

### 3.3.3 Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla realizzazione di piantagioni di colture legnose finalizzate alla produzione di biomassa legnosa per usi energetici

Per tali fini sono ammessi a contributo i terreni classificati agricoli dagli strumenti urbanistici vigenti, quelli coltivati a prato permanente o a pascolo e le superfici ritirate dalla produzione, non sottoposte a rotazione colturale. Nel computo della superficie ammessa a contributo sarà considerata anche una fascia perimetrale all'impianto avente una larghezza corrispondente alla metà della distanza tra le file; in ogni caso la larghezza di tale fascia non potrà risultare superiore a m 1,5. Gli interventi finalizzati alla realizzazione di piantagioni con specie legnose dedicate alla produzione di biomassa per usi energetici, dovranno risultare conformi alle seguenti prescrizioni tecniche:

- utilizzo delle seguenti specie: Acero campestre (*Acer campestre* L.), Bagolaro L. (*Celtis australis*), Carpino (*Carpinus betulus*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), Castagno (*Castanea sativa* L.), Farnia (*Quercus robur* L.), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa* Willd.), Gelso bianco (*Morus alba* L.), Gelso nero (*Morus nigra* L.), Ontano nero (*Alnus glutinosa* Gaertner), Platano (*Platanus x hispanica* Munch), Robinia (*Robinia pseudoacacia* L.), cloni di Pioppo da biomassa (iscritti al registro nazionale), Pioppo nero (*Populus nigra* L.) e Pioppo bianco (*Populus alba* L.), Paulownia tomentosa (*Paulonia*), Rovere (*Quercus petraea* Mattus.). La scelta delle specie dovrà essere effettuata in base alle caratteristiche ecologiche della stazione sulla quale sarà realizzata la piantagione.
- non potranno essere utilizzate specie arboree a duplice attitudine legno-frutto o piante innestate per la produzione di frutto;
- la piantagione dovrà essere costituita almeno da due filari.

Per singola UTE, non sono ammesse ai benefici le superfici d'intervento inferiori a 10.000 m<sup>2</sup>, anche suddivise in più corpi purché ciascuno non sia inferiore a 5.000 m<sup>2</sup>. Eventuali ostacoli fisici come strade, corsi d'acqua, elettrodotti, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento.

La densità dell'impianto deve rispettare i seguenti parametri:

1. Specie o cloni a ciclo medio (3-5 anni): minimo 1.100 piante/ha; massimo 1.700 piante/ha,
2. Specie o cloni a ciclo breve (2 anni): minimo 5.500 piante/ha; massimo 10.000 piante/ha.

Nelle aree protette e nei siti Natura 2000, la scelta delle specie dovrà essere compatibile con le prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione e di gestione.

Gli impianti realizzati per la produzione di biomassa a fini energetici, costituiscono arboricoltura da legno e pertanto non sono assoggettati all'applicazione della normativa forestale vigente, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52 e del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227.

Ai fini della determinazione del contributo, è considerata la superficie effettivamente interessata dall'intervento, con esclusione di eventuali tare o di superfici sottoposte a vincoli legislativi o regolamentari, come carrarecce, capezzagne, strade poderali, fossi, siepi, muri, servitù di elettrodotto o di metanodotto, distanze dai confini di proprietà, fasce di salvaguardia dalle strade pubbliche.

Presso la sede aziendale dovranno essere conservati, per i controlli previsti dalla specifica normativa, le Etichette o i Cartellini del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento\* siano soggette



all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386\*\*. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si dovrà inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263\*\*\*<sup>1</sup>.

Il beneficiario, nel caso in cui utilizzi la biomassa prodotta per la produzione di energia all'interno dell'azienda, dovrà essere in possesso di una caldaia ad alto rendimento (maggiore dell'80%), che dovrà essere comprovato da documentazione tecnica, da allegare alla domanda di sostegno.

Nel caso in cui non utilizzi la biomassa in azienda, o la utilizzi solo parzialmente, dovrà sottoscrivere apposito contratto di fornitura con aziende utilizzatrici o con imprese specializzate di commercializzazione, da presentarsi, al più tardi, al momento della richiesta del saldo.

### 3.3.4 Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili

L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FER), quali solare, biomasse agricole, forestali e zootecniche, attraverso appropriate tecnologie, permette la produzione di energia sotto diverse forme: energia elettrica, energia termica, energia elettrica e termica (cogenerazione).

Il parametro di elevata efficienza della tecnologia adottata dovrà essere garantito mediante perizia tecnica, a firma di un tecnico abilitato del settore, che includa il calcolo dell'indice di sostenibilità, espresso in termini di EROEI (Energy Return On Energy Investment), dello specifico impianto di produzione di energia secondo il metodo di cui alla Decisione CE n. 1037 del 24/02/2009 e approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1713/2009.

Ai fini dell'efficienza degli usi finali di energia, il rendimento energetico di un impianto dovrà essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011.

Possono accedere al presente bando gli interventi che prevedono il totale utilizzo aziendale dell'energia primaria prodotta o cogenerata.

Relativamente ai bassi livelli di emissione, si considerano gli impianti con emissioni in atmosfera "poco significative" ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1. In ogni caso gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, ammissibili al finanziamento previsto dalla presente misura, non devono superare la potenza di 1 MW, come previsto nel capitolo 10.3 del Programma di sviluppo rurale. Per il limite fino a 1 MW s'intende la potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione (biomassa, biogas); la potenza termica nominale dell'impianto che genera esclusivamente energia termica; la potenza elettrica di picco in uscita dal sistema fotovoltaico installato.

I valori indicati come soglia ai fini dell'individuazione degli interventi agevolabili ai fini del presente bando si intendono riferiti al singolo impianto, ovvero, a più impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi. A tal fine s'intendono fisicamente o funzionalmente connessi quegli impianti appartenenti allo stesso soggetto e che abbiano il medesimo punto di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, fatti salvi i limiti di cui alla legge regionale n. 5/2011.

Nel caso di impianti alimentati da biomassa, sono esclusi dai benefici del presente bando gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto).

L'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato.

Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.

\*Acer campestre, Ontano nero, Carpino bianco, Orniello, Frassino ossifillo, Carpino nero, Paulonia, Pioppi, Querce, Robinia, Salice, Olmi, Castagno..

\*\*Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (GU 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.)

\*\*\*Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione (D.Lgs. n. 386/2003) (BUR n. 117/2004)



### **3.3.5. Limiti per l'acquisizione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento**

Sono esclusi dal contributo di cui alla presente misura:

- a) le vendite di fabbricati fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
- b) le vendite di fabbricati da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
- c) le vendite da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società.

### **3.3.6 Limiti e vincoli per gli investimenti in strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)**

Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati, tettoie o serre. Sono esclusi dal contributo gli impianti dislocati sul terreno.

### **3.3.7 Limiti e vincoli per gli investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati**

Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare un risparmio energetico pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ex ante e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. o di consumi energetici per la produzione di frigorifici necessarie al condizionamento delle celle. Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato.

### **3.3.8 Limiti e vincoli per gli investimenti nel settore bieticolo-saccarifero**

I produttori ex bieticoltori, come definiti nel Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006, non possono accedere al presente bando per gli investimenti già finanziati a valere sul Piano di azione regionale attivato con DGR 1935/08 e DGR 135/09 e s.m.i. e/o sui Progetti integrati di filiera di cui alla DGR 199/08 e s.m.i..

### **3.3.9 Limiti e vincoli per gli investimenti nel settore vitivinicolo**

Nel settore vitivinicolo non possono essere finanziate nell'ambito del PSR le seguenti operazioni che possono usufruire di contributi esclusivamente nell'ambito della misura investimenti di cui all'articolo 15 del Reg (CE) n. 479/2008:

1. Acquisto di hardware e software: acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a :
  - gestione aziendale;
  - controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto;
  - sviluppo di reti di informazione e comunicazione;
  - commercializzazione delle produzioni.
2. Acquisto di botti in legno: acquisto botti in legno ivi comprese le barriques per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG).
3. Acquisto attrezzature laboratorio di analisi: acquisto strumentazioni per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni.
4. Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli.
5. Acquisto di attrezzature specialistiche per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli atte a svolgere le seguenti operazioni:
  - pigiatura/ diraspatura
  - pressatura
  - filtrazione/ centrifugazione/flottazione
  - concentrazione/arricchimento
  - stabilizzazione
  - refrigerazione
  - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee



- dosaggio di elementi (O<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, ecc)
- imbottigliamento
- automazione magazzino confezionamento
- appassimento uve

### **3.3.10 Limiti e vincoli per gli investimenti di ristrutturazione/miglioramento fabbricati al servizio dell'attività aziendale limitatamente agli interventi di bonifica dall'amianto**

I richiedenti sono tenuti a sottoscrivere la presa d'atto che, nel caso in cui il miglioramento del rendimento globale dell'azienda sia dimostrato attraverso l'elemento qualitativo di "salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto", di cui al paragrafo 2.2.2 lettera e), le domande presentate potranno essere giudicate inammissibili o decadere dalla graduatoria nel caso in cui la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale non fosse accolta dalla Commissione Europea.

### **3.3.9 Investimenti non finanziabili**

Non rientrano tra gli investimenti finanziabili con la presente misura:

1. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 1.1 e 2.2.2 del presente bando;
2. gli investimenti non congruenti in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
3. le spese per l'acquisto di terreno e di diritti di produzione agricola;
4. le spese per l'acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
5. mezzi di trasporto;
6. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
7. i semplici investimenti di sostituzione;
8. impianti ed attrezzature usati;
9. spese di noleggio attrezzature;
10. spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
11. spese di perfezionamento e di costituzione prestiti;
12. oneri finanziari di qualsiasi natura, sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
13. IVA;
14. altre imposte e tasse;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. investimenti sovvenzionabili nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato come specificato nel paragrafo 3.3.1.
17. spese per l'acquisto del decoder e della parabola satellitare per la connessione ad internet.
18. spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali;
19. in generale tutte le spese elencate nel capitolo 5.2.2 dell'allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

### **3.4 Durata degli impegni/vincoli**

Fatte salve le cause di forza maggiore indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., il beneficiario non può variare la situazione strutturale dell'azienda indicata nella domanda fino alla conclusione dell'intervento, se tale variazione fa venire meno la congruità tecnico-economica degli investimenti in rapporto alle colture ed allevamenti praticati. Gli investimenti che beneficiano delle provvidenze del Programma di Sviluppo Rurale non possono essere ceduti o distolti dall'impegno o dalla destinazione d'uso, per il periodo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Durante il periodo vincolativo non potrà essere modificata la destinazione d'uso della struttura finanziata che dovrà pertanto restare classificata come struttura agricola produttiva mantenendo, inoltre, le finalità, la natura, la tipologia e la funzione per la quale è stata finanziata.

La gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione e trattata nel documento "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..



#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo messo a bando

L'importo relativo all'applicazione della misura individuale è pari a 13.900.000,00 €.

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

Richiedenti	Intensità di aiuto
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori agricoli entro 5 anni dall'insediamento*	50%
Imprese agricole condotte da imprenditori agricoli	40%

\* Il periodo decorre a ritroso a partire dalla data di presentazione della domanda.

Per gli interventi di cui al paragrafo 3.1.1, lettera D, punto 3, relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), il contributo viene ridotto al 20%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale.

Per gli interventi di cui al paragrafo 3.1.1, lettera D, punto 3 relativi alla realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia da fonti agro-forestali, il contributo, se superiore, viene ridotto al 40%, su richiesta del beneficiario, al fine di poter beneficiare di altri incentivi di natura nazionale, regionale o locale.

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di cinque anni. Gli importi massimi di cui sopra, si applicano anche alle imprese per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR 1935/08 e 135/09 e s.m.i.;
- 1.200.000,00 € nel caso di cooperative agricole di conduzione costituite tra imprenditori agricoli. Gli importi massimi di cui sopra si applicano anche alle cooperative per le quali siano stati finanziati interventi a valere sulla misura 121 del Piano di azione regionale per la ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero di cui alle DGR n. 1935/08 e n. 135/09 e s.m.i.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:

- 25.000,00 €
- 75.000,00 € nel caso di investimenti legati alla produzione di funghi.

Nel caso in cui la misura sia inserita nell'ambito di un "pacchetto giovani", in abbinamento con la misura di insediamento ed eventualmente con altre misure, gli importi minimi di spesa ammissibile sono stabiliti in:

- 15.000,00 €

Al di sotto di tali cifre ammesse, l'istanza verrà reiettata.

##### 4.4 Termini e scadenze

Gli interventi ammessi a finanziamento si dovranno concludere entro i termini previsti negli "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i..

Gli investimenti dotazionali, inseriti in un piano che preveda investimenti strutturali, hanno gli stessi termini di conclusione degli investimenti strutturali.



## 5. CRITERI DI SELEZIONE

### 5.1 Priorità e punteggi

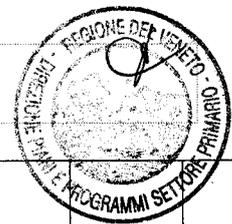
Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria. Al fine dell'ammissibilità alla graduatoria le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo di accesso pari a 10 punti relativamente al criterio di priorità 1 "Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti".

#### 5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti

Priorità	SNS =				
	Strategica nuove sfide	S = Strategica	A = Alta	M = Media	B = Bassa

		SETTORE							
		grandi colture	bieticolo saccarifero	tabacco	ortofrutta	floro vivaismo	vitivinicolo oleicolo	lattiero caseario	carne
	Investimenti		Interventi a favore delle aziende bieticole in ristrutturazione in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 320/06 e conseguente al piano nazionale di ristrutturazione bieticolo saccarifero		L'ammissibilità degli investimenti aziendali deve considerare quanto stabilito dal paragrafo 10.2 relativamente alla complementarietà del PSR con la OCM ortofrutta		L'azienda beneficiaria deve essere in regola con quanto previsto dalle specifiche organizzazioni comuni di mercato	L'azienda beneficiaria deve essere in regola con le quote di produzione.	
A	Interventi di miglioramento fondiario	A	A	B	S riconversione varietale nei PIF e impianti per soci privi di impianti di fruttiferi *	B	B	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica) ***	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica) ***
B	Costruzione/acquisizione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio*	B	B	S serre*	S serre*	A	A	A



C	Ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio*	B	B	B	A	A	S	S
D	Interventi inseriti nella lettera O								
E	Realizzazione e razionalizzazione di strutture e impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali.	B	B	B	B	B	B	S	S
F	Interventi inseriti nella lettera O								
G	Interventi inseriti nella lettera O								
H	Interventi inseriti nella lettera O								
I	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**
L	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale.	A	A	B	B	B	S	B	B
M	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	B	B	B	B	B	A	S	B
N	Acquisizione di hardware e software ed allacciamenti in rete	M	B	B	M	A	M	S	S
O	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle NUOVE SFIDE: A) Energie rinnovabili								



1. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa <sup>2</sup>	SNS	SNS	SNS	B	B	B	B	B
2. Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale, a partire da	B	B	B	SNS	SNS	B	B	B
a) fonti agro-forestali								
b) fonti rinnovabili (fotovoltaico)	B	B	SNS	SNS	SNS	SNS	SNS	SNS
c) reflui provenienti dall'attività aziendale	B	B	B	B	B	B	SNS	SNS
B) Cambiamenti climatici								
1. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	SNS	SNS	SNS	B	B	B	B	B
2. Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiale da costruzione che riducano la perdita di calore	B	B	B	SNS	SNS	B	B	B
3. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni (reti antigrandine)	B	B	B	SNS	SNS	SNS	B	B
C) Risparmio idrico e depurazione acque reflue								



1. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	SNS							
2. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	B	B	B	B	B	SNS	SNS	SNS

- \* In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata, la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore.
- \*\* Le trattorie sono considerate sempre generiche e valutate a priorità bassa.
- \*\*\* Il miglioramento di pascoli e prati montani è considerato a priorità strategica.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica "Nuove Sfide"	33
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

**Altri settori.** Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte bovino, ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: sono compresi i settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo. E' incluso il settore della produzione delle Uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui alla categoria "1. Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti nell'ambito della misura 121, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (SNS, S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti SNS: 40%,
- investimenti S: 25%,
- investimenti A: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio=  $[0,4(33 \text{ punti}) + 0,25(30 \text{ punti}) + 0,35(20 \text{ punti})] = (13,2 + 7,5 + 7,0) = 27,70$  Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto
2. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico) che prevede una classificazione delle aziende agricole



basata sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive sulla loro combinazione.

**Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali.**

Ai soli fini dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al punto 5.1.1.1, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione/miglioramento degli edifici gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume del fabbricato in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento.

Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A della DGR n. 1499/2011 e s.m.i. in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

**2) Qualità della produzione aziendale**

Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91 ) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti 4
Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000)	Punti 3
Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91 ) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).	Punti 2
Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS)	Punti 1

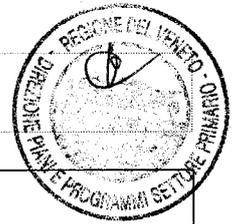
**3) Impiego di manodopera**

Imprese che necessitano di un numero di ULA/ha per anno maggiore di 0,7	Punti 4
---	---------

Si fa riferimento al numero di iscritti all'INPS per azienda compresi i familiari. Le ULA (Unità Lavorative Anno) rappresentano il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno; i dipendenti a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA.

**4) Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa**

Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni insediati da meno di 5 anni alla data di apertura del bando e che non abbiano percepito contributi a valere sulle misure 112 e 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	Punti 7
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni e che non abbiano percepito contributi a valere sulla misura 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	Punti 5



Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1	Punti 2
Imprese con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età inferiore ai 40 anni regolarmente iscritti all'INPS.	Punti 1

6) Aderenti a Organizzazioni dei produttori (OP) e loro associazioni (AOP)

Imprese aderenti a OP/AOP	Punti 1
---------------------------	---------

7) Comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012

Aziende situate nei comuni individuati dal DM 1 giugno 2012 e D.L. 22 giugno 2012 n. 83, art. 67 septies, convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 134 (vedi elenco in allegato tecnico 7.2)	50
--	----

Per poter beneficiare dello specifico punteggio le aziende devono avere almeno il 51% della SAT nei comuni individuati, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nei comuni individuati e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nei comuni individuati. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) nei comuni individuati della coltura interessata all'investimento.

All'interno delle categorie di punteggio 1), 2) e 4) è attribuibile un solo punteggio. I punteggi delle categorie 2) e 3) sono alternativi.

**5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi**

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Per le categorie di punteggio 1), 2) e 4) (che prevedono più classi di punteggio) il richiedente dovrà segnare un solo punteggio pena la nullità dei punti richiesti per la categoria in causa.

Per la richiesta del punteggio di cui al punto 6) nel quadro "Dati Specifici" della domanda di aiuto, dovrà essere indicata l'OP o l'AOP riconosciute a cui l'azienda aderisce

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

**Qualità delle produzioni:**

- la connessione tra produzione ed investimento sarà valutata sulla base del giudizio tecnico-economico di congruità dell'investimento in rapporto alle colture/allevamenti praticati nell'ultima campagna agraria, tenendo conto anche della produzione potenziale delle superfici o degli allevamenti in corso di ristrutturazione e/o in progetto;
- gli investimenti strutturali e dotazionali generici, anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate non determinano punteggio, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono equiparati a tale tipologia anche gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione genericamente come "struttura agricola produttiva"; tuttavia, l'attribuzione del punteggio può essere riconosciuta qualora la specifica connessione sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune;
- la certificazione biologica da diritto al punteggio solo se il produttore è sottoposto a regime di controllo ed autorizzato alla vendita degli specifici prodotti come biologici; per tale motivo, non sono ammesse a punteggio le aziende in conversione e deve essere presentata certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore;
- le produzioni DOP, IGP esclusi i vini, STG, DOC, DOCG devono essere già riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 (oppure avere già ottenuto la "protezione transitoria", ai sensi del medesimo regolamento), Reg. (CE) n. 509/2006, Reg. (CE) 479/2008 e Legge. 10/02/1992 n. 164;
- le produzioni DOP, IGP esclusi vini, STG devono essere autorizzate dal competente Consorzio per la campagna agraria precedente la presentazione della domanda; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extra-aziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;



- le produzioni DOC e DOCG devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
- l'accesso al punteggio per le certificazioni volontarie di prodotto è possibile solamente su presentazione della relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato.
- Le certificazioni relative alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al DM 185/91 e alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" di cui al Decreto n. 510/2008, è verificata mediante l'iscrizione nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08. La certificazione deve essere antecedente alla data dell'apertura del bando.

### **Impiego di manodopera**

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'impiego della manodopera, si valuta l'incidenza delle ULA aziendali per ha di SAU. A tali fini le ULA vengono calcolate in base al numero di giornate lavorative aziendali, nell'anno precedente a quello della domanda, per le quali sono pagati i contributi previdenziali INPS.

### **Aderenti alle OP/AOP**

Per l'attribuzione del punteggio a vantaggio degli aderenti alle OP/AOP, dei giovani imprenditori agricoli professionali/coltivatori diretti e giovani coadiuvanti, le condizioni devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

### **5.3 Elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di età anagrafica del soggetto richiedente come individuato al paragrafo 2.2.1 (preferenza al più giovane)

## **6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE**

### **6.1 Presentazione della domanda**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i., con allegata la seguente documentazione:

#### Documentazione generale:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. l'iscrizione all'Anagrafe del settore primario;
  - b. l'iscrizione all'INPS;
  - c. la qualifica di IAP se non presente la certificazione rilasciata dallo Sportello Unico di AVEPA competente per territorio (o dal corrispondente Servizio dell'IRA se precedente al 1 aprile 2011);
  - d. la dimensione economica aziendale secondo quanto stabilito dal bando;
  - e. impegno a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.
  - f. impegno a tenere la contabilità aziendale secondo i parametri definiti dalla Regione del Veneto per un periodo di 5 anni a partire dalla data della singola decisione di concedere il sostegno;
  - g. il rispetto delle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento;
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto (vedi documentazione specifica);
5. piano aziendale a firma di un tecnico qualificato e del beneficiario redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete rurale 2007-2013 (BPOL- Business Plan On Line) e disponibile sul sito di AVEPA;
6. atti progettuali completi di relazione tecnica e, secondo le modalità indicate nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A della DGR n. 1499/2011 e s.m.i., integrati da:
  - iii. computo metrico estimativo analitico;



- iv. preventivi analitici nel caso di acquisizione di beni materiali. A tale scopo, è necessario che il soggetto richiedente fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
7. permesso di costruire, ove previsto; se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto; in allegato alla domanda, dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
  8. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ove previste, riportanti la data di presentazione in Comune; nei 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, se non già presente in allegato alla stessa, dovrà essere presentata dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. La mancata presentazione di tale dichiarazione nei tempi previsti determina la non ammissibilità della domanda
  9. relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadono all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesti tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
  10. copia della documentazione a dimostrazione dei dati economici (copia del bilancio presentato al Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. o copia del bilancio regolarmente approvato risultante dal libro inventari, relativo all'ultimo anno fiscale concluso o alla media degli ultimi due anni fiscali conclusi, firmati dal richiedente. Tuttavia, nel caso di imprese individuali o di società di persone, la documentazione a dimostrazione dei dati economici può essere costituita da copia delle dichiarazioni dei redditi della società e dei partecipanti, riferiti agli ultimi due anni fiscali conclusi. Casi particolari: qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato.
  11. concessione di derivazione dell'acqua ad uso irriguo (ove necessario)
  12. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di interventi fondiari in aziende in affitto;
  13. elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, impianti irrigui, altri impianti);
  14. copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria, e/o di irrigazione;
  15. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali);
  16. perizia a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio di almeno il 25% della risorsa idrica rispetto alla situazione ante investimento, per gli interventi diretti alla riconversione e all'ammodernamento degli impianti irrigui;
  17. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento;



18. per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie;
19. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura straordinaria, ai sensi della DGR 2113/2011, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
20. cronoprogramma dei lavori che saranno eseguiti come prestazioni volontarie (nel caso in domanda e nel Piano aziendale venga prevista e dichiarata la prestazione volontaria per la realizzazione del progetto).

I documenti indicati ai numeri da 1 a 20, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro i termini fissati dal presente bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

#### Documentazione specifica

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere, se del caso:

2. certificazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema;
3. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);
4. per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 509/06, regolamento (CE) n. 510/06, la certificazione dell'Ente preposto alla certificazione del prodotto riferita all'annata agraria precedente la presentazione della domanda. Nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraaziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;
5. Modello F2 o dichiarazione di produzione per le produzioni DOC e DOCG a sensi del regolamento CE n. 479/2008, che devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
6. per la certificazione relativa alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al DM 185/91 e produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" di cui al Decreto dirigenziale n. 510/08: iscrizione nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08;
7. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine di ottenere lo specifico punteggio).

#### **6.2 Rendicontazione**

Ai fini del pagamento del contributo il beneficiario dovrà:

- a) essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- b) presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:
  1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
  2. copia dei giustificativi di pagamento;
  3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
  4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
  5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

Per tutto quanto non specificatamente previsto dal presente bando si fa riferimento a quanto previsto nel documento di "Indirizzi procedurali" di cui all'Allegato A della DGR n. 1499/2011 e s.m.i..



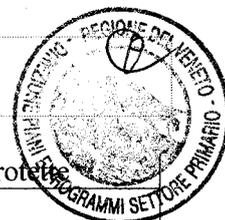
## 7. ALLEGATI TECNICI

## 7.1 TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

MACROINTERVENTO	DETTAGLIO INTERVENTO
A - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
B - Costruzione di fabbricati e impianti aziendali	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
	Ricovero per ovicaprini
	B - Acquisizione di fabbricati e impianti aziendali
Ricovero per cunicoli	
Ricoveri per animali-tettoie	
Ricoveri per animali-cuccette	
Serre	
Fienili	
Silos per stoccaggio cereali e foraggi	
Cantine	
Essiccatoi	
C - Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali	Rimozione della copertura in eternit e smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa nuova copertura comprese eventuali nuove strutture portanti
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
	Altri fabbricati agricoli
	Capannone per attività vivaistica
Fungaia	
D - Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	diventato OA1
E - Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto combustione e compostaggio pollina
	Impianto di concentrazione
	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp.trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
Impianto trattamento liquami	



	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame
	Copertura paddok
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
F - Strutture ed impiantistica per la produzione di energia a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera.	diventato OA2a
G - Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue (risparmio idrico e alla tutela delle falde)	diventato OC1
H - Difesa attiva delle coltivazioni per produzione aziendale	diventato OB3
I - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti)
	Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
	Attrezzatura per la potatura meccanica dei vigneti
	Attrezzatura enologica
	Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive
	Gabbie per galline ovaiole
	Gabbie e box per suini
	Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui
	Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
	Macchinari e attrez. - gestione (altre colture)
	Macchinari e attrez. - distribuzione concimi e antiparassitari (altre colture)
	Macchinari e attrez. - raccolta prodotti (altre colture)
	Macchinari e attrez. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Trattrici
	Macchine per lavorazione terreno
	Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
	Macchine per gestione e distribuzione concimi organici
	Macchine per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchine trapiantatrici
	Macchine seminatrici
	Macchine per la potatura
	Macchine per il diserbo
	Macchine per la raccolta
	Macchine per altre operazioni colturali
	Macchine per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
Attrezz. varie per serre	
Attrezz. varie per strutture mobili di difesa	



	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. - per caseificio
	Macchinari e attrezz. - per cantina
	-vasi vinari: serbatoi, vinificatori, fermentino, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
	Impianto di mungitura (fisso)
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
	Macchinari e attrezz. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrezz. - per molini
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti
	Attrezz. varie per pompa per l'acqua (non riconversione)
	Attrezz. varie per l'irrigazione (non riconversione)
	Attrezz. varie per fertirrigazione (non riconversione)
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
I.2 - Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione)	diventato OBI
L - Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale	Fabbricati per immagazzinamento automatizzato dei prodotti finiti
	Macchinari e attrezzature per movimentazione automatizzata della materia prima e dei prodotti finiti, per la gestione degli imballaggi delle scorte e degli ordini
	Acquisizione hardware e software per la logistica
M - Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta prodotti aziendali
N - hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Accesso e allacciamento alla rete
OA1 - Energie rinnovabili - Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	Acer campestre (Acer campestre L.)
	Bagolaro L. (Celtis australis)
	Carpino (Carpinus betulus)



	Carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.)
	Castagno ( <i>Castanea sativa</i> L.)
	Farnia ( <i>Quercus robur</i> L.)
	Frassino ossifillo ( <i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.)
	Gelso bianco ( <i>Morus alba</i> L.)
	Gelso nero ( <i>Morus nigra</i> L.)
	Olmo campestre ( <i>Ulmus minor</i> Miller)
	Ontano nero ( <i>Alnus glutinosa</i> Gaertner)
	Platano ( <i>Platanus x hispanica</i> Munch)
	Robinia ( <i>Robinia pseudoacacia</i> L.)
	cloni di Pioppo da biomassa (iscritti al registro nazionale)
	Pioppo nero ( <i>Populus nigra</i> L.)
	Pioppo bianco ( <i>Populus alba</i> L.)
	Paulownia tormentosa (Paulonia)
	Rovere ( <i>Quercus petraea</i> Mattus.)
OA2a - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti agroforestali	Impianti per la produzione di energia termica da biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto
	Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da BIOMASSE
OA2b - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti rinnovabili	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO
OA2c - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti reflui provenienti dall'attività aziendale	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Impianti di cogenerazione a biogas
OB1 - Cambiamenti climatici - Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	Acquisto di dispositivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione) (#)
	Acquisto di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura conservativa) (#)
	Acquisizione hardware e software per agricoltura di precisione/conservativa (#)
OB2 - Cambiamenti climatici - Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione,	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)



commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che riducano la perdita di calore	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)
OB3 - Cambiamenti climatici - Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni	Reti antigrandine
	Reti anti pioggia
OC1 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	Invasi aziendali
	Riconversione sistemi irrigui
OC2 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
P - Spese generali	Costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino a 5% dell'investimento strutturale ammesso
	Costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro

(#) **L'agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo. (Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(\*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica ( $U_w$ ) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

#### **Delocalizzazione**

Viene riconosciuta tale priorità in base a quanto definito al cap 5.2.4 pag 263 in nota del Programma di Sviluppo Rurale: "Delocalizzazione: trasferimento totale di un'attività da un sito ad un altro a causa di impedimenti dati da vincoli urbanistici e ambientali che ne limitano lo sviluppo" con contestuale dismissione del sito produttivo esistente.



**7.2 ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

1. Bagnolo di Po
2. Calto
3. Canaro
4. Canda
5. Castelguglielmo
6. Castelmassa
7. Ceneselli
8. Ficarolo
9. Gaiba
10. Gavello
11. Giacciano con Baruchella
12. Melara
13. Occhiobello
14. Pincara
15. Salara
16. Sienta
17. Trecenta
18. Adria
19. Bergantino
20. Castelnuovo Bariano
21. Fiesso Umbertiano



## MISURA 123 : ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI – SOTTOMISURA “A” AGROALIMENTARE – PROVINCIA DI ROVIGO

### 1 - DESCRIZIONE DELLA MISURA

#### 1.1 - Descrizione generale

La misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

La finalità della misura è di:

- assicurare una continuità nel processo di ammodernamento e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese, con particolare riguardo alle produzioni a qualità certificata e ad elevata tipicità la cui incentivazione può determinare influssi positivi sull'intera economia territoriale;
- promuovere una efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti delle filiere produttive locali.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:

- Lattiero-caseario (latte vaccino);
- Vitivinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Carne (bovino, suino, avicolo, uova);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, , mangimi);
- Tabacco;
- Settori minori (olio d'oliva; florovivaismo riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti);

#### 1.2 - Obiettivi

- a. Conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base;
- b. privilegiare quegli investimenti agroindustriali in grado di garantire una adeguata ricaduta sui produttori di base della materia prima;
- c. ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> grazie al risparmio energetico e l'utilizzo di energia derivante da combustibili fossili;
- d. migliorare la qualità delle acque

#### 1.3 - Ambito territoriale

La misura viene attivata sul territorio della provincia di Rovigo.

### 2 - SOGGETTI RICHIEDENTI

#### 2.1 - Soggetti beneficiari

Beneficiari della specifica misura sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che quella di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato e tali prodotti restino, dopo la trasformazione, prodotti di cui al medesimo allegato.

Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione da trasformare.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato ( es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:

la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli) .



Il sostegno, è limitato alle:

- a. imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE);
  - b. imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro (imprese intermedie) come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3.
- Per la identificazione di tali tipologie di imprese si applicano anche tutte le altre condizioni previste dalla raccomandazione 2003/361/CE, in particolare il criterio dell'autonomia.

## 2.2 – Criteri di ammissibilità

L'accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l'investimento, nella provincia di Rovigo.

Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici :

- R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.

Nel caso di investimenti di bonifica dall'amianto che non incidono direttamente sulla redditività aziendale, il miglioramento del rendimento globale dell'azienda viene valutato con riferimento al seguente elemento qualitativo:

- salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dell'amianto

L'utilizzo di tale parametro per la giustificazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è subordinato alla approvazione della proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02).

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi (punto 2.1) e dei criteri di ammissibilità (punto 2.2) al momento di presentazione della domanda o al più tardi alla data di chiusura del bando, pena l'esclusione.

## 3 - INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 – Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
- b. realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento;
- c. adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;



- d. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro;
- e. investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC;
- f. investimenti diretti :
- f1) al miglioramento dell'efficienza energetica:
- ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico;
- f2) all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda:
- realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione;
  - realizzazione di impianti fotovoltaici;
- f3) gestione delle risorse idriche:
- impianti di trattamento delle acque di scarico.

### 3.2 - Spese ammissibili:

#### 1- Investimenti materiali:

- (a) costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili;
- (b) acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purchè sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato;
- (c) acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende;
- (d) acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

#### 2- Investimenti immateriali:

Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto 1 elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

### 3.3 - Limiti e condizioni

Gli investimenti devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso. L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Nel settore vitivinicolo non è inoltre ammesso:

- a. l'acquisto attrezzature per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli atte a svolgere le seguenti operazioni:
- pigiatura/ diraspatura
  - pressatura
  - filtrazione/ centrifugazione/flottazione
  - concentrazione/arricchimento
  - stabilizzazione
  - refrigerazione
  - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: :pompe, nastri, coclee
  - dosaggio di elementi (O<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>, ecc)
  - imbottigliamento
  - confezionamento
  - automazione magazzino



- appassimento uve

b. Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extraziendali:

Acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli;

in quanto finanziabili nell'ambito dell'OCM vino ( D.M. n. 294 del 10/10/2012).

E', invece, ammissibile l'acquisto di vasi vinari intesi come serbatoi, vinificatori, fermentini, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli .

Nel caso in cui il miglioramento del rendimento globale dell'azienda sia dimostrato attraverso l'elemento " salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dell'amianto" di cui al punto 2.2., i richiedenti sono tenuti a sottoscrivere una presa d'atto che, le domande presentate potranno essere giudicate inammissibili o decadere dalla graduatoria nel caso in cui non fosse accolta dalla Commissione Europea la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale.

Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

Non sono, comunque, finanziabili:

- a. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori. Fanno eccezione quelli realizzati da microimprese per le quali è concessa una proroga di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante per conformarsi ad una norma di recente introduzione.
- b. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- c. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- d. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- e. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- f. spese di noleggio attrezzature;
- g. spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- h. spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- i. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- j. spese relative ad investimenti non iscritti nei beni ammortizzabili pluriennali;
- k. tutte le spese così come definite al capitolo 5.2.2 dell'allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

### **3.4 – Durata degli impegni**

#### **A) Stabilità dell'operazione**

Le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla presente misura sono assoggettate ai seguenti vincoli:

- destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del patrimonio immobiliare e/o dell'attività d'impresa.

La durata dei suddetti impegni è pari al periodo vincolativo indicato nel documento "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

Deroghe e mancato rispetto dei vincoli sopra esposti sono regolamentati con le modalità di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

#### **B) Impegni di fornitura**

Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a sottoscrivere impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con aziende agricole attive nella produzione primaria.

Gli impegni di fornitura avranno durata per tre annate agrarie successive a quella in cui si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.



A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per tre annate agrarie successive, gli impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate. La mancata presentazione di questo elenco determinerà la decadenza della domanda e il recupero delle somme già erogate.

Limitatamente al settore della carne le imprese di trasformazione beneficiarie potranno produrre l'elenco dei macellatori dai quali acquistano i capi/carne macellati purchè questi ultimi esibiscano un elenco che identifichi gli allevatori fornitori dei capi da macellare.

Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare e commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.

Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.) nel caso in cui tali conferimenti siano pari o superiori al 70% della produzione totale trattata.

### C) Controlli ex post

Ai fini di verificare il rispetto degli impegni di fornitura di cui al precedente punto B i beneficiari, rientranti nel campione ex post previsto dall'articolo 30 del reg. CE n. 1975/2006 saranno oggetto di controlli in loco nelle tre annate agrarie successive a quella in cui si è verificato il collaudo finale degli investimenti oggetto di contributo.

Durante tali controlli viene verificato il rapporto percentuale tra materia prima proveniente da produttori agricoli / materia prima complessivamente lavorata nell'anno di riferimento:

Qualora tale rapporto sia inferiore al 70% (minimo previsto), si procede al recupero del contributo erogato come di seguito specificato:

- proporzionalmente alla differenza tra 70% e la percentuale accertata al momento del controllo, se tale differenza supera del 3%, ma non più del 20% la percentuale accertata.

(es. % accertata di materia prima da produttori agricoli/materia prima totale trasformata = 60%; differenza 70-60 = 10 %; il 10% rappresenta 16% di 60 → riduzione del 16% del contributo concesso)

- interamente qualora la differenza tra 70% e la percentuale accertata al momento del controllo superi del 20% la percentuale accertata.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore come definiti negli indirizzi procedurali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i. ed opportunamente valutati da AVEPA.

## 4 - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 - Importo messo a bando : 4.000.000,00 di euro.

La somma messa a bando viene ripartita tra i diversi settori produttivi individuati nella tabella 7.1, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. rapporto percentuale tra valore della produzione agricola del settore / valore complessivo di tutti i settori ( vedi tabella 7.1): peso percentuale pari a 50 % ;
2. rapporto percentuale tra volume delle spese ammissibili per ciascun settore / volume complessivo della spesa di tutti i settori: peso percentuale pari a 50 %.

Il volume della spesa è determinato dalla sommatoria del volume degli investimenti considerati ammissibili per ciascun settore.

Ai fini di un più efficace riparto delle risorse, gli eventuali importi residui provenienti dai settori per i quali sono state esaurite le domande ammesse a finanziamento andranno ridistribuiti tra i rimanenti settori in modo proporzionale al numero di domande ammesse.

### 4.3 - Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico è determinato nel 30% della spesa ritenuta ammissibile.

Per le imprese intermedie l'entità del sostegno è pari al 20% della spesa ritenuta ammissibile.



Per la realizzazione di impianti fotovoltaici per i quali il beneficiario intenda accedere ad altri contributi, regionali, nazionali, comunitari, l'aliquota massima di contributo concedibile è del 20%.

Al fine di garantire la regolare esecuzione delle operazioni i beneficiari devono obbligatoriamente richiedere, entro i termini stabiliti dagli indirizzi procedurali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i., l'erogazione di un anticipo o, in alternativa, di un acconto

#### 4.4 – Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 2.000.000,00 di euro per soggetto giuridico beneficiario,

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 € per soggetto giuridico beneficiario, innalzato a 400.000 per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

In tutti gli altri settori l'importo minimo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 € per soggetto giuridico beneficiario,

#### 4.5 – Termini e scadenze per l'esecuzione

Il tempo utile per il completamento delle operazioni è fissato in 20 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.

Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se del caso, le riduzioni del contributo e le disposizioni per la conclusione delle operazioni previste negli Indirizzi procedurali generali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i..

## 5 - CRITERI DI SELEZIONE

### 5.1 – Priorità e punteggi

L'applicazione della misura è riservata ad operazioni localizzate nella provincia di Rovigo.

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

Tali istanze, con attribuito punteggio, saranno inserite in graduatorie suddivise per settore. che raggrupperanno le imprese in funzione della tipologia di prodotto oggetto di intervento.

Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria.

Le graduatorie verranno stilate, applicando le seguenti priorità e i relativi punteggi.:

#### 1) Ubicazione:

Verrà data priorità assoluta agli investimenti ubicati nei comuni (allegato 7.3) in cui trova applicazione il D.L. del 06/06/2012 n. 74 convertito con modificazioni in L. del 01/08/2012 n. 122 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012"

Al fine di garantire questa priorità all'atto della formazione delle specifiche graduatorie settoriali viene quindi assegnato a tale fattispecie di domande un punteggio di partenza di 115 punti (superiore alla somma dei singoli punti derivanti da tutti i criteri di priorità di seguito elencati);

#### 2) qualità degli investimenti:

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle priorità stabilite per ogni singolo settore indicate nella tabella 7.2 del presente bando.

Per i comparti non ricompresi nella tabella 7.2 il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali ;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:



Priorità investimenti	Punti
Strategica nuove sfide (SNS)	35
Strategica (S)	30
Alta (A)	20
Media (M)	10
Bassa (B)	0

Il punteggio complessivo viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Es. investimenti in termini di spesa ammissibile: SNS: 40%, S: 25%, A: 35%.

Punteggio=  $[0,4 \times (35 \text{ punti}) + 0,25 \times (30 \text{ punti}) + 0,35 \times (20 \text{ punti})] = (14 + 7,5 + 7) = 28,5$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

### 3) - numero di produttori di base fornitori di materia prima

Gli investimenti devono concorrere al miglioramento dei settori di produzione agricola interessati garantendo una partecipazione adeguata dei produttori di tali prodotti di base ai vantaggi derivanti dall'investimento stesso.

N. produttori	Punti
> 1000	30
$750 < n \leq 1000$	27
$500 < n \leq 750$	25
$400 < n \leq 500$	22
$300 < n \leq 400$	20
$200 < n \leq 300$ ,	15
$100 < n \leq 200$	10
$50 < n \leq 100$ ,	5

Ai fini della determinazione quantitativa del numero di produttori si adottano i seguenti criteri:

- imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima:  
media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti;
- imprese non gestite dai produttori agricoli: la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima.  
Nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori è calcolato in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa di trasformazione.

Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima.

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci.



Ai fini del presente provvedimento si definiscono imprese gestite direttamente dai produttori, tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

Qualora in sede di collaudo finale delle opere venisse riscontrato, sulla base degli elenchi dei fornitori e dei soci conferenti allegati alla domanda di pagamento, un numero di produttori inferiore rispetto a quelli presentati in domanda, ciò comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria nonché all'esclusione della domanda da quelle finanziabili.

- 4) percentuale della quantità di prodotto trasformato di qualità riconosciuto o in corso di riconoscimento commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato commercializzata:

I sistemi di qualità riconosciuti sono i seguenti: DOC, DOCG, DOP, IGP ( esclusi i vini) , STG, Biologico (reg CE 834/2007 e reg. CE 889/2008)

% Quantità	Punti
$< 80 < x \leq 100$	15
$70 < x \leq 80$	12
$60 < x \leq 70$	10
$50 < x \leq 60$	8
$40 < x \leq 50$	7
$30 < x \leq 40$	6
$20 < x \leq 30$	5
$10 < x < 20$	4

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto di qualità dovranno essere valutati i dati del prodotto finito e commercializzato nell'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per prodotti di qualità in corso di riconoscimento si intendono quelli per i quali, al momento della presentazione della domanda di aiuto, sia stato concluso l'iter per la valutazione MIPAAF e sia stata svolta la pubblica audizione.

Il punteggio verrà applicato relativamente alle produzioni oggetto d'investimento

- 5) Percentuale della quantità di prodotto trasformato con certificazione di rintracciabilità (UNI 10939:2001, UNI 11020:2002, ISO 22005:2008) commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato commercializzata

% Quantità	Punti
$< 80 < x \leq 100$	10
$50 < x \leq 80$	7
$30 < x \leq 50$	5
$20 < x \leq 30$	3

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto con certificazione volontaria, dovranno essere valutati i dati del prodotto finito e commercializzato nell'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto e perciò anche la certificazione prodotta in allegato alla domanda dovrà avere validità per tale annata.

Il punteggio verrà applicato relativamente alle produzioni oggetto d'investimento

Se la certificazione di rintracciabilità si riferisce a latte ad alta qualità (D.M. 185/91 "Regolamento concernente le condizioni di produzione zootecnica, i requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di «latte fresco pastorizzato di alta qualità») i punteggi sopra riportati vengono raddoppiati



- 6) Possesso di certificazione di processo GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC, IFS per lo stato migliore  
oggetto d'investimento: punti 5.

Ai fini del riconoscimento del punteggio la certificazione, dovrà riferirsi all'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto e perciò anche la certificazione prodotta in allegato alla domanda dovrà avere validità per tale annata.

- 7) tipologia soggetto beneficiario

AOP o OP riconosciute e loro soci a titolo definitivo alla data di pubblicazione del presente bando:  
Punti 10.

### 5.3 Preferenze

A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane.

## 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

### 6.1 Presentazione dell'istanza

Le istanze di aiuto agli investimenti devono essere presentate all'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67, 35131 Padova entro i termini stabiliti dal presente bando, secondo le modalità previste e secondo le modalità previste dagli indirizzi procedurali approvati dalla Giunta regionale.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. in merito al soggetto beneficiario; se trattasi di impresa che sia anche produttrice, che la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione da trasformare;
  - b. dichiarazione in merito alla dimensione dell'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE (microimpresa, piccola, media) e regolamento CE 1698/2005 articolo 28 comma 3 (imprese intermedie)
  - c. dichiarazione che gli investimenti proposti migliorano il rendimento globale dell'impresa (con riferimento all'indice economico prescelto).
  - d. dichiarazione che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02), ovvero non ha in corso procedure concorsuali
  - e. il rispetto delle norme comunitarie applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
5. permesso di costruire, ove previsto.

Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

In allegato alla domanda, dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
6. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ove previste, riportanti la data di presentazione in Comune. Nei 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, se non già presente in allegato alla stessa, dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità della domanda, dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
7. relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura;
8. Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un



quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare /commercializzare per raggiungere l'obiettivo finale dell'investimento mediante la stipula di impegni di fornitura.

9. Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.
10. documentazione probante l'effettivo numero di occupati espressi in ULA per l'ultimo bilancio concluso (es. dati di sintesi della procedura UNIEMENS, DM10, ecc.), anche per imprese associate/controllate estere, delle quali occorre allegare copia del bilancio
11. Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
12. Piano d'investimento Agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali
13. Computo metrico estimativo analitico redatto secondo le modalità previste negli indirizzi procedurali di cui alla DGR n 1499/2011 e s.m.i., unitamente agli atti progettuali;
14. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 7., 8., 9., 10., 11., 12., 13, 14 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancanza della documentazione di cui al punto 4 comporta il non riconoscimento del punteggio richiesto. Il documento richiamato al punto 6 è essenziale qualora non sia stato allegato alla domanda di aiuto il documento di cui al punto 5.

La mancata presentazione dei documenti di cui ai punti 5 e 6 nei termini perentori di 90 giorni dalla chiusura del termine ultimo per la presentazione della domanda, comporta la non ammissibilità della stessa.

#### Documentazione specifica

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere:

- a) Per la priorità relativa al numero dei produttori si considerano i seguenti elementi documentali:
  1. registri vitivinicoli (vinificazione, imbottigliamento, commercializzazione) per le imprese del settore vitivinicolo;
  2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;
  3. il registro soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;
  4. l'elenco dei produttori conferenti tratto dalla documentazione contabile (mastrino fornitori).
- b) Per la priorità relativa alla certificazione di qualità o alla certificazione volontaria di prodotto:
  1. copia della certificazione dell'ente preposto al relativo rilascio (per i prodotti DOP, IGP, STG e Biologico);
  2. copia del registro di vinificazione/commercializzazione, dichiarazione vitivinicola per il settore vitivinicolo;
  3. copia della certificazione dell'ente preposto al rilascio delle certificazioni volontarie di prodotto e di processo.



- c) Per la richiesta del punteggio relativa alla tipologia di soggetto beneficiario, nel caso di "Specifici" della domanda di aiuto, dovrà essere indicata l'OP o l'AOP riconosciute a cui aderisce.

## 6.2 Documentazione per la rendicontazione degli investimenti.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
4. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
5. elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto.
6. l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per le tre annate agrarie successive a quella del collaudo, gli impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## 7. ALLEGATI TECNICI

### 7.1 Valore della produzione per settore (%)

SETTORI	% VALORE PRODUZIONE
Vitivinicolo	13,24
Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate)	17,71
Carne (bovino, suino avicolo, uova)	38,57
Lattiero-caseario	10,85
Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, mangimi)	14,85
Altri settori ((olio d'oliva; florovivaismo, riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, miele, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti)	2,49
Tabacco	2,29



Tabella 7.2 Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione

## PRIORITA'

Strategica nuove sfide (SNS)	Strategica (S)	alta (A)	Media (M)	Bassa (B)
------------------------------	----------------	----------	-----------	-----------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTOFRUTTA	FLORO-VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	<b>S</b> Nuove costruzioni solo per fusioni e delocalizzazioni*	<b>S</b>	<b>S</b> delocalizzazioni e fusioni*	<b>A</b>	<b>S</b> delocalizzazioni e fusioni*	<b>S</b> fusioni o con dismissione di pari capacità*	<b>A</b> terza e quarta lavorazione*
B	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>S</b> terza e quarta lavorazione*
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S(**)</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>S(**)</b>	<b>S</b>	<b>S</b> terza e quarta lavorazione*
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	<b>S</b>	<b>B</b>	<b>S</b>	<b>S</b>	<b>S(**)</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
F	<b>Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide</b>							
F1	Miglioramento dell'efficienza energetica, ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>SNS</b>
F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: - realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	<b>SNS</b>	<b>B</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>B</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>
F3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: Realizzazione di impianti fotovoltaici	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>
F4	Gestione delle risorse idriche impianti di trattamento delle acque di scarico	<b>SNS</b> (solo oleoproteaginose)	<b>B</b>	<b>SNS</b> (Solo impianti di trasformazione)	<b>B</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>	<b>SNS</b>

(\*) In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore.

(\*\*) Nel settore vitivinicolo non è ammesso:

- l'acquisto di attrezzature specialistiche per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli ad eccezione dei vasi vinari intesi come serbatoi, vinificatori, fermentini, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli;
- l'allestimento punti vendita al dettaglio aziendali;

in quanto finanziabili nell'ambito dell'OCM vino ( D.M. n. 294 del 10/10/2012).



**7.3 - Priorità "Ubicazione"- elenco comuni**

**1. Bagnolo di Po**

**2. Calto**

**3. Canaro**

**4. Canda**

**5. Castelguglielmo**

**6. Castelmassa**

**7. Ceneselli**

**8. Ficarolo**

**9. Gaiba**

**10. Gavello**

**11. Giacciano con Baruchella**

**12. Melara**

**13. Occhiobello**

**14. Pincara**

**15. Salara**

**16. Stienta**

**17. Trecenta**

**18. Adria**

**19. Bergantino**

**20. Castelnuovo Bariano**

**21. Fiesso Umbertiano**

**MISURA 311 Diversificazione in attività non agricole****AZIONE 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali****1. DESCRIZIONE AZIONE****1.1 - Descrizione generale**

I mutamenti intervenuti nelle zone rurali favoriscono l'orientamento verso la diversificazione delle attività delle imprese agricole. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali. Ai fini della valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola, risulta strategico lo sviluppo di una serie di attività connesse, correlate con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, ambientali, didattico-formative, turistiche e ricreative svolte dall'impresa, sia per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza e la portata di questo nuovo ruolo.

La Misura prevede il sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato, e precisamente per la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

Per quanto riguarda le eco-fattorie si prevede di dare l'opportunità alle aziende agricole di strutturarsi per l'erogazione di alcuni servizi ambientali alla comunità anche cogliendo le opportunità recate dalle previsioni del DLgs n. 228/2001, legge regionale n. 40/2003 art. 40, 42.

**1.2 - Obiettivi****1.2.1 - Obiettivi specifici**

- A. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- B. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- D. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

**1.2.2 - Obiettivi operativi:**

- a. incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori;
- b. favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;



- c. promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, e di servizi per l'infanzia;
- d. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

**1.3 – Ambito territoriale di applicazione**

L'attuazione dell'azione riguarda i comuni elencati nell'Allegato tecnico 1 al presente bando.

**2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

**2.1 – Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

**2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

1. Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA.
2. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
3. Ubicazione Unità Tecnico Economica (UTE) nel territorio regionale.
4. Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* di cui alla successiva tabella.

**3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

**3.1.1 – Interventi ammissibili**

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola.
2. Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli.
3. Realizzazione di percorsi didattici.
4. Sistemazione delle aree esterne.

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

ATTIVITA'	Interventi ammissibili
1 Fattoria sociale.	
1.1 Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84:	
1.1.a Micro-nidi (Allegato A).	1-2-4
1.1.b Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B).	1-2-3-4
1.1.c Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B).	1-2-4
1.1.d Mini alloggi per anziani (Allegato B).	1-2-4
1.1.e Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità	1-2-4



(Allegato B).

- 1.2 Offerta di servizio nido in famiglia. 1-2-3-4
- 1.3 Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili. 1-2-3-4
- 2 Fattoria Didattica. 1-2-3-4
- 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali. 1-2-4
- 4 Eco-fattoria. 2

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 della precedente tabella vengono definite fattorie sociali.

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate al punto 4 sono quelle che prevedono l'offerta di servizi ambientali per la pulizia stradale anche attraverso lo sgombero della neve.

**3.1.2 – Spese ammissibili**

INTERVENTO	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Spese per interventi edilizi ed impiantistica per la realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es DGR 70/2003, DGR 84/2007, norme a carattere igienico sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Macchinari, attrezzature e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività 1, 2 e 3.
	4 Eco-fattoria.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frese sgombero neve (fresaneve), omologate per trattrice agricola.</li> <li>- Vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola.</li> <li>- Spargi sale omologato per trattrice agricola.</li> <li>- Spazzolatrici stradali aspiranti.</li> <li>- Attrezzo spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.</li> </ul>
3 – Realizzazione di percorsi didattici.	1 Fattoria Sociale solo attività 1.1.b e 1.3. 2 Fattoria didattica.	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa.



4 – Sistemazione delle aree esterne.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento o al miglioramento delle aree esterne rispetto agli standard previsti per lo svolgimento dell'attività.
Spese generali.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	<p>Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.</p> <p>In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato;</li> <li>– eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'attività assistita con l'impiego di animali".</li> </ul>

### 3.1.3 – Spese non ammissibili:

1. Rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.2 "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese" dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011 "Indirizzi procedurali".
2. Spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi della misura n. 121 del PSR 2007/2013.
3. Acquisto di decoder e di parabole satellitari per la connessione ad internet.
4. Nuove costruzioni.
5. L'acquisto e l'installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili non finalizzata all'autoconsumo dell'attività di cui al paragrafo 3.1.1

### 3.2.1 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione dell'intervento nell'ambito territoriale dei comuni elencati nel paragrafo 1.3 "Ambito territoriale di applicazione".
- B. Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
- C. I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.



- D. I richiedenti per gli interventi relativi all'attività *1.3 Offerta di servizi, realizzati in* le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile di uno degli Enti richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.
- E. Le attività di "trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali" dovranno essere effettuate prevalentemente con le produzioni dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.
- F. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- G. Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico riportante gli obiettivi didattici ed educativi, i contenuti, l'utenza a cui si rivolge e le modalità di trasferimento dei contenuti didattici.
- H. La ristrutturazione e l'adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
- I. Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni.
- J. L'acquisto e l'installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere finalizzata all'autoconsumo dell'attività di cui al paragrafo 3.1.1. Gli impianti dovranno essere dimensionati con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività (art 16 bis. Reg (UE) n. 679/2011) ed in relazione tecnica economica ne dovrà essere giustificato il dimensionamento.

### 3.2.2 – Impegni e prescrizioni operative

- a. I beneficiari per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi* devono ottenere l'opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- b. I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, 1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche, 1.1.d. Mini alloggi per anziani, 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- c. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani e 1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui alla legge regionale 17 agosto 2012, n. 28 e l'approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.

Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l'attività di ospitalità nell'ambito "mini alloggi per anziani" oppure "comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità" di cui all'allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.



Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui alla legge regionale 17 agosto 2012 n. 28.

- d. Per gli interventi relativi all'attività 1.2. *Offerta di servizio nido in famiglia* i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell'ambito del progetto "Nido in famiglia", approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674, DGR 20 settembre 2012 n. 1502.
- e. I beneficiari dell'intervento collegato all'offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all'AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
- f. Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
- g. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- h. Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere B, C ed E, del capitolo 3.2.1 devono essere mantenute per tutto il periodo vincolativo indicato al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.
- i. Per quanto riguarda la stabilità dell'operazione e la variabilità del soggetto beneficiario, per tutti gli interventi, si rimanda a quanto stabilito ai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 – Importo messo a bando

L'importo messo a bando è pari ad euro 2.000.000,00.

##### 4.2 – Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi		Altri investimenti	
Aree rurali C-D	Aree B	Aree rurali C-D	Aree B
50%	40%	45%	35%

Aree rurali: D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, C-Aree rurali intermedie, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata.



#### 4.3 – Limiti di intervento di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

#### 4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, sono i seguenti:

- a. Diciotto mesi per la realizzazione di investimenti fissi.
- b. Dodici mesi per altri investimenti.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti alla lettera a.

### 5. CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 – Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	Indicatore	PUNTI
Soggetti beneficiari donne		4
Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa ammessa totale	3
Progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche.	2
Prevalenza di investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale	1
Iniziative realizzate in aree C o D	Localizzazione iniziativa	90
Iniziative realizzate in aree B1	Localizzazione iniziativa	45
Aziende strutturalmente ed economicamente più deboli	UDE comprese fra 5 e 20	22
Riconversione imprese del settore tabacco	OTE Tabacco (1441)	6
Iniziativa realizzata in area parco	Localizzazione sede degli interventi	4

La priorità "Soggetti beneficiari donne" viene così valutata:

- Ditta individuale: condotta da una donna.
- Società di persone: rappresentante legale donna.
- Società di capitale: rappresentante legale donna.
- Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.



E' ammesso il cumulo dei punteggi.

## 5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

Verrà data preferenza alle domande presentate dai richiedenti più giovani:

ELEMENTO DI PREFERENZA	Indicatore	ORDINE
Età anagrafica	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società di persone: età del socio amministratore più giovane.
- Società di capitale: età del socio amministratore più giovane.
- Società cooperativa: età del socio amministratore più giovane.

## 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

### 6.1 – Presentazione della domanda

Al fine di accedere agli aiuti della presente misura, il richiedente dovrà presentare domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011. con allegata la seguente documentazione:

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
  - a. qualifica di agricoltore ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.;
  - b. l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche (per le domande relative agli interventi previsti al punto 2 del paragrafo 3.1 "Tipo di interventi previsti);
  - c. la non iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (per le domande relative agli interventi previsti alle lettere d) ed e) del paragrafo 3.1 "Tipi di interventi previsti);
  - d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal " *de minimis*";
  - e. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda (art. 26, punto 2 comma c del Reg. (CE) n. 1975/2006).
4. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:
  - a. copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
  - b. copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o capitali.
5. Relazione tecnico economica delle attività da intraprendere.



- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/2012 in caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati:

- Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011), unitamente agli atti progettuali.
- Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
- In alternativa al punto precedente, dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
- Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli:

- Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011).

Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici:

- Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.

Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne:

- Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – *Offerta di servizi, realizzati in convenzione*:

- Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzia il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

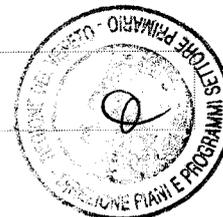
Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del C.C.:

- Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.

I documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 **sono considerati documenti essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione di cui al punto 8 se non presente in allegato alla domanda dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio presentata in comune, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Analogamente per il documento previsto al punto 9. che se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro il medesimo termine di 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.



## 6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

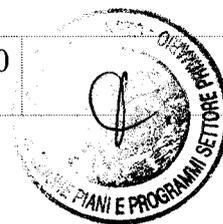
Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).
5. Per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
6. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.b, 1.1.c, 1.1.d* ed *1.1.e*: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
7. Per interventi relativi alle attività *1.1.d, 1.1.e*, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
8. Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito [www.venetoperlafamiglia.it](http://www.venetoperlafamiglia.it), come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008, DGR 20 settembre 2012 n. 1502.
9. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente.
10. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
11. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## 7. ALLEGATI TECNICI

**Allegato tecnico 1:** Elenco dei comuni ove sono attuabili gli interventi previsti dalle azioni 1 e 2 della misura 311 Diversificazione in attività non agricole. Si rinvia all'allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 2.



**MISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole**

**AZIONE: 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica**

## **1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE**

### **Descrizione generale**

La misura intende favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ed il miglioramento dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e di consolidare le opportunità di occupazione e di reddito.

### **1.1 – Obiettivi**

- A. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale
- B. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura
- C. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale
- D. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente

### **1.2- Ambito territoriale di applicazione**

L'attuazione dell'azione riguarda i comuni elencati nell'Allegato tecnico 1 al presente bando.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1 - Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

### **2.2 – Criteri di ammissibilità**

1. I soggetti richiedenti devono aver già superato il corso iniziale di formazione professionale per l'avvio dell'attività agrituristica e approvato il Piano agrituristico aziendale di cui alla vigente normativa regionale (artt. 3 e 4, Legge regionale 17 agosto 2012 n. 28) al momento di presentazione della domanda di aiuto.
2. deve essere assicurato il rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
3. l'azienda deve avere l'ubicazione UTE nel territorio regionale.

## **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **3.1 – Tipo di interventi previsti**

#### **3.1.1 Interventi ammissibili**

- Investimenti strutturali su fabbricati esistenti finalizzati a:
  - a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricompegni
  - b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti
  - c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
- Acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzate a:
  - a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricompegni
  - b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti
  - c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti



- Implementazione dei sistemi di qualità certificata

### 3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Ubicazione dell'intervento esclusivamente nelle aree non interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale, dagli ambiti interessati dai Progetti Integrati d'Area, dai poli urbani (Area A).
- Sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda d'aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge regionale 17/8/2012 n. 28, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni.
- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- Non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

## 4. SPESE

### 4.1 Spese ammissibili

- **Investimenti strutturali su fabbricati esistenti**
  - Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
  - Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
  - Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
  - Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
  - Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
- **Acquisto di attrezzature e dotazioni**
  - Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
  - Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
  - Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
  - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
  - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi (*strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi*)
  - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agriturismo
  - Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
- **Implementazione dei sistemi di qualità certificata**
  - Spese connesse alla certificazione
    - ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili;
    - ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Spese generali**
  - Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i

### 4.2 Spese non ammissibili

6. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
7. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
8. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;



9. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;
10. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
11. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
12. acquisto di decoder e di parabole satellitari per l'accesso ad internet;
13. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
14. acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali;
15. acquisto e installazione d'impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il quale non è previsto l'autoconsumo.

### 5 - LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Investimenti fissi		Altri investimenti	
Aree rurali C-D	Aree B	Aree rurali C-D	Aree B
45%	30%	35%	25%
Il costo degli investimenti strutturali, deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.			

#### 5.1 Limiti massimi di spesa ammessa relativi a:

- Arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità
  - ✓ per ogni posto letto 1.000,00 euro;
  - ✓ per alloggi completi 25.000,00 euro (\*);
- (\*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc..
  
- Altre attrezzature per attività di ospitalità
  - ✓ strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda 5.000,00 euro;
  - ✓ per attività ricreative 15.000 euro;
  - ✓ per la preparazione/conservazione di alimenti 15.000,00 euro;
  - ✓ per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti 10.000,00 euro.

5.1.2 Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

#### 5.2 - Durata degli impegni / Vincoli

- Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e s.m.i.
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, disponibili sul sito web regionale al



seguito indirizzo

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Informazione+e+pa...%C3%A0.htm>

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 2.000.000 Euro.

##### 4.4 - Termini e scadenze per l'esecuzione

➤ Diciotto mesi dalla data di approvazione della graduatoria.

#### 5. CRITERI DI SELEZIONE

##### 5.1 - Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
Aziende ricomprese in aree C-D	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati C o D. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.	50
Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati B1. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.	30
Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Aziende con UDE compreso fra 5 e 20.	15
Progetti che prevedono la realizzazione d'interventi strutturali atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza d'interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa	10
Progetti che prevedono l'acquisto d'impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa	8
Interesse architettonico dell'immobile	PRG comunali e/o individuati dai PAT ai sensi dell' art. 43 della L.r. n. 11/2004	6
Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: - Ditta individuale: titolare donna - Società di persone: rappresentante legale donna - Società di capitale: rappresentante legale donna Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	5



	formata da donne	
Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco	Cessazione della coltivazione aziendale di tabacco	4
Soggetti richiedenti aderenti a un'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17	Adesione da almeno un anno a un'Associazione	3

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti.

### 5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età del Titolare e/o legale rappresentante più giovane	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

## 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

### 6.1 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa a tutti i criteri di priorità individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione del legale rappresentante della "Strada dei vini e dei Prodotti tipici" attestante l'inserimento da almeno un anno dell'azienda agricola del soggetto richiedente</li> <li>• Documentazione che attesti l'interesse architettonico dell'immobile</li> </ul>
4	Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 c.c.;</li> <li>b. aver già superato il corso iniziale di formazione professionale per l'avvio dell'attività agrituristica e approvato il Piano agrituristico aziendale</li> <li>c. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;</li> <li>d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal "de minimis"</li> </ul>
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.
6	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
7	Relazione tecnico economica relativa agli interventi
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato (pena la non ammissibilità della stessa) entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.



10	Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata (pena la non ammissibilità della stessa) entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
<b>Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni</b>	
11	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
12	Copia delle bollette energetiche delle ultime due annualità.
13	Perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica
<b>Per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata</b>	
14	Tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato

I documenti succitati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura (contenuto nel modulo di domanda)

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

## 7. ALLEGATI TECNICI

**Allegato tecnico 1:** Elenco dei comuni ove sono attuabili gli interventi previsti dalle azioni 1 e 2 della misura 311 Diversificazione in attività non agricole.

Codice Comune	Prov.	Comune	Codice PSR (*)	Codice PIAR/GAL Asse 3/4 (**)	Misura 311-1 (***)	Misura 311-2 (****)
25001	BL	AGORDO	D	1	X	X
25002	BL	ALANO DI PIAVE	D	2	X	X
25003	BL	ALLEGHE	D	1	X	X
25004	BL	ARSIE'	D	2	X	X
25005	BL	AURONZO DI CADORE	D	1	X	X
25006	BL	BELLUNO	D	2	X	X



25007	BL	BORCA DI CADORE	D	1		
25008	BL	CALALZO DI CADORE	D	1		
25023	BL	CANALE D'AGORDO	D	1	X	X
25009	BL	CASTELLAVAZZO	D	1	X	X
25010	BL	CENCENIGHE AGORDINO	D	1	X	X
25011	BL	CESIOMAGGIORE	D	2	X	X
25012	BL	CHIES D'ALPAGO	D	2	X	X
25013	BL	CIBIANA DI CADORE	D	1	X	X
25014	BL	COLLE SANTA LUCIA	D	1	X	X
25015	BL	COMELICO SUPERIORE	D	1	X	X
25016	BL	CORTINA D'AMPEZZO	D	1	X	X
25017	BL	DANTA DI CADORE	D	1	X	X
25018	BL	DOMEGGE DI CADORE	D	1	X	X
25019	BL	FALCADE	D	1	X	X
25020	BL	FARRA D'ALPAGO	D	2	X	X
25021	BL	FELTRE	D	2	X	X
25022	BL	FONZASO	D	2	X	X
25024	BL	FORNO DI ZOLDO	D	1	X	X
25025	BL	GOSALDO	D	1	X	X
25027	BL	LA VALLE AGORDINA	D	1	X	X
25026	BL	LAMON	D	2	X	X
25028	BL	LENTIAI	D	2	X	X
25029	BL	LIMANA	D	2	X	X
25030	BL	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	D	1	X	X
25031	BL	LONGARONE	D	1	X	X
25032	BL	LORENZAGO DI CADORE	D	1	X	X
25033	BL	LOZZO DI CADORE	D	1	X	X
25034	BL	MEL	D	2	X	X
25035	BL	OSPITALE DI CADORE	D	1	X	X
25036	BL	PEDAvena	D	2	X	X
25037	BL	PERAROLO DI CADORE	D	1	X	X
25038	BL	PIEVE D'ALPAGO	D	2	X	X
25039	BL	PIEVE DI CADORE	D	1	X	X
25040	BL	PONTE NELLE ALPI	D	2	X	X
25041	BL	PUOS D'ALPAGO	D	2	X	X
25042	BL	QUERO	D	2	X	X
25043	BL	RIVAMONTE AGORDINO	D	1	X	X
25044	BL	ROCCA PIETORE	D	1	X	X
25045	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	D	2	X	X
25046	BL	SAN NICOLO' DI COMELICO	D	1	X	X
25047	BL	SAN PIETRO DI CADORE	D	1	X	X
25049	BL	SAN TOMASO AGORDINO	D	1	X	X
25051	BL	SAN VITO DI CADORE	D	1	X	X



25048	BL	SANTA GIUSTINA	D	2	X	
25050	BL	SANTO STEFANO DI CADORE	D	1	X	X
25052	BL	SAPPADA	D	1	X	X
25053	BL	SEDICO	D	2	X	X
25054	BL	SELVA DI CADORE	D	1	X	X
25055	BL	SEREN DEL GRAPPA	D	2	X	X
25056	BL	SOSPIROLO	D	2	X	X
25057	BL	SOVERZENE	D	1	X	X
25058	BL	SOVRAMONTE	D	2	X	X
25059	BL	TAIBON AGORDINO	D	1	X	X
25060	BL	TAMBRE	D	2	X	X
25061	BL	TRICHIANA	D	2	X	X
25062	BL	VALLADA AGORDINA	D	1	X	X
25063	BL	VALLE DI CADORE	D	1	X	X
25064	BL	VAS	D	2	X	X
25065	BL	VIGO DI CADORE	D	1	X	X
25066	BL	VODO CADORE	D	1	X	X
25067	BL	VOLTAGO AGORDINO	D	1	X	X
25068	BL	ZOLDO ALTO	D	1	X	X
25069	BL	ZOPPE' DI CADORE	D	1	X	X
28001	PD	ABANO TERME	B2	3	X	X
28002	PD	AGNA	B1	4	X	X
28003	PD	ALBIGNASEGO	B2		X	X
28004	PD	ANGUILLARA VENETA	B1	4	X	X
28005	PD	ARQUA' PETRARCA	C	3	X	X
28006	PD	ARRE	B1	4	X	X
28007	PD	ARZERGRANDE	B1	10	X	X
28008	PD	BAGNOLI DI SOPRA	B1	4	X	X
28009	PD	BAONE	C	3	X	X
28010	PD	BARBONA	B1	4	X	X
28011	PD	BATTAGLIA TERME	C	3	X	X
28012	PD	BOARA PISANI	B1	4	X	X
28013	PD	BORGORICCO	B1	P	X	X
28014	PD	BOVOLENTA	B1	10	X	X
28015	PD	BRUGINE	B1	4	X	X
28016	PD	CADONEGHE	B2		X	X
28020	PD	CAMPO SAN MARTINO	B2		X	X
28017	PD	CAMPODARSEGO	B2	P	X	X
28018	PD	CAMPODORO	B1		X	X
28019	PD	CAMPOSAMPIERO	B2	P	X	X
28021	PD	CANDIANA	B1	10	X	X
28022	PD	CARCERI	B1	4	X	X
28023	PD	CARMIGNANO DI BRENTA	B2		X	X



28026	PD	CARTURA	B1	4		
28027	PD	CASALE DI SCODOSIA	B1	3	X	X
28028	PD	CASALSERUGO	B1	4	X	X
28029	PD	CASTELBALDO	B1	4	X	X
28030	PD	CERVARESE SANTA CROCE	B1	3	X	X
28031	PD	CINTO EUGANEO	C	3	X	X
28032	PD	CITTADELLA	B2		X	X
28033	PD	CODEVIGO	B1	10	X	X
28034	PD	CONSELVE	B1	4	X	X
28035	PD	CORREZZOLA	B1	10	X	X
28036	PD	CURTAROLO	B2		X	X
28106	PD	DUE CARRARE	B1	4	X	X
28037	PD	ESTE	B2	4	X	X
28038	PD	FONTANIVA	B1		X	X
28039	PD	GALLIERA VENETA	B2		X	X
28040	PD	GALZIGNANO TERME	C	3	X	X
28041	PD	GAZZO	B1	P		
28042	PD	GRANTORTO	B1		X	X
28043	PD	GRANZE	B1	4	X	X
28044	PD	LEGNARO	B2		X	X
28045	PD	LIMENA	B2		X	X
28046	PD	LOREGGIA	B1	P	X	X
28047	PD	LOZZO ATESTINO	C	3	X	X
28048	PD	MASERA' DI PADOVA	B2		X	X
28049	PD	MASI	B1	4	X	X
28050	PD	MASSANZAGO	B1	P	X	X
28051	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	B1	3	X	X
28052	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	B1	3	X	X
28053	PD	MERLARA	B1	3	X	X
28054	PD	MESTRINO	B2		X	X
28055	PD	MONSELICE	B1	3	X	X
28056	PD	MONTAGNANA	B1	3	X	X
28057	PD	MONTEGROTTO TERME	C	3	X	X
28058	PD	NOVENTA PADOVANA	B2		X	X
28059	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	B1	3	X	X
28060	PD	PADOVA	A			
28061	PD	PERNUMIA	B1	4	X	X
28062	PD	PIACENZA D'ADIGE	B1	4	X	X
28063	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	B1		X	X
28064	PD	PIOMBINO DESE	B1	P	X	X
28065	PD	PIOVE DI SACCO	B2		X	X
28066	PD	POLVERARA	B1	4	X	X
28067	PD	PONSO	B1	4	X	X



28069	PD	PONTE SAN NICOLO'	B2			
28068	PD	PONTELONGO	B1	10	X	X
28070	PD	POZZONOVO	B1	4	X	X
28071	PD	ROVOLON	C	3	X	X
28072	PD	RUBANO	B2		X	X
28073	PD	SACCOLONGO	B1		X	X
28074	PD	SALETTO	B1	3	X	X
28075	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	B2	P	X	X
28076	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	B1		X	X
28077	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	B2		X	X
28078	PD	SAN PIETRO IN GU'	B1		X	X
28079	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	B1	4	X	X
28080	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	B1	P	X	X
28081	PD	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	B1	4	X	X
28082	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	B2		X	X
28083	PD	SANT'ELENA	B1	4	X	X
28084	PD	SANT'URBANO	B1	4	X	X
28085	PD	SAONARA	B2		X	X
28086	PD	SELVAZZANO DENTRO	B2		X	X
28087	PD	SOLESINO	B2		X	X
28088	PD	STANGHELLA	B1	4	X	X
28089	PD	TEOLO	C	3	X	X
28090	PD	TERRASSA PADOVANA	B1	10	X	X
28091	PD	TOMBOLO	B2		X	X
28092	PD	TORREGLIA	C	3	X	X
28093	PD	TREBASELEGHE	B1	P	X	X
28094	PD	TRIBANO	B1	4	X	X
28095	PD	URBANA	B1	3	X	X
28096	PD	VEGGIANO	B1	3	X	X
28097	PD	VESCOVANA	B1	4	X	X
28098	PD	VIGHIZZOLO D'ESTE	B1	4	X	X
28099	PD	VIGODARZERE	B2		X	X
28100	PD	VIGONZA	B2		X	X
28101	PD	VILLA DEL CONTE	B1	P	X	X
28102	PD	VILLA ESTENSE	B1	4	X	X
28103	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	B1		X	X
28104	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	B1	P	X	X
28105	PD	VO'	C	3	X	X
29001	RO	ADRIA	C	5		
29002	RO	ARIANO NEL POLESINE	C	5		
29003	RO	ARQUA' POLESINE	C	6		
29004	RO	BADIA POLESINE	C	6		
29005	RO	BAGNOLO DI PO	C	5		



29006	RO	BERGANTINO	C	5	
29007	RO	BOSARO	C	5	
29008	RO	CALTO	C	5	
29009	RO	CANARO	C	5	
29010	RO	CANDA	C	6	
29011	RO	CASTELGUGLIELMO	C	6	
29012	RO	CASTELMASSA	C	5	
29013	RO	CASTELNOVO BARIANO	C	5	
29014	RO	CENESELLI	C	5	
29015	RO	CEREGNANO	C	6	
29017	RO	CORBOLA	C	5	
29018	RO	COSTA DI ROVIGO	C	6	
29019	RO	CRESPINO	C	5	
29021	RO	FICAROLO	C	5	
29022	RO	FIESSO UMBERTIANO	C	5	
29023	RO	FRASSINELLE POLESINE	C	5	
29024	RO	FRATTA POLESINE	C	6	
29025	RO	GAIBA	C	5	
29026	RO	GAVELLO	C	5	
29027	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	C	6	
29028	RO	GUARDA VENETA	C	5	
29029	RO	LENDINARA	C	6	
29030	RO	LOREO	C	5	
29031	RO	LUSIA	C	6	
29032	RO	MELARA	C	5	
29033	RO	OCCHIOBELLO	C	5	
29034	RO	PAPOZZE	C	5	
29035	RO	PETTORAZZA GRIMANI	C	6	
29036	RO	PINCARA	C	5	
29037	RO	POLESELLA	C	5	
29038	RO	PONTECCHIO POLESINE	C	5	
29039	RO	PORTO TOLLE	C	5	
29052	RO	PORTO VIRO	C	5	
29040	RO	ROSOLINA	C	5	
29041	RO	ROVIGO	C	6	
29042	RO	SALARA	C	5	
29043	RO	SAN BELLINO	C	6	
29044	RO	SAN MARTINO DI VENEZZE	C	6	
29045	RO	STIENTA	C	5	
29046	RO	TAGLIO DI PO	C	5	
29047	RO	TRECENTA	C	5	
29048	RO	VILLADOSE	C	6	
29049	RO	VILLAMARZANA	C	6	



29050	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	C	6		
29051	RO	VILLANOVA MARCHESANA	C	5		
26001	TV	ALTIVOLE	B1		X	X
26002	TV	ARCADE	B2		X	X
26003	TV	ASOLO	B1	P	X	
26004	TV	BORSO DEL GRAPPA	B1	7		X
26005	TV	BREDA DI PIAVE	B1		X	X
26006	TV	CAERANO DI SAN MARCO	B2		X	X
26007	TV	CAPPELLA MAGGIORE	B1	7		X
26008	TV	CARBONERA	B2		X	X
26009	TV	CASALE SUL SILE	B1		X	X
26010	TV	CASIER	B2		X	X
26011	TV	CASTELCUCCO	B1	7		X
26012	TV	CASTELFRANCO VENETO	B2		X	X
26013	TV	CASTELLO DI GODEGO	B1		X	X
26014	TV	CAVASO DEL TOMBA	B1	7		X
26015	TV	CESSALTO	B1	8	X	X
26016	TV	CHIARANO	B1	8	X	X
26017	TV	CIMADOLMO	B1		X	X
26018	TV	CISON DI VALMARINO	B1	7		X
26019	TV	CODOGNE'	B1		X	X
26020	TV	COLLE UMBERTO	B1		X	X
26021	TV	CONEGLIANO	B2		X	X
26022	TV	CORDIGNANO	B1	7		X
26023	TV	CORNUDA	B2	P	X	
26024	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	B1	7		X
26025	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	B1	P	X	
26026	TV	FARRA DI SOLIGO	B1	7		X
26027	TV	FOLLINA	B1	7		X
26028	TV	FONTANELLE	B1	8	X	X
26029	TV	FONTE	B1	7		X
26030	TV	FREGONA	B1	7		X
26031	TV	GAJARINE	B1	8	X	X
26032	TV	GIAVERA DEL MONTELLO	B1	P	X	
26033	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	B1	8	X	X
26034	TV	GORGIO AL MONTICANO	B1	8	X	X
26035	TV	ISTRANA	B1		X	X
26036	TV	LORIA	B1		X	X
26037	TV	MANSUE'	B1	8	X	X
26038	TV	MARENO DI PIAVE	B1		X	X
26039	TV	MASER	B1	P	X	
26040	TV	MASERADA SUL PIAVE	B1		X	X
26041	TV	MEDUNA DI LIVENZA	B1	8	X	X



26042	TV	MIANE	B1	7		
26043	TV	MOGLIANO VENETO	B2			
26044	TV	MONASTIER DI TREVISO	B1	8	X	X
26045	TV	MONFUMO	B1	7		X
26046	TV	MONTEBELLUNA	B2	P	X	
26047	TV	MORGANO	B1	P	X	X
26048	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	B1		X	X
26049	TV	MOTTA DI LIVENZA	B1	8	X	X
26050	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	B1	P	X	
26051	TV	ODERZO	B2		X	X
26052	TV	ORMELLE	B1	8	X	X
26053	TV	ORSAGO	B1	8	X	X
26054	TV	PADERNO DEL GRAPPA	B1	7		X
26055	TV	PAESE	B2		X	X
26056	TV	PEDEROBBA	B1	7		X
26057	TV	PIEVE DI SOLIGO	B2	7		X
26058	TV	PONTE DI PIAVE	B1		X	X
26059	TV	PONZANO VENETO	B2		X	X
26060	TV	PORTOBUFFOLE'	B1	8	X	X
26061	TV	POSSAGNO	B1	7		X
26062	TV	POVEGLIANO	B1		X	X
26063	TV	PREGANZIOL	B2		X	X
26064	TV	QUINTO DI TREVISO	B2	P	X	X
26065	TV	REFRONTOLO	B1	7		X
26066	TV	RESANA	B1		X	X
26067	TV	REVINE LAGO	B1	7		X
26068	TV	RIESE PIO X	B1		X	X
26069	TV	RONCADE	B1	8	X	X
26070	TV	SALGAREDA	B1	8	X	X
26071	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	B1		X	X
26072	TV	SAN FIOR	B1		X	X
26073	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	B1	7		X
26074	TV	SAN POLO DI PIAVE	B1		X	X
26076	TV	SAN VENDEMIANO	B2		X	X
26077	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	B1	7		X
26075	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	B1		X	X
26078	TV	SARMEDE	B1	7		X
26079	TV	SEGUSINO	B1	7		X
26080	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	B1	7		X
26081	TV	SILEA	B2		X	X
26082	TV	SPRESIANO	B1		X	X
26083	TV	SUSEGANA	B1		X	X
26084	TV	TARZO	B1	7		X



26085	TV	TREVIGNANO	B1			
26086	TV	TREVISO	A			
26087	TV	VALDOBBIADENE	B1	7		X
26088	TV	VAZZOLA	B1		X	X
26089	TV	VEDELAGO	B1	P	X	X
26090	TV	VIDOR	B1	7		X
26091	TV	VILLORBA	B2		X	X
26092	TV	VITTORIO VENETO	B1	7		X
26093	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	B1	P	X	
26094	TV	ZENSON DI PIAVE	B1	8	X	X
26095	TV	ZERO BRANCO	B1		X	X
27001	VE	ANNONE VENETO	B1	9		
27002	VE	CAMPAGNA LUPIA	B1	10	X	X
27003	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	B1	10	X	X
27004	VE	CAMPONOGARA	B2		X	X
27005	VE	CAORLE	B1	9		
27044	VE	CAVALLINO TREPORTI	B1	9		
27006	VE	CAVARZERE	B1	10	X	X
27007	VE	CEGGIA	B1	9		
27008	VE	CHIOGGIA	B1	10	X	X
27009	VE	CINTO CAOMAGGIORE	B1	9		
27010	VE	CONA	B1	10	X	X
27011	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	B1	9		
27012	VE	DOLO	B2		X	X
27013	VE	ERACLEA	B1	9		
27014	VE	FIESSO D'ARTICO	B2		X	X
27015	VE	FOSSALTA DI PIAVE	B2	P		
27016	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	B1	9		
27017	VE	FOSSO'	B2		X	X
27018	VE	GRUARO	B1	9		
27019	VE	JESOLO	B1	9		
27020	VE	MARCON	B2		X	X
27021	VE	MARTELLAGO	B2		X	X
27022	VE	MEOLO	B1	P		
27023	VE	MIRA	B1	10	X	X
27024	VE	MIRANO	B2		X	X
27025	VE	MUSILE DI PIAVE	B1	P		
27026	VE	NOALE	B2		X	X
27027	VE	NOVENTA DI PIAVE	B1	P		
27028	VE	PIANIGA	B2		X	X
27029	VE	PORTOGRUARO	B1	9		
27030	VE	PRAMAGGIORE	B1	9		
27031	VE	QUARTO D'ALTINO	B1	P		



27032	VE	SALZANO	B2			
27033	VE	SAN DONA' DI PIAVE	B2	P		
27034	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	B1	9		
27035	VE	SANTA MARIA DI SALA	B2		X	X
27036	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	B1	9		
27037	VE	SCORZE'	B2		X	X
27038	VE	SPINEA	B2		X	X
27039	VE	STRA	B2		X	X
27040	VE	TEGLIO VENETO	B1	9		
27041	VE	TORRE DI MOSTO	B1	9		
27042	VE	VENEZIA	A			
27043	VE	VIGONOVO	B2		X	X
24001	VI	AGUGLIARO	B1	12	X	X
24002	VI	ALBETTONE	B1	12	X	X
24003	VI	ALONTE	B1	12	X	X
24004	VI	ALTAVILLA VICENTINA	B2		X	X
24005	VI	ALTISSIMO	D	11	X	
24006	VI	ARCUGNANO	B1	12	X	X
24007	VI	ARSIERO	D	11	X	
24008	VI	ARZIGNANO	B2	P	X	X
24009	VI	ASIAGO	D	11	X	
24010	VI	ASIGLIANO VENETO	B1	12	X	X
24011	VI	BARBARANO VICENTINO	B1	12	X	X
24012	VI	BASSANO DEL GRAPPA	B2	P		
24013	VI	BOLZANO VICENTINO	B1		X	X
24014	VI	BREGANZE	B1	11	X	
24015	VI	BRENDOLA	B1	12	X	X
24016	VI	BRESSANVIDO	B1		X	X
24017	VI	BROGLIANO	B1	11	X	
24018	VI	CALDOGNO	B2		X	X
24019	VI	CALTRANO	D	11	X	
24020	VI	CALVENE	D	11	X	
24021	VI	CAMISANO VICENTINO	B1	P		
24022	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	B1	12	X	X
24023	VI	CAMPOLONGO SUL BRENTA	D	11	X	
24024	VI	CARRE'	B1		X	X
24025	VI	CARTIGLIANO	B2	P		
24026	VI	CASSOLA	B2		X	X
24027	VI	CASTEGNERO	B1	12	X	X
24028	VI	CASTELGOMBERTO	B1	P	X	X
24029	VI	CHIAMPO	B2	P	X	X
24030	VI	CHIUPPANO	B2		X	X
24031	VI	CISMON DEL GRAPPA	D	11	X	



24032	VI	COGOLLO DEL CENGIO	D	11	X	
24033	VI	CONCO	D	11	X	
24034	VI	CORNEDO VICENTINO	B2	P	X	X
24035	VI	COSTABISSARA	B2		X	X
24036	VI	CREAZZO	B2		X	X
24037	VI	CRESPADORO	D	11	X	
24038	VI	DUEVILLE	B2		X	X
24039	VI	ENEGO	D	11	X	
24040	VI	FARA VICENTINO	B1	11	X	
24041	VI	FOZA	D	11	X	
24042	VI	GALLIO	D	11	X	
24043	VI	GAMBELLARA	B1	P	X	X
24044	VI	GAMBUGLIANO	B1		X	X
24045	VI	GRANCONA	B1	12	X	X
24046	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	B1	P		
24047	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	B1	P		
24048	VI	ISOLA VICENTINA	B1	P	X	X
24049	VI	LAGHI	D	11	X	
24050	VI	LASTEBASSE	D	11	X	
24051	VI	LONGARE	B1	12	X	X
24052	VI	LONIGO	B1	12	X	X
24053	VI	LUGO DI VICENZA	D	11	X	
24054	VI	LUSIANA	D	11	X	
24055	VI	MALO	B2	P	X	X
24056	VI	MARANO VICENTINO	B2		X	X
24057	VI	MAROSTICA	B1	11	X	
24058	VI	MASON VICENTINO	B1	11	X	
24059	VI	MOLVENA	B1	11	X	
24063	VI	MONTE DI MALO	B1	11	X	
24060	VI	MONTEBELLO VICENTINO	B1	P	X	X
24061	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	B2	P	X	X
24062	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	B1	11	X	
24064	VI	MONTEGALDA	B1	12	X	X
24065	VI	MONTEGALDELLA	B1	12	X	X
24066	VI	MONTEVIALE	B1		X	X
24067	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	B2		X	X
24068	VI	MONTORSO VICENTINO	B1	P	X	X
24069	VI	MOSSANO	B1	12	X	X
24070	VI	MUSSOLENTI	B2		X	X
24071	VI	NANTO	B1	12	X	X
24072	VI	NOGAROLE VICENTINO	B1	11	X	
24073	VI	NOVE	B2	P		
24074	VI	NOVENTA VICENTINA	B1	12	X	X



24075	VI	ORGIANO	B1	12		
24076	VI	PEDEMONTE	D	11	X	
24077	VI	PIANEZZE	B1	11	X	
24078	VI	PIOVENE ROCCHETTE	B2		X	X
24079	VI	POIANA MAGGIORE	B1	12	X	X
24080	VI	POSINA	D	11	X	
24081	VI	POVE DEL GRAPPA	D	11	X	
24082	VI	POZZOLEONE	B1	P		
24083	VI	QUINTO VICENTINO	B1	P		
24084	VI	RECOARO TERME	D	11	X	
24085	VI	ROANA	D	11	X	
24086	VI	ROMANO D'EZZELINO	B2		X	X
24087	VI	ROSA'	B2		X	X
24088	VI	ROSSANO VENETO	B2		X	X
24089	VI	ROTZO	D	11	X	
24090	VI	SALCEDO	B1	11	X	
24092	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	B1	12	X	X
24093	VI	SAN NAZARIO	D	11	X	
24094	VI	SAN PIETRO MUSSOLINO	B1		X	X
24096	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	B2	P	X	X
24091	VI	SANDRIGO	B1		X	X
24095	VI	SANTORSO	B1	11	X	
24097	VI	SARCEDO	B1		X	X
24098	VI	SAREGO	B1	12	X	X
24099	VI	SCHIAVON	B1		X	X
24100	VI	SCHIO	B2	P	X	X
24101	VI	SOLAGNA	D	11	X	
24102	VI	SOSSANO	B1	12	X	X
24103	VI	SOVIZZO	B1	P	X	X
24104	VI	TEZZE SUL BRENTA	B2	P		
24105	VI	THIENE	B2		X	X
24106	VI	TONEZZA DEL CIMONE	D	11	X	
24107	VI	TORREBELVICINO	D	11	X	
24108	VI	TORRI DI QUARTESOLO	B2	P		
24110	VI	TRISSINO	B1	P	X	X
24111	VI	VALDAGNO	D	11	X	
24112	VI	VALDASTICO	D	11	X	
24113	VI	VALLI DEL PASUBIO	D	11	X	
24114	VI	VALSTAGNA	D	11	X	
24115	VI	VELO D'ASTICO	D	11	X	
24116	VI	VICENZA	A			
24117	VI	VILLAGA	B1	12	X	X
24118	VI	VILLAVERLA	B1		X	X



24119	VI	ZANE'	B2		X	
24120	VI	ZERMEGHEDO	B2	P	X	X
24121	VI	ZOVENCEDO	B1	12	X	X
24122	VI	ZUGLIANO	B2		X	X
23001	VR	AFFI	C	13	X	X
23002	VR	ALBAREDO D'ADIGE	B1		X	X
23003	VR	ANGIARI	B1	14		
23004	VR	ARCOLE	B1	P	X	
23005	VR	BADIA CALAVENA	D	13	X	X
23006	VR	BARDOLINO	C	13	X	X
23007	VR	BELFIORE	B1	14		
23008	VR	BEVILACQUA	B1	14		
23009	VR	BONAVIGO	B1	14		
23010	VR	BOSCHI SANT'ANNA	B1	14		
23011	VR	BOSCO CHIESANUOVA	D	13	X	X
23012	VR	BOVOLONE	B1	14		
23013	VR	BRENTINO BELLUNO	D	13	X	X
23014	VR	BRENZONE	D	13	X	X
23015	VR	BUSSOLENGO	B2	P	X	X
23016	VR	BUTTAPIETRA	B1		X	X
23017	VR	CALDIERO	B2		X	X
23018	VR	CAPRINO VERONESE	D	13	X	X
23019	VR	CASALEONE	B1	14		
23020	VR	CASTAGNARO	B1	14		
23021	VR	CASTEL D'AZZANO	B2		X	X
23022	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	C		X	X
23023	VR	CAVAION VERONESE	C	13	X	X
23024	VR	CAZZANO DI TRAMIGNA	C	13	X	X
23025	VR	CEREA	B1	14		
23026	VR	CERRO VERONESE	C	13	X	X
23027	VR	COLOGNA VENETA	B1	P	X	
23028	VR	COLOGNOLA AI COLLI	B1		X	X
23029	VR	CONCAMARISE	B1	14		
23030	VR	COSTERMANO	C	13	X	X
23031	VR	DOLCE'	D	13	X	X
23032	VR	ERBE'	B1	14		
23033	VR	ERBEZZO	D	13	X	X
23034	VR	FERRARA DI MONTE BALDO	D	13	X	X
23035	VR	FUMANE	C	13	X	X
23036	VR	GARDA	C	13	X	X
23037	VR	GAZZO VERONESE	B1	14		
23038	VR	GREZZANA	C	13	X	X
23039	VR	ILLASI	C		X	X



23040	VR	ISOLA DELLA SCALA	B1	14		
23041	VR	ISOLA RIZZA	B1	14		
23042	VR	LAVAGNO	B2		X	X
23043	VR	LAZISE	C	13	X	X
23044	VR	LEGNAGO	B1	14		
23045	VR	MALCESINE	D	13	X	X
23046	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	C	13	X	X
23047	VR	MEZZANE DI SOTTO	C	13	X	X
23048	VR	MINERBE	B1	14		
23049	VR	MONTECCHIA DI CROSARA	C	13	X	X
23050	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	C	P	X	X
23051	VR	MOZZECANE	B1		X	X
23052	VR	NEGRAR	C	13	X	X
23053	VR	NOGARA	B1	14		
23054	VR	NOGAROLE ROCCA	B1	14		
23055	VR	OPPEANO	B1	14		
23056	VR	PALU'	B1		X	X
23057	VR	PASTRENGO	C		X	X
23058	VR	PESCANTINA	B2		X	X
23059	VR	PESCHIERA DEL GARDA	C		X	X
23060	VR	POVEGLIANO VERONESE	B1		X	X
23061	VR	PRESSANA	B1	P	X	
23062	VR	RIVOLI VERONESE	C	13	X	X
23063	VR	RONCA'	C	13	X	X
23064	VR	RONCO ALL'ADIGE	B1	14		
23065	VR	ROVERCHIARA	B1	14		
23067	VR	ROVERE' VERONESE	D	13	X	X
23066	VR	ROVEREDO DI GUA'	B1	P	X	
23068	VR	SALIZZOLE	B1	14		
23069	VR	SAN BONIFACIO	B2	P	X	
23070	VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	C	13	X	X
23071	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	B2		X	X
23073	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	B1		X	X
23074	VR	SAN MAURO DI SALINE	D	13	X	X
23075	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	B1	14		
23076	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	B2		X	X
23079	VR	SAN ZENO DI MONTAGNA	D	13	X	X
23072	VR	SANGUINETTO	B1	14		
23077	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	C	13	X	X
23078	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	D	13	X	X
23080	VR	SELVA DI PROGNO	D	13	X	X
23081	VR	SOAVE	C	13	X	X
23082	VR	SOMMACAMPAGNA	B1	P	X	X



23083	VR	SONA	C	P	X	
23084	VR	SORGA'	B1	14		
23085	VR	TERRAZZO	B1	14		
23086	VR	TORRI DEL BENACO	C	13	X	X
23087	VR	TREGNAGO	C	13	X	X
23088	VR	TREVENZUOLO	B1	14		
23089	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	B1	P	X	X
23090	VR	VELO VERONESE	D	13	X	X
23091	VR	VERONA	A			
23092	VR	VERONELLA	B1	P	X	
23093	VR	VESTENANOVA	D	13	X	X
23094	VR	VIGASIO	B1		X	X
23095	VR	VILLA BARTOLOMEA	B1	14		
23096	VR	VILAFRANCA DI VERONA	B2	P	X	X
23097	VR	ZEVIO	B1		X	X
23098	VR	ZIMELLA	B1	P	X	

(\*) Il *Codice PSR* è riferito allo "Schema di classificazione delle aree rurali e correlazione con il PSN", descritto in tabella 3.1.1 del PSR, che distingue le seguenti aree:

- A Poli urbani
- B1 Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata. Sub-area rurale urbanizzata
- B2 Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata. Sub-area urbanizzata
- C Aree rurali intermedie
- D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

(\*\*) Alla colonna *Codice PIAR/GAL Asse 3- 4* è indicato il codice di riferimento del GAL (o la presenza di un *PIAR*, indicata con la lettera "P") nel cui ambito territoriale un Comune è eventualmente ubicato.

(\*\*\*) Alla colonna *Misura 311-1* sono evidenziati i Comuni in cui può essere attuata l'Azione 1 della Misura 311 del PSR

(\*\*\*\*) Alla colonna *Misura 311-2* sono evidenziati i Comuni in cui può essere attuata l'Azione 2 della Misura 311 del PSR